

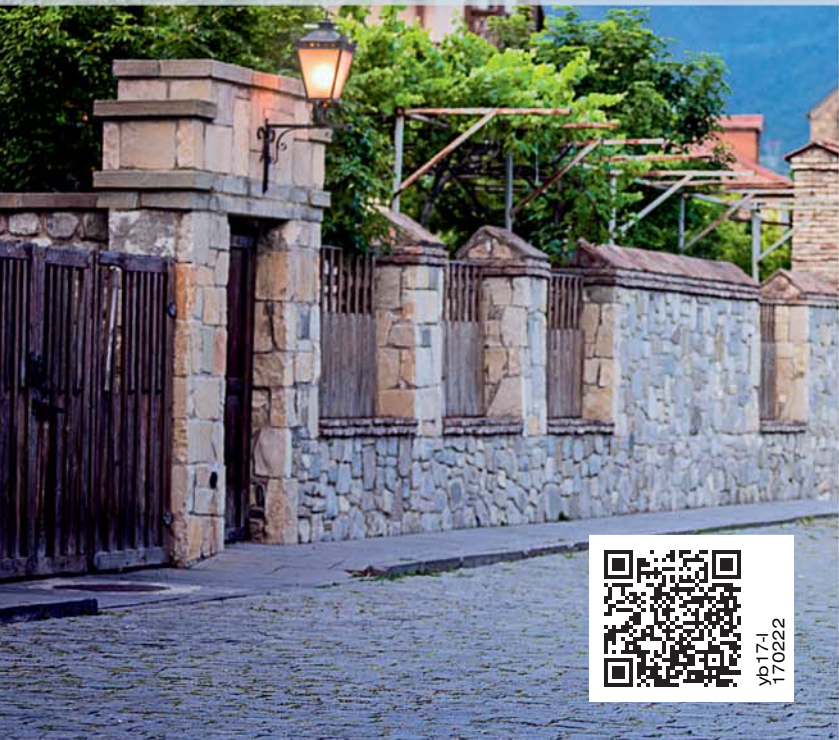
Annuario dei
Testimoni di Geova

2017



INDICE

Lettera del Corpo Direttivo	2
Aspetti salienti dell'anno passato	6
Predicano e insegnano in tutta la terra	46
Georgia	82
Cento anni fa: 1917	172
Totali	177



yo17-1
170222

Referenze fotografiche: pagina 110: Bibbia
in georgiano: National Center
of Manuscripts

**Questa pubblicazione non è in vendita.
Viene distribuita nell'ambito di un'opera
mondiale di istruzione biblica sostenuta
mediante contribuzioni volontarie.**

**Per fare una donazione visitate
www.jw.org.**

Salvo diversa indicazione, le citazioni
della Bibbia sono tratte dalla *Traduzione
del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture
con riferimenti*.

Annuario dei Testimoni di Geova del 2017

2017 Yearbook of Jehovah's Witnesses

Stampa febbraio 2017

Italian (yb17-1)

© 2017

WATCH TOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY
OF PENNSYLVANIA

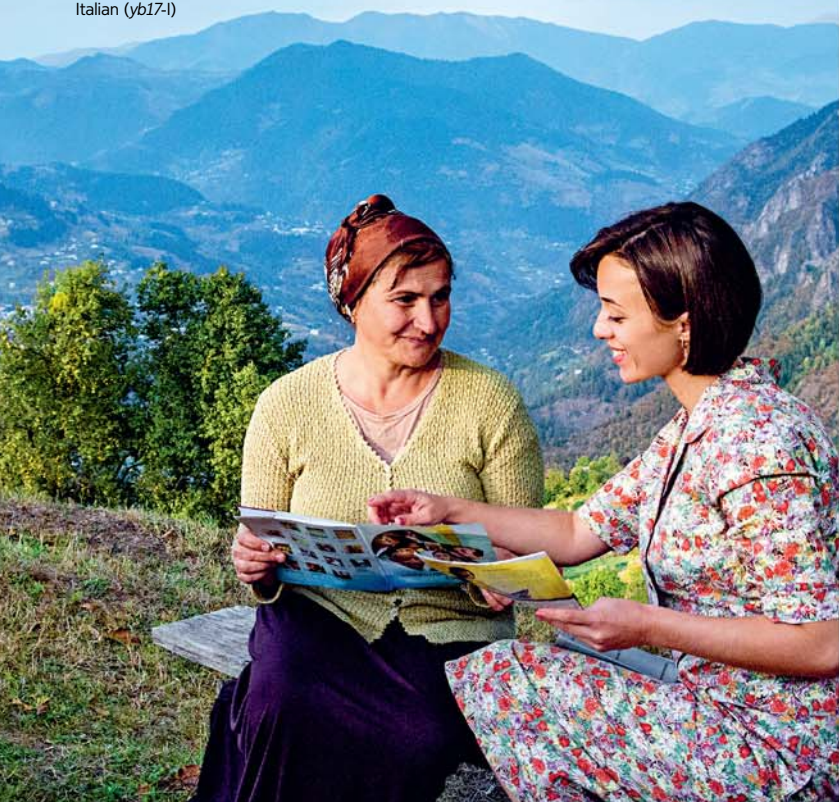
Tradotto dall'inglese dalla Congregazione Cristiana
dei Testimoni di Geova.
Edito nel 2017.

Editori:

Congregazione Cristiana dei Testimoni
di Geova, Via della Bufalotta 1281, Roma
Stampato a Selters/Ts (Germania)

Made in Germany

© Druck und Verlag: Wachturm Bibel-
und Traktat-Gesellschaft, Selters/Ts.



Le mie mete spirituali per il 2017

Letture e studio della Bibbia

Predicazione e insegnamento

Vita e qualità cristiane



Questo libro appartiene a

Annuario dei
Testimoni di Geova

2017

con il rapporto dell'anno di servizio 2016

Lettera del Corpo Direttivo

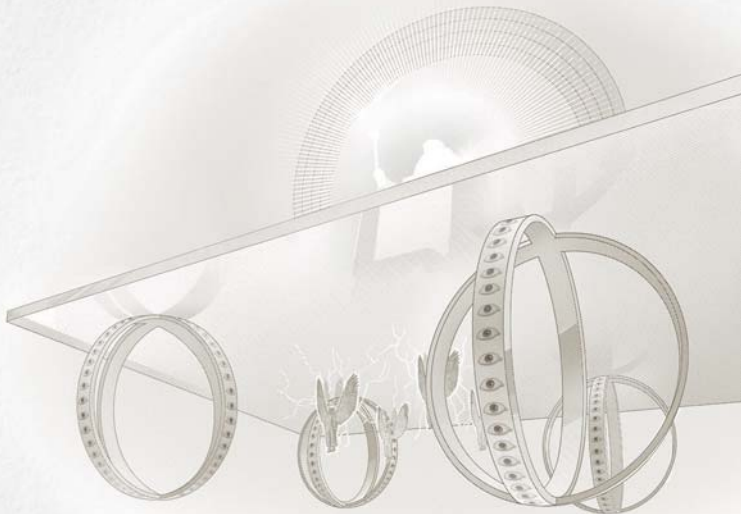
Cari fratelli e sorelle,

Nel VII secolo a.E.V., il profeta Ezechiele ricevette una visione straordinaria. Vide un veicolo gigantesco, un carro celeste guidato dal Sovrano dell'universo. La cosa più sorprendente di quel carro era il modo in cui si muoveva. Procedeva alla velocità del lampo, e poteva cambiare direzione istantaneamente e senza rallentare (Ezec. 1:4, 9, 12, 14, 16-27).

Quella visione ci ricorda che la parte celeste dell'organizzazione universale di Geova è sempre in movimento. E che dire della parte terrena? Lo scorso anno di servizio ha chiaramente dimostrato che Geova sta guidando anche il suo popolo sulla terra a una velocità impressionante.

Qui negli Stati Uniti, i componenti della famiglia Betel sono stati molto impegnati a motivo del trasferimento da Brooklyn alla nuova sede mondiale di Warwick e in altre strutture, o per tornare a servire nel campo. Inoltre, molti beteliti in diverse filiali del mondo sono coinvolti in progetti di costruzione, ristrutturazione, accorpamento o trasferimento. Che dire di voi? Forse non vi siete trasferiti da nessuna parte, ma senza dubbio siete stati impegnati in altri modi.

Per il Corpo Direttivo è stato particolarmente toccante e incoraggiante vedere come in tutto il mondo



La parte celeste dell'organizzazione di Geova è sempre in movimento

i servitori di Dio si sono dati molto da fare per rimanere al passo con l'organizzazione di Geova. Molti si sono trasferiti per servire dove il bisogno è maggiore. Alcuni si sono dedicati a nuove forme di servizio, come il campo di lingua straniera. Altri hanno provato nuovi metodi di predicazione a cui non erano abituati. Altri ancora hanno incrementato il loro servizio in qualche altro modo. E tutti i fedeli cristiani, tra cui persone anziane e inferme, stanno correndo con lealtà la corsa per la vita, servendo Geova attivamente e contribuendo così a smascherare Satana come bugiardo (1 Cor. 9:24).

Siate certi che Geova nota lo spirito che mostrate (Ebr. 6:10). La vostra prontezza ci fa pensare ad Abraamo e Sara. Quando aveva circa 70 anni, Abraamo lasciò

la città caldea di Ur per trasferirsi con la sua famiglia nel distante paese di Canaan, dove avrebbe vissuto in tende i restanti 100 anni della sua vita. Abraamo e la sua cara moglie Sara mostrarono davvero uno spirito volenteroso! (Gen. 11:31; Atti 7:2, 3).

State mostrando uno spirito simile? Tutti voi che perseverate fedelmente in questi tempi difficili state facendo proprio quello che Gesù ci ha detto di fare: “Andate dunque e fate discepoli di persone di tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello spirito santo” (Matt. 28:19).

Che sia necessario mantenersi attivi e in movimento è anche indicato dal fatto che Gesù disse: “Andate”. È davvero gratificante vedere i risultati che gli zelanti seguaci di Gesù hanno conseguito durante lo scorso anno. È evidente che Geova ha abbondantemente benedetto l’opera di dichiarare la buona notizia del Regno in tutte le nazioni (Mar. 13:10).

Molte persone stanno accettando il messaggio. Lo scorso anno si sono avuti un massimo di 8.340.847 proclamatori e una media mensile di 10.115.264 studi biblici. È chiaro che il carro celeste è in movimento, e lo stesso può dirsi di voi. Continuate a svolgere con zelo l’opera di predicazione nel poco tempo rimasto prima che Geova chiuda la porta che conduce alla salvezza.

È senza dubbio appropriato che la scrittura dell’anno 2017 sia: **“Confida in Geova e fa il bene”** (Sal. 37:3). Quando seguite l’esortazione a fare il bene rendendo sacro servizio a Geova, dimostrate di avere fiducia in

“Confida in Geova e fa il bene”

lui. Ricordate che non siete mai soli. Potrete sempre confidare nelle parole di Gesù: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino al termine del sistema di cose” (Matt. 28:20).

Siate certi che Geova continuerà a benedire il vostro fedele servizio. Sia che possiate fare tanto o poco, quello che conta per Geova è che facciate del vostro meglio e che lo facciate con i giusti motivi. I vostri doni toccano il cuore di Geova e vi permetteranno di ricevere la sua approvazione (2 Cor. 9:6, 7). Continuate dunque ad avvicinarvi al vostro Padre amorevole Geova tramite la preghiera costante, lo studio della sua Parola, le adunanze e la partecipazione attiva al ministero.

Fino a quando non scadrà il “breve periodo di tempo” concesso al Diavolo, questo malvagio ribelle continuerà a usare ogni mezzo a sua disposizione per farci perdere la determinazione di rimanere leali a Geova (Riv. 12:12). Mantenetevi stretti a Geova, e ogni tentativo del Diavolo fallirà (Sal. 16:8). Vi amiamo molto e apprezziamo l'aiuto che ci date nel curare gli interessi del Regno del Signore in questi ultimi giorni.

Vostri fratelli

Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova

Aspetti salienti dell'anno passato

Sede mondiale a
Warwick (New York)

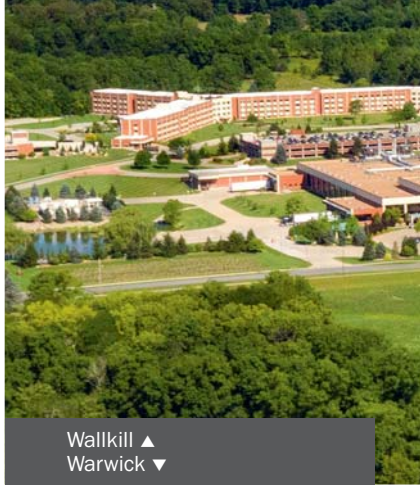


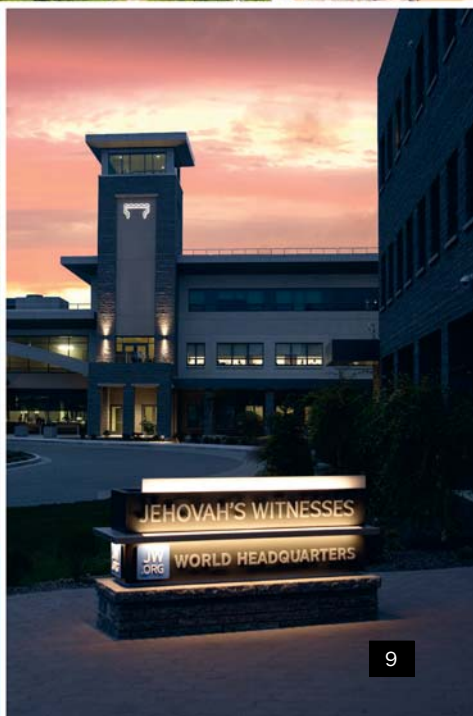
MENTRE il mondo di Satana sprofonda nei problemi, i veri adoratori di Geova continuano ad avere “molto da fare nell’opera del Signore” (1 Cor. 15:58). I rapporti che seguono mostrano come i Testimoni di Geova in tutto il mondo si sforzano di seguire l’esortazione: “Confida in Geova e fa il bene; [...] e agisci con fedeltà” (Sal. 37:3).

Trasferimento della sede mondiale e della filiale

Il 1° febbraio 2016 si è concluso l’ampliamento delle strutture di Wallkill, nello stato di New York. Questo ha consentito il trasferimento del Comitato di Filiale degli Stati Uniti, del Reparto Servizio e di altri reparti della filiale degli Stati Uniti. Inoltre, dato che i lavori di costruzione della nuova sede mondiale di Warwick stanno per terminare, si è dato inizio all’impegnativo







trasferimento della famiglia Betel di Brooklyn da New York a Warwick.

A partire da lunedì 3 aprile 2017 sarà possibile visitare la sede mondiale di Warwick. Oltre alla visita guidata, saranno disponibili tre mostre visitabili senza guida.

1. La Bibbia e il nome divino: la mostra espone alcune Bibbie rare e mette in risalto che il nome di Dio fa parte delle Scritture.

2. Un popolo per il nome di Geova: questa mostra presenta la storia dell'eredità spirituale dei Testimoni, facendo luce su come Geova ha progressivamente guidato, istruito e organizzato il suo popolo per fare la sua volontà.

3. Sede mondiale. Fede all'opera: questa mostra interattiva spiega il ruolo dei comitati del Corpo Direttivo nell'aiutare il popolo di Geova a radunarsi, fare discepoli, assimilare il cibo spirituale e mostrare amore gli uni verso gli altri.

Questi **tour senza guida** saranno disponibili dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00. I visitatori potranno anche effettuare una **visita guidata di 20 minuti** che mostrerà alcune zone dell'edificio Uffici e Servizi e alcune parti esterne. Queste brevi **visite guidate** saranno disponibili dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 11:00 e dalle 13:00 alle 16:00.

Prima di pianificare una visita, vi preghiamo di consultare il sito jw.org nella sezione CHI SIAMO > UFFICI E VISITE GUIDATE > Stati Uniti.



Si dà la priorità all'opera di predicazione mondiale

MERCOLEDÌ 23 settembre 2015 il Corpo Direttivo ha informato la famiglia Betel mondiale di vari cambiamenti organizzativi che avrebbero permesso di usare al meglio i fondi dedicati. Poi, sabato 3 ottobre 2015, il Corpo Direttivo ha annunciato: “In Filippesi 1:10 siamo incoraggiati ad ‘[accertarci] delle cose più importanti’. In armonia con questo saggio consiglio, è nostro desiderio dare la priorità alle attività che contribuiscono maggiormente al benessere spirituale del popolo di Geova e al progresso dell’opera di predicazione mondiale”.

Stephen Lett, del Corpo Direttivo, ha fornito ulteriori spiegazioni su JW Broadcasting: “Il Corpo Direttivo considera così importanti gli interessi del Regno nel campo che ha studiato dei modi per tagliare le spese di tutte le filiali e destinare più fondi alle attività nel campo. Per esempio, si sta cercando di ridurre o eliminare molti servizi che esistono da tempo alla Betel. A seguito di queste modifiche saranno necessari meno membri della famiglia Betel”.

Così, dal settembre del 2015, circa 5.500 componenti della famiglia Betel mondiale sono tornati a servire nel campo. Questo ha senza dubbio comportato notevoli cambiamenti, ma la benedizione di Geova è stata evidente e l’opera di predicazione e di insegnamento ne ha beneficiato grandemente.

In **Srī Lanka** una coppia che serviva alla Betel ed è stata assegnata nel campo ha considerato il cambiamento un’opportunità per dimostrare la propria fiducia in Geova e nella sua organizzazione. I due coniugi hanno scritto: “Non sapevamo cosa aspettarci. Ma sapevamo per certo che Geova non ci avrebbe abbandonato. Abbiamo pregato: ‘Geova, qualunque situazione affronteremo aiutaci a fare i cambiamenti necessari per servire come pionieri regolari’. Il primo mese abbiamo avuto davvero poco dal punto di vista materiale. Tuttavia abbiamo sentito la cura e l’amore di Geova, e adesso abbiamo un’entrata regolare che ci permette di coprire le nostre spese. Abbiamo un programma molto intenso che include occuparsi della casa, lavorare e fare i pionieri. Ma la Betel ci

ha insegnato a gestire bene il tempo. Niente dà più soddisfazione che aiutare le persone a conoscere la verità, e siamo molto felici di poterlo fare servendo come pionieri”.

In **Colombia** alcuni beteliti che sono stati riassegnati hanno imparato una lingua nuova e si sono trasferiti per predicare il messaggio del Regno a persone che vivono in zone isolate. Questi fratelli e sorelle si sono dimostrati una benedizione anche per le congregazioni. Riguardo a una coppia assegnata in una congregazione della sua circoscrizione, un sorvegliante ha scritto: “I fratelli e le sorelle apprezzano molto il loro aiuto. La partecipazione al ministero è aumentata e i fratelli stanno ricevendo addestramento per assolvere varie responsabilità nella congregazione”. Molti ex beteliti si sono anche resi disponibili come pendolari part time alla Betel per uno o più giorni alla settimana.

In **Giappone** un fratello che ha servito alla Betel per 31 anni è stato assegnato in una congregazione dove c'erano soltanto due anziani. Dato che erano in programma dei lavori di ristrutturazione della Sala del Regno, per due settimane il fratello si è tenuto libero da qualsiasi impegno lavorativo. Ma poco prima che i lavori iniziassero, la zona di Kumamoto, dove si trovava la sua congregazione, è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7,0. Dato che non lavorava, il fratello ha potuto coordinare i soccorsi e l'opera pastorale necessari a seguito del terremoto. “Guardando indietro”, dice, “mi rendo conto che Geova mi ha mandato proprio dove il bisogno era maggiore”.

Phil e Sugar, che hanno servito nella filiale dell'**Australia**, spiegano: "Dopo essere stati riassegnati, eravamo determinati a vivere una vita semplice. Abbiamo pregato Geova di aiutarci a fare scelte sagge e gli abbiamo chiesto di benedire le decisioni che avremmo preso. Quello che desideravamo di più era servire in una congregazione all'estero. Geova ha senza dubbio benedetto le nostre decisioni e ci ha spianato la strada permettendoci di servirlo con tutto il cuore". Ora Phil e Sugar servono nelle Filippine in un gruppo inglese sull'isola di Samal, nella provincia di Davao, dove ci sono 34 proclamatori e 9 pionieri regolari. Hanno una lista di circa 120 indirizzi di persone interessate alla verità. "C'è tanto da fare nel ministero. Siamo felici di aver confidato pienamente in Geova. La nostra fede e il nostro amore per lui sono sicuramente più forti di prima".

In **Russia** una sorella single che è stata riassegnata come pioniera speciale dice: "Il servizio di pioniere mi dà l'opportunità di partecipare maggiormente all'importantissima opera di predicazione del Regno di Dio, un'opera che non si ripeterà mai più. Essere uno strumento nelle mani di Geova mi rende molto felice". La sorella al momento ha sei studi biblici. Studia con persone provenienti da Iraq, Nigeria, Siria, Sri Lanka e Zambia.

Molti componenti della famiglia Betel della **Zambia** sono stati riassegnati come pionieri regolari e stanno riscontrando che partecipare di più alla predicazione è molto edificante. "Poco dopo aver lasciato la Betel, abbiamo insegnato a due analfabeti a leggere e scrivere", dice Andrew, che serve come pioniere insieme

Zambia: ex beteliti vengono accolti con affetto da fratelli della loro nuova congregazione



alla moglie. “Un ragazzino di 10 anni che studia con noi farà presto la sua prima parte all’adunanza infrasettimanale.

Una coppia a cui abbiamo dato testimonianza ha assistito alla Commemorazione, e da allora non ha perso un’adunanza. Entrambi i coniugi continuano a studiare la Bibbia e stanno facendo ottimi progressi. Crediamo che tutto questo non sarebbe stato possibile se non avessimo seguito la guida di Geova, riconosciuto il suo sostegno e aspettato la sua benedizione”.

Edson e Artness, anche loro della **Zambia**, sono stati riassegnati nel campo pochi mesi dopo essersi sposati. Artness dice: “La vita alla Betel ci ha insegnato a fare un buon uso delle nostre risorse limitate mantenendo così la gioia ed evitando di avere debiti. Non rimpiangiamo di aver scelto di servire alla Betel. Abbiamo imparato come rivalutare le nostre mete e come raggiungerle con l’aiuto di Geova. La nostra fede in lui è stata raffinata e siamo pronti per continuare a servirlo lealmente”.



“I migliori vicini”

IL 7 E L'8 MAGGIO 2016 c'era un gran fermento nella hall della sede mondiale al civico 25 di Columbia Heights a Brooklyn. Anche se solitamente nel fine settimana la sede non è aperta alle visite, per questa occasione il vicinato è stato invitato a due giornate di porte aperte in cui era possibile visitare la mostra storica sulla Bibbia.

La campagna organizzata per invitare le persone ha dato un'ottima testimonianza e ha portato ristoro spirituale a coloro che vi hanno partecipato. È stato particolarmente incoraggiante sentire tanti commenti positivi da parte di quelli che per molto tempo sono stati i nostri vicini.

“Ho vissuto in varie case [vicino alla Betel] dagli anni '60”, ha detto un uomo, “e voi siete stati i migliori vicini che io abbia avuto. Ci mancherete molto, e ci dispiace che vi trasferiate”.

“Grazie a voi questo quartiere è cambiato in meglio”, ha detto una donna. “Siamo grati di avervi avuto come vicini in tutti questi anni”.

Molti dei pionieri che hanno predicato nella zona sono rimasti piacevolmente stupiti di quanto i vicini siano stati cordiali e aperti nei loro confronti. Un uomo che collabora con un'associazione di quartiere ha espresso parole di grande apprezzamento per la nostra organizzazione e ha detto che era molto dispiaciuto di non poter visitare la mostra a motivo di un impegno fuori città.

I risultati di questa iniziativa sono stati molto incoraggianti. La mostra sulla Bibbia è stata visitata da 48 non Testimoni. Durante le due giornate di porte aperte, nella hall c'erano diversi beteliti che davano il benvenuto ai visitatori e conversavano con loro.

Sally, una giovane donna sulla trentina, ha visitato per circa mezz'ora la mostra. Al suo arrivo, nella hall c'erano proprio le pioniere che le avevano dato l'invito. Sally ha detto che non si era mai resa conto che lì ci fosse un'esposizione di Bibbie. Le pioniere le hanno detto che erano contente di incontrare una ragazza istruita che apprezzava la Bibbia. Sally ha risposto: “È un libro così importante. La Bibbia è l'unico strumento attraverso il quale possiamo conoscere il messaggio di Dio. È un testo attuale e utile per le nostre vite”.

Sally ha spiegato che il suo interesse per la Bibbia l'aveva spinta a studiare il latino e il greco, e che era appassionata di traduzione. È convinta che una corretta traduzione è importante per non lasciare che il messaggio diventi il riflesso delle idee di qualcuno. Quando le pioniere hanno detto a Sally che il nostro sito jw.org contiene informazioni basate sulla Bibbia tradotte in oltre 800 lingue, lei è rimasta piacevolmente colpita. Poi le sorelle le hanno spiegato quello che i traduttori avevano fatto con il nome di Geova, e lei sorpresa ha chiesto: "Perché il nome Geova è stato eliminato dalla Bibbia?" Mentre se ne stava andando, Sally ha detto: "Questo è l'unico quartiere in cui ho abitato e voi siete stati i migliori vicini".

Il lunedì dopo le giornate di porte aperte, un ministro religioso ha avvicinato John, un betelita che predicava con l'espositore mobile vicino alla Betel. Il ministro ha detto che la mostra gli era piaciuta molto e che apprezzava il fatto che i Testimoni di Geova si attengono agli insegnamenti della Bibbia. Dopo aver chiacchierato per un po', improvvisamente ha detto: "Sono molto arrabbiato con voi!" John, confuso, gli ha chiesto il perché. "Perché vi state trasferendo! Rimanete qui! Comprate edifici più grandi o costruite quello che volete, ma rimanete qui. La vostra presenza dà stabilità al vicinato. Mi dispiace davvero tanto che ve ne andate!"

La campagna organizzata per invitare le persone alla mostra sulla Bibbia e le giornate di porte aperte hanno dato un'ottima testimonianza alla comunità, e hanno fatto conoscere al vicinato il nome di Dio come mai prima.



Una nuova adunanza per la vita cristiana e il ministero

IL 3 OTTOBRE 2015 all'adunanza annuale della Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania, Anthony Morris, membro del Corpo Direttivo, ha annunciato che la Scuola di Ministero Teocratico, l'adunanza di servizio e lo studio biblico di congregazione sarebbero stati sostituiti da una nuova adunanza chiamata Vita cristiana e ministero. Il fratello Morris ha anche spiegato che *Il ministero del Regno* sarebbe stato sostituito da una nuova pubblicazione mensile, in quadricromia e composta da otto pagine, intitolata *Guida alle attività per l'adunanza Vita cristiana e ministero*. Questa pubblicazione contiene il programma settimanale dell'adunanza ed è corredata di immagini pensate per rendere la lettura biblica personale più significativa.

La nuova adunanza si divide in tre sezioni:

1. Tesori della Parola di Dio. La prima parte di questa sezione è un discorso di 10 minuti basato sulla lettura biblica settimanale e sulle immagini della guida per l'adunanza. Dopo si tiene una parte con domande e risposte di otto minuti sulla lettura biblica settimanale, intitolata "Scaviamo per trovare gemme spirituali". La sezione si conclude con la lettura di un brano della Bibbia della durata di quattro minuti.

2. Efficaci nel ministero. Generalmente in questa sezione tre studenti dimostrano come insegnare in tre fasi del ministero: il primo contatto, la visita ulteriore e lo studio biblico.

3. Vita cristiana. In questa sezione vengono esaminati modi in cui si possono mettere in pratica i principi biblici nella vita quotidiana. Una parte importante di questa sezione è lo studio biblico di congregazione.

Proclamatori di tutto il mondo hanno espresso gratitudine per l'istruzione pratica che ricevono alla nuova adunanza. Un fratello che vive in **Australia** ha scritto: "L'adunanza Vita e ministero è bellissima! Ora le informazioni sembrano più adatte alla nostra vita, e le presentazioni sono semplici. Il tempo vola perché le parti sono più brevi, vanno dritte al punto e sono coinvolgenti, specialmente quelle con i video o la partecipazione dei più piccoli".

In **Italia** un corpo degli anziani ha scritto: "Abbiamo notato che questa nuova adunanza ha spinto ognuno di noi a prepararsi meglio e quindi a migliorare la qualità del proprio insegnamento. La nuova adunanza infrasettimanale rappresenta un notevole raffinamento nella maniera in cui Geova insegna al suo popolo. Un proclamatore di 15 anni ha detto: 'Prima non riuscivo a stare attento per tutta l'adunanza.

VITA CRISTIANA E MINISTERO

UNA NUOVA ADUNANZA



TESORI DELLA PAROLA DI DIO

OBIETTIVO: avere una comprensione più profonda della Parola di Dio (2 Tim. 2:15)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: immagini, schede e video



EFFICACI NEL MINISTERO

OBIETTIVO: essere preparati per il ministero (2 Tim. 4:5)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: video e dimostrazioni delle presentazioni



VITA CRISTIANA

OBIETTIVO: imparare ad applicare i principi biblici nella vita quotidiana (1 Cor. 10:31)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: video di JW Broadcasting e studio biblico di congregazione con la partecipazione dell'uditorio



Questa nuova adunanza invece mi stimola a concentrarmi e a prepararmi meglio a casa' ”.

Una famiglia dell'**Austria** ha scritto: “Non era facile prepararci per la lettura biblica settimanale con nostra figlia, che ha 10 anni. Ma la sezione ‘Tesori della Parola di Dio’ ci ha motivati a commentare di più. Adesso a tutti e tre piace molto prepararci per la lettura biblica settimanale. Ma soprattutto stiamo vedendo che nostra figlia fa ottimi progressi spirituali”.

Ines, dalla **Germania**, spiega: “Mi sento più invogliata a prepararmi per l’adunanza e a riflettere in modo più profondo sulle informazioni. Non ho mai fatto così tante ricerche. Ora ho una migliore relazione con Geova. Il mondo di Satana mi lascia stanca ed esausta, ma le adunanze mi danno la carica spirituale e mi aiutano ad andare avanti”.

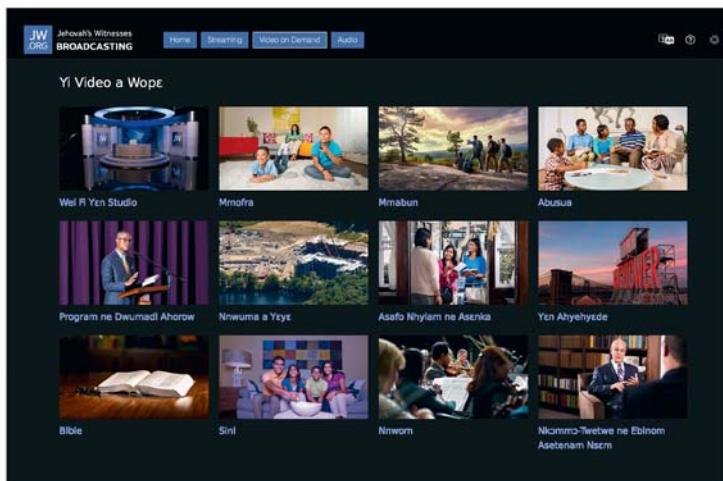
Le congregazioni delle **Isole Salomone** sono davvero felici di partecipare alla nuova adunanza e fanno grandi sacrifici per beneficiarne appieno. Molte congregazioni si trovano in zone isolate dove non ci sono né elettricità né Internet, e i fratelli vivono dei prodotti della terra. Come fanno a procurarsi l’attrezzatura necessaria e i video da vedere ogni mese alle adunanze? I proclamatori di una congregazione sull’isola di Malaita hanno deciso di lavorare insieme per vendere cocco essiccato. Poi hanno donato il ricavato come contribuzione per comprare un dispositivo per riprodurre video che può essere ricaricato con l’energia solare. Inoltre, per avere i video di ogni mese, i fratelli viaggiano fino alla località più vicina che dispone dell’accesso a Internet e scaricano i file, che poi fanno avere anche agli altri fratelli della congregazione.

“Imparo meglio se vedo immagini, video o cose del genere”, ha scritto un fratello degli **Stati Uniti**. “Devo leggere più

volte qualcosa prima di riuscire a spiegarlo a qualcun altro. Questo è un problema che ho da più di 40 anni. Quindi ringrazio il Corpo Direttivo per averci dato tutti questi strumenti che ci permettono di imparare sfruttando l'apprendimento visivo. I video introduttivi ai libri della Bibbia sono bellissimi, e le immagini della guida per l'adunanza sono proprio quello che mi serviva! È chiaro che Geova benedice gli sforzi che fate per provvedere al suo popolo tutto questo. Grazie di cuore!"

Malawi





“JW Broadcasting ci incoraggia e ci dà la carica!”

DA QUANDO nel 2014 è stato lanciato su Internet, il nuovo canale televisivo JW Broadcasting ha dato incoraggiamento spirituale a tantissime persone in tutto il mondo. Al momento il canale è disponibile in oltre 90 lingue. Ad esempio i programmi vengono tradotti in ewe, ga e twi (vedi immagine) per gli oltre 130.000 proclamatori che vivono in Benin, Costa d’Avorio, Ghana e Togo.*

“Quando ascolto i membri del Corpo Direttivo e i loro assistenti è come se Geova venisse proprio da me per parlarmi”, dice Agatha, la moglie di un sorvegliante di circoscrizione del **Ghana**. “Senza JW Broadcasting come potrebbe

* Si può accedere a JW Broadcasting visitando il sito tv.jw.org.

una persona semplice come me, che si trova in un angolo sperduto della terra, avere il grande privilegio di ascoltare questi fratelli? Questo strumento ci ha davvero permesso di avvicinarci ai nostri fratelli e alle nostre sorelle di tutto il mondo”.

In un rapporto della **Zambia** si legge: “Anche se hanno poco dal punto di vista materiale, i proclamatori di molte congregazioni cercano in tutti i modi di vedere JW Broadcasting. La congregazione di Misako dista una trentina di chilometri dalla più vicina città e si trova in una zona agricola che nella stagione delle piogge è piena di torrenti impetuosi”. Simon, un servitore di ministero che si è trasferito in quella congregazione per servire dove il bisogno è maggiore, spiega: “Ogni mese qualcuno della congregazione cammina per circa due ore per raggiungere la strada principale, prende un mezzo pubblico e arriva in una città dove è possibile scaricare i programmi. Un uomo di 70 anni e i suoi due figli non avevano mai assistito a un’adunanza dei Testimoni di Geova, ma l’uomo era molto incuriosito dal fatto che a delle riunioni tenute in una zona rurale come questa venissero mostrati dei video. Ha detto: ‘È così che si impara di più su Dio’”.

Una lettera di ringraziamento dalla **Russia** dice: “Vediamo JW Broadcasting da un anno e siamo molto felici di avere questa opportunità. Quando abbiamo visto il primo programma mensile, ci siamo subito sentiti uniti ai fratelli di tutto il mondo. È stato bellissimo! Facciamo davvero parte di una grande famiglia. Siamo molto contenti di poter vedere i nostri cari fratelli del Corpo Direttivo. Si danno da fare per darci il cibo spirituale al tempo giusto, e sono più vicini a tutti noi. Ogni mese non vediamo l’ora che arrivi il nuovo

programma. Siamo ancora più orgogliosi di chiamarci Testimoni di Geova. Grazie, cari fratelli! Ringraziamo Geova e Cristo per tutte le cose meravigliose che fanno. JW Broadcasting ci incoraggia e ci dà la carica!”

Horst ed Helga, due coniugi infermi della **Germania**, hanno scritto: “JW Broadcasting è straordinario. Ci incoraggia molto, soprattutto quando sentiamo le esperienze di fratelli e sorelle disabili. Il loro esempio ci spinge a dare il massimo nonostante i nostri problemi di salute. Vedere che un fratello paraplegico serve come anziano ci ha insegnato che tutti possono dare qualcosa di prezioso a Geova. Quando vediamo fratelli e sorelle così esemplari ringraziamo Geova e gli chiediamo di benedirli riccamente”.

Kodi, che vive in **Inghilterra**, dice: “Grazie per tutto il tempo e gli sforzi che dedicate a jw.org, JW Broadcasting e i video di Lele e Sofia. Grazie per aver reso la Bibbia più facile da capire. Mi sono battezzato a otto anni. Quando sarò più grande voglio aiutare a costruire le Sale del Regno. E mi piacerebbe anche lavorare alla Betel. Adesso ho nove anni, quindi non mi manca molto!”

Arabella, che ha otto anni e vive anche lei in **Inghilterra**, ha scritto: “Grazie per i video e le attività che preparate. Mi aiutano a conoscere meglio Geova. Usando le pagine delle attività su jw.org, posso imparare di più su Geova divertendomi. Siete bravi a fare canzoncine facili da ricordare. Anche i video di Lele e Sofia mi aiutano. Grazie per tutto quello che fate”.



Dedicazione di filiali

PER un anno e mezzo, volontari del posto e provenienti dall'estero hanno partecipato senza posa ai lavori di ristrutturazione e ampliamento degli edifici della filiale di Bishkek, la capitale del **Kirghizistan**. Il programma della dedizione si è tenuto il 24 ottobre 2015, appena un mese dopo la fine dei lavori. Un uditorio di oltre 3.000 persone è stato entusiasta di seguire il programma in 18 Sale del Regno e altre 5 strutture. Stephen Lett, del Corpo Direttivo, ha pronunciato il discorso della dedizione dal tema "Serviamo Geova con cuore completo". Il giorno seguente, quasi tutti i proclamatori della nazione hanno potuto seguire un incoraggiante programma spirituale.



Filiale del Kirghizistan

Sabato 14 maggio 2016 un uditorio di 6.435 persone ha assistito alla dedizione della filiale dell'Armenia, che occupa 6 dei 18 piani di un bellissimo edificio residenziale. Sono stati inoltre dedicati gli edifici per la Scuola per evangelizzatori del Regno e una Sala delle Assemblee. Nei discorsi si è dato risalto ai piccoli inizi dell'opera in Armenia. Nei primi anni del XX secolo il messaggio iniziò a diffondersi tra gli immigrati armeni che erano negli Stati Uniti. Poi nella metà degli anni '70 la buona notizia raggiunse l'Armenia, che a quel tempo faceva ancora parte dell'Unione Sovietica. In tempi recenti l'organizzazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico ed è stata formata la filiale. Molti dei presenti non avrebbero mai immaginato di poter assistere a tali emozionanti sviluppi. La parte più emozionante dell'evento è stata quando, durante il discorso del fratello David Splane, del Corpo Direttivo, sono stati dedicati a Geova questi splendidi edifici.



Armenia

In alto: dedizione della filiale armena

Al centro: fratelli e sorelle assistono allo speciale programma del fine settimana

In basso: ballo tradizionale armeno durante la serata



Sviluppi legali

Di fronte a battaglie legali e in circostanze particolarmente difficili, i nostri fratelli e le nostre sorelle danno prova di lealtà a Geova Dio. Il loro esempio incoraggia tutti noi ad avere una forte fede, fiduciosi che “Geova certamente distinguerà il suo leale”, lo tratterà in modo speciale (Sal. 4:3).

ARGENTINA | Diritto di insegnare ai figli la propria religione

Ruth crebbe in una famiglia di testimoni di Geova, ma da ragazza diventò inattiva. In seguito, iniziò una relazione con un uomo, dal quale ebbe una figlia. Un giorno, a La Plata, Ruth notò dei testimoni di Geova che predicavano con un tavolo su cui erano esposte le pubblicazioni e si ricordò di quando era piccola. Provò il desiderio di tornare ad associarsi alla congregazione e iniziò a insegnare la Bibbia alla figlia piccola. Il padre della bambina, però, si oppose alle attività religiose di Ruth e le fece causa per impedirle di insegnare la Bibbia alla figlia e di portarla alle adunanze.

L'avvocato di Ruth affermò che entrambi i genitori avevano il diritto di insegnare alla figlia le loro convinzioni religiose e che il tribunale non poteva interferire con tale diritto, a meno che non ci fossero prove che gli insegnamenti religiosi nuocessero in qualche modo alla figlia. Il tribunale stabilì che i genitori dovevano rispettare il diritto della figlia di professare liberamente una religione. Ma all'epoca la bambina aveva solo quattro anni ed era troppo piccola per prendere una decisione, così Ruth presentò un appello per avere un chiarimento sulla sentenza. La corte d'appello stabilì che entrambi i genitori hanno **uguali diritti nell'insegnare alla figlia la propria religione.**

La figlia di Ruth legge la Bibbia tutte le sere e ora frequenta le adunanze con la madre. Inoltre, non vede l'ora di visitare la Betel di Buenos Aires.

Azerbaijan: Valida
Žabrazilova e Irina
Zakarčenko



AZERBAIGIAN | Diritto di manifestare le proprie convinzioni religiose

L'apostolo Paolo disse che nella vera congregazione cristiana “se un membro soffre, tutte le altre membra soffrono con esso” (1 Cor. 12:26). Queste parole si sono dimostrate vere, infatti i testimoni di Geova di tutto il mondo hanno provato grande dispiacere per le difficoltà affrontate dalle sorelle Irina Zakarčenko e Valida Žabrazilova, dell'Azerbaijan. Nel febbraio del 2015, le autorità hanno accusato queste due sorelle di attività religiosa illegale. Il giudice le ha poste sotto custodia cautelare e, a motivo di una serie di rinvii, le sorelle hanno trascorso quasi un anno in prigione, dove hanno dovuto sopportare gravi maltrattamenti e privazioni.

Quando nel gennaio del 2016 si è finalmente tenuto il processo, il giudice le ha dichiarate colpevoli e ha imposto loro delle sanzioni, ma ha revocato l'applicazione della pena perché già scontata in custodia cautelare, rilasciando così le sorelle. Quando la Corte d'appello di Baku ha respinto i loro appelli contro le sentenze di condanna, le sorelle si sono rivolte alla più alta corte dell'Azerbaijan. Oltre a ciò, hanno presentato dei reclami presso il Comitato per i Diritti Umani dell'ONU per i maltrattamenti subiti e per la violazione del **diritto di manifestare le proprie convinzioni religiose**.

Le sorelle si stanno riprendendo dai maltrattamenti e hanno espresso profonda gratitudine per le molte preghiere e l'interessamento dei fratelli. La sorella Žbrajilova ha scritto al Corpo Direttivo: “Le vostre preghiere ci hanno aiutato a sopportare questa situazione difficile; ho davvero percepito il vostro sostegno. Non dimenticherò mai l'amore e la cura che ho ricevuto da voi, da Geova e dai miei fratelli di tutto il mondo”.

ERITREA | In prigione a motivo della loro fede

Al luglio del 2016 erano 55 i testimoni di Geova che il governo dell'Eritrea ha imprigionato **a motivo della loro fede**. Tre fratelli, Paulos Eyassu, Isaac Mogos e Negede Teklemariam, sono in prigione dal settembre del 1994, e altri nove sono detenuti da almeno 10 anni.

Nel gennaio del 2016 c'è stato uno sviluppo positivo quando un tribunale ha aperto un processo per i Testimoni che erano stati arrestati nell'aprile del 2014 mentre tenevano la Commemorazione ad Asmara. Questa è stata la prima volta in cui le autorità hanno formalmente accusato i Testimoni di un “reato” e dato loro l'opportunità di difendersi. Come previsto, la maggior parte dei fratelli e delle sorelle sono stati dichiarati colpevoli per aver partecipato a riunioni “illegali”, sono stati multati e poi rilasciati. Una delle sorelle accusate, Saron Gebru, si è rifiutata di pagare la sanzione e per questo è stata condannata a sei mesi di prigione. La sorella Gebru ha potuto ricevere visite una volta a settimana, e ha riferito che è stata trattata bene. Lei e gli altri 54 Testimoni in prigione apprezzano molto tutte le preghiere che facciamo per loro, mentre ricordiamo “quelli che sono in legami di prigionia come se [fossimo] legati con loro” (Ebr. 13:3).

GERMANIA | Libertà di religione: riconoscimento giuridico

Il 21 dicembre 2015 lo stato di Brema, nella Germania nord-occidentale, ha concesso un più ampio **riconoscimento giuridico** all'associazione religiosa dei Testimoni di Geova, mettendo fine a

una battaglia legale durata quattro anni. A seguito di una sentenza del Tribunale amministrativo superiore di Berlino, quasi tutti i 16 stati federati della Germania avevano riconosciuto i Testimoni di Geova come corporazione di diritto pubblico. Le autorità dello stato di Brema, però, avevano deciso di non concedere questo riconoscimento ai Testimoni, negazione dovuta principalmente alle false accuse di alcuni oppositori.

Nel 2015 la Corte costituzionale federale della Germania ha stabilito che il rifiuto delle autorità di Brema di garantire quel riconoscimento violava i diritti costituzionali dei Testimoni. La sentenza ha confermato che le garanzie costituzionali relative alla libertà di religione tutelano le attività religiose dei Testimoni di Geova di Brema. Le congregazioni ora hanno diritto all'esenzione dalle tasse e godono di altri diritti concessi alle principali confessioni religiose della Germania.

KIRGHIZISTAN | Diritto di manifestare le proprie convinzioni religiose

Nel marzo del 2013 le autorità della città di Oš, in Kirghizistan, hanno costruito delle prove contro Oksana Korjakina e sua madre, Nadežda Sergienko. Il pubblico ministero ha accusato le Testimoni di truffare le persone mentre **parlavano ad altri degli insegnamenti della Bibbia**, e il giudice le ha condannate agli arresti domiciliari in attesa del processo. Nell'ottobre del 2014 il tribunale di prima istanza ha rilevato che erano state create delle prove false, che erano state violate delle procedure e che pertanto le sorelle non erano colpevoli. Nell'ottobre del 2015 la corte d'appello ha confermato quella decisione.

Ma il pubblico ministero della città di Oš ha presentato un nuovo appello, questa volta presso la più alta corte del Kirghizistan. La corte ha revocato l'assoluzione e ha fissato una nuova udienza. All'udienza, tenuta nell'aprile del 2016, gli avvocati delle sorelle hanno richiesto il proscioglimento dall'imputazione perché era decorso il termine di prescrizione. Il giudice non ha avuto altra scelta che chiudere il caso e ordinare l'archiviazione del procedimento penale.

In quelle circostanze difficili, le sorelle hanno sempre mantenuto un atteggiamento positivo. La sorella Sergienko ha detto: “Le persone spesso si inaspriscono quando vengono trattate male, ma io ho sentito l’amore e la cura di Geova tramite i fratelli e le sorelle. Non siamo mai state sole”. Queste sorelle hanno visto in prima persona che Geova mantiene sempre la promessa riportata in Isaia 41:10: “Non aver timore. [...] Davvero ti sorreggerò fermamente con la mia destra di giustizia”.

KIRGHIZISTAN | Libertà di religione: riconoscimento giuridico

Il 9 agosto 2015, durante un’adunanza nella città di Oš, in Kirghizistan, 10 agenti di polizia hanno fatto irruzione ordinando di interrompere immediatamente l’adunanza “illegale” e minacciando perfino di sparare alle oltre 40 persone presenti. Dieci fratelli sono poi stati portati alla stazione di polizia. Nove di loro hanno subito violenze e pestaggi per poi essere rilasciati. Due giorni dopo, la polizia ha arrestato uno dei fratelli che erano stati picchiati brutalmente, Nurlan Usupbaev, e lo ha accusato di attività religiosa illegale perché stava conducendo l’adunanza.

Quando il caso del fratello Usupbaev è stato presentato al tribunale della città di Oš, il giudice non ha trovato prove a suo carico e ha chiuso il caso. Il pubblico ministero ha fatto appello presso il tribunale regionale di Oš, che però ha respinto l’appello confermando che Usupbaev non poteva essere ritenuto colpevole di attività religiosa illegale perché i Testimoni di Geova sono una religione **ufficialmente riconosciuta** in Kirghizistan.

Non contento, il pubblico ministero si è appellato alla più alta corte del Kirghizistan. Con grande sollievo del fratello Usupbaev, la corte ha chiuso il caso nel marzo del 2016, confermando le sentenze del tribunale di prima istanza e della corte d’appello e ribadendo il concetto che i Testimoni di Geova hanno il diritto di tenere i loro raduni religiosi in Kirghizistan. Inoltre, i fratelli vittima di violenze hanno intentato una causa contro gli agenti di polizia di Oš, e la causa al momento è in attesa di giudizio.

ATTACCO DELLA RUSSIA CONTRO LA LIBERTÀ RELIGIOSA

DAL 2010:



VIETATE
88 PUBBLICAZIONI



VIETATO
IL SITO UFFICIALE



- CONFISCATI PROPRIETÀ ED EDIFICI RELIGIOSI
- VIETATA L'IMPORTAZIONE DI TUTTE LE PUBBLICAZIONI BIBLICHE (SEQUESTRI)
- CENTINAIA DI FERMI E ARRESTI

NEI PRIMI OTTO MESI DEL 2016:



LE AUTORITÀ
MINACCIANO LA
CHIUSURA DELLA
SEDE NAZIONALE

16 CONDANNE PENALI

64 PERQUISIZIONI
IN CASE
ED EDIFICI
RELIGIOSI

64 FERMI/
ARRESTI



RUSSIA | Libertà di religione

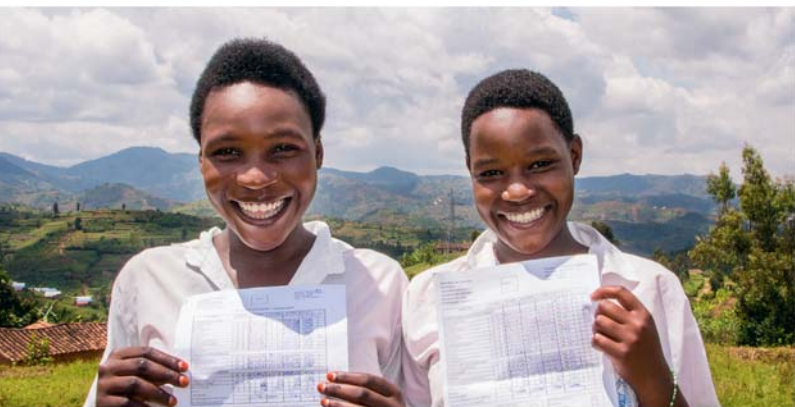
Nonostante le forti obiezioni da parte di esperti russi di diritti umani, il governo russo continua imperterrito il suo attacco contro i Testimoni di Geova e le loro attività religiose. Stando agli ultimi dati, le autorità hanno dichiarato “estremiste” 88 pubblicazioni dei Testimoni e hanno vietato il loro sito ufficiale, jw.org. Nel 2015 la dogana ha negato l'importazione della *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture*, e un tribunale di Vyborg sta valutando se dichiarare “estremista” questa traduzione moderna della Bibbia. Nel marzo del 2016 l'Ufficio del procuratore generale ha intrapreso un'azione drastica contro i Testimoni di Geova minacciando di

far chiudere la loro sede nazionale a Solnečnoe, fuori San Pietroburgo, per presunte “attività estremiste”.

Nonostante questa campagna di persecuzione contro i Testimoni di Geova promossa dal governo, ci sono stati dei risvolti positivi. Nell'ottobre del 2015 un pubblico ministero ha presentato istanza per ottenere lo scioglimento dell'associazione religiosa locale dei Testimoni di Geova di Tjumen', città situata a circa 2.000 chilometri a est di Mosca. Sebbene fosse evidente che la polizia aveva presentato prove false contro i Testimoni, il tribunale regionale di Tjumen' ha dichiarato colpevole l'associazione religiosa locale. Comunque, il 15 aprile 2016 la Corte suprema della Federazione Russa ha ribaltato la decisione della corte di grado inferiore, stabilendo che **“non c'erano le basi per lo scioglimento dell'associazione religiosa locale dei Testimoni di Geova di Tjumen'”**. Quando il giudice ha letto il verdetto, i 60 fratelli e sorelle presenti in aula si sono alzati ed è scoppiato un fragoroso applauso.

I servitori di Geova in Russia sono decisi a continuare ad adorare Dio nonostante “qualsiasi arma formata contro di [loro]” (Isa. 54:17).

Ruanda: sono ritornate a scuola



RUANDA | Diritto all'istruzione senza discriminazioni religiose

In anni recenti, giovani Testimoni del Ruanda sono stati espulsi da scuola per essersi rifiutati di sostenere attività religiose o patriottiche. Per cercare di porre rimedio a questo problema, il 14 dicembre 2015 il governo ha emanato un'ordinanza che aveva l'obiettivo di eliminare la **discriminazione religiosa** nelle scuole. L'ordinanza stabiliva che le scuole devono rispettare la libertà di culto degli studenti.

Il 9 giugno 2016 nella sezione Sala stampa di jw.org è stato pubblicato l'articolo "Il Ruanda si oppone alla discriminazione religiosa nelle scuole". Fatto interessante, l'articolo è stato pubblicato anche da un famoso giornale online del Ruanda. In poco tempo il sito del giornale ha ricevuto oltre 3.000 visite, e molti lettori hanno postato commenti positivi sul provvedimento preso dal governo. I Testimoni del Ruanda sono felici che grazie a questa ordinanza sia assicurato ai loro figli il **diritto all'istruzione senza discriminazioni religiose**.

COREA DEL SUD | Libertà di coscienza: obiezione di coscienza al servizio militare

Da oltre 60 anni i Testimoni della Corea del Sud tra i 19 e i 35 anni affrontano la questione del servizio militare. Il governo sudcoreano non riconosce il loro diritto all'**obiezione di coscienza** e non offre alternative al servizio militare. In alcuni casi, per generazioni (nonni, padri e figli), i Testimoni non hanno avuto altra scelta che quella di essere imprigionati quando chiamati per il servizio militare.

Per due volte, la Corte costituzionale ha affermato la costituzionalità della legge sul servizio militare, ma tribunali di grado inferiore e persone condannate in base a questa legge hanno portato nuovamente la questione all'attenzione della Corte costituzionale. Perciò il 9 luglio 2015 la Corte ha dato udienza agli obiettori di coscienza. Il fratello Min-hwan Kim, che ha trascorso 18 mesi in

Germania: testimonianza pubblica con espositori mobili davanti a un campo profughi

prigione perché la sua coscienza non gli permetteva di ricevere l'addestramento militare, spiega: "Io sono stato imprigionato e in seguito rilasciato, ma spero che molti altri obiettori di coscienza non saranno perseguiti legalmente. Se venisse permesso loro di svolgere il servizio alternativo, potrebbero essere un aiuto per la comunità". La Corte costituzionale si esprimerà presto in merito.

TURKMENISTAN | Bahram Hemdemov

Il fratello Hemdemov, che ha 53 anni, è sposato ed è padre di quattro figli. È un uomo zelante e spirituale, rispettato nella comunità. Nel maggio del 2015, un tribunale lo ha condannato a quattro anni di duro lavoro in prigione per aver tenuto una riunione religiosa "illegale" a casa sua. È detenuto nel famigerato campo di lavoro di Seydi, dove ha subito ripetuti interrogatori e brutali pestaggi per mano delle autorità. Tuttavia rimane integro a Geova Dio, come anche la sua famiglia. La moglie del fratello Hemdemov, Gulzira, riesce a visitarlo periodicamente per dargli incoraggiamento.

Quando vediamo servitori di Geova che si dimostrano leali davanti alle prove, continuiamo a pregare per loro. Il loro esempio ci spinge anche a rafforzare la nostra lealtà a Dio e a confidare nella promessa riportata in Salmo 37:28: "Geova [...] non lascerà i suoi leali".



Ultime dal mondo

Predicare ai rifugiati e agli immigrati

A motivo dei tanti rifugiati e immigrati arrivati nel paese, in **Germania** il campo di lingua straniera è cresciuto molto. Di recente, infatti, nell'arco di nove mesi sono stati formati 229 gruppi e pregruppi di lingua straniera. Attualmente si stanno tenendo 30 corsi per insegnare 13 lingue, e sono circa 800 i proclamatori che vi partecipano.

I fratelli predicano ai rifugiati nei centri di accoglienza. Usando espositori mobili in più di 200 postazioni, hanno distribuito circa 640.000 copie delle nostre pubblicazioni.

Il Corpo Direttivo ha approvato una campagna speciale di predicazione che si è svolta dal maggio al luglio 2016.

Circa 700 proclamatori che parlano arabo, provenienti da sette paesi, si sono recati in 10 località dell’Austria e della Germania per predicare a grandi comunità di lingua araba.

Monete sulla strada

In **Belize** i 50 proclamatori della congregazione di Faber’s Road Kriol solitamente predicano a piedi. Anche se hanno poco dal punto di vista materiale, questi fratelli cercano le opportunità di mostrarsi generosi. Un paio di anni fa, i fratelli hanno cominciato a raccogliere le monete che trovavano per terra predicando di casa in casa nelle strade polverose. Da allora, alla fine di ogni anno si ritrovano per pulire e contare le monete raccolte.

Anche se quasi tutte le monete che trovano sono di piccolo valore (circa mezzo centesimo di euro), ogni anno riescono ad arrivare all’equivalente di circa 200 euro. I fratelli usano metà della somma raccolta per le spese della Sala del Regno, e inviano l’altra metà come contribuzione per l’opera mondiale.

Quattro milioni di ascoltatori

Il 5 marzo 2016, in occasione della visita alla filiale del **Burundi** da parte del fratello Anthony Griffin, rappresentante della sede mondiale, si è tenuto uno degli eventi di maggior rilievo nella storia teocratica del paese. È stato trasmesso dalla più importante stazione radio nazionale un programma speciale per le congregazioni. Si calcola che gli ascoltatori siano stati circa quattro milioni.

Grazie al programma è stata data una grande testimonianza, e molti hanno fatto commenti positivi. Un fonico che ha collaborato alla trasmissione ha detto: “Dovete far-

ne di più di questi programmi!" E un dipendente della stazione radio ha scritto: "Continuate [a fare programmi simili]. Senza dubbio salveranno molte persone". In diversi autobus e taxi la radio era sintonizzata sul programma.

All'improvviso non si è sentita più la musica

Il giorno prima della Commemorazione del 2016 i fratelli di un piccolo gruppo isolato del **Nepal** vennero a sapere che la sera della Commemorazione ci sarebbe stato un grande concerto nella scuola accanto alla sala che avevano preso in affitto.

A questi concerti il volume della musica è altissimo. La mattina della Commemorazione, mentre i fratelli pulivano la sala, un organizzatore del concerto disse: "Non riuscirete a sentire nient'altro che la nostra musica".

Il concerto iniziò a mezzogiorno, e come previsto il volume era davvero assordante. Anche se i fratelli avevano noleggiato una cassa molto più potente di quella che avevano originariamente pensato di usare, non riuscivano a sentire nemmeno la prova del microfono. I fratelli erano demoralizzati, ma pregarono Geova. Poi, quando mancava mezz'ora alla Commemorazione e molti fratelli cominciavano ad arrivare, all'improvviso non si sentì più la musica. Durante il concerto era scoppiata una rissa tra alcune persone che avevano bevuto, e la polizia aveva interrotto l'evento. Così i fratelli riuscirono a celebrare la Commemorazione in maniera dignitosa e senza alcun disturbo.

Apprezzato il sito jw.org

Giuseppe è un pioniere regolare che vive in **Italia**. Lavora da casa per un'azienda che si occupa di sviluppo

informatico e tecnologico. Lo scorso maggio, insieme a 70 colleghi, ha partecipato a una riunione generale in cui si esaminavano nuovi strumenti e strategie per la loro azienda. L'amministratore delegato ha iniziato il suo intervento dicendo che alcuni siti Internet sono degli esempi pratici a cui l'azienda dovrebbe ispirarsi. Poi ha mostrato uno di questi esempi. Giuseppe è rimasto sorpreso quando ha visto comparire la home page del sito jw.org. L'amministratore delegato ha detto: "Questo è il miglior sito Internet del mondo!" Poi ha cominciato ad analizzare alcuni aspetti tecnici del sito parlando in modo positivo della facilità di utilizzo dei link e della veste grafica accattivante.

"I miei colleghi sono rimasti molto colpiti dal numero di lingue in cui il sito è tradotto", dice Giuseppe. "A un certo

Argentina: Jorge gioca a calcio con i fratelli



punto, davanti a tutti i presenti e all'amministratore delegato, il mio responsabile ha detto: 'Giuseppe è testimone di Geova'. Allora l'amministratore delegato rivolgendosi a me ha replicato: 'Devo fare i complimenti alla vostra organizzazione. Avete realizzato un portale che dal punto di vista tecnico farebbe invidia a qualsiasi azienda o organizzazione al mondo. Immagino gli sforzi che fate per mantenerlo aggiornato e fruibile e l'attenzione con cui curate i contenuti e ogni dettaglio'. Ho provato un certo imbarazzo nel ricevere tutte quelle lodi per qualcosa che in realtà io non ho fatto. Ma sono contento che sia stata data una così grande testimonianza a molti che non sapevano niente dei Testimoni di Geova. Da quel giorno con molti colleghi ho conversazioni su argomenti spirituali, e con tre di loro ho iniziato a studiare la Bibbia". L'azienda per cui Giuseppe lavora continua a studiare il nostro sito jw.org, mentre Giuseppe continua a parlare della Bibbia con i suoi colleghi.

Ha rinunciato al calcio

Jorge è un ragazzo che vive in **Argentina**. All'inizio del 2010 Jorge sentì parlare per la prima volta della buona notizia grazie a un compagno di classe. Successivamente iniziò a studiare la Bibbia usando il libro *Cosa insegna realmente la Bibbia?* A quel tempo giocava a calcio e, dato che era molto bravo, era riuscito a qualificarsi nella seconda squadra di un importante club. Nell'aprile del 2014 ricevette l'offerta allettante di giocare in una squadra della Germania. Era entusiasta all'idea di diventare un calciatore professionista, quindi accettò l'offerta. Alcuni giorni prima che Jorge partisse per l'Europa, il suo allenatore gli disse: "Tu sei testimone di Geova, giusto? Non rovinarti la vita andando

all'estero. Quando ero giovane anche io ero Testimone. Fui invitato a giocare per una squadra asiatica: mi avevano promesso molte cose, e io ero affascinato da tutto questo. Andai lì con la mia famiglia, ma tornammo indietro molto delusi". Jorge dice: "Le parole del mio allenatore ebbero un forte impatto su di me e alla fine decisi di non andare in Europa. Nel 2015 sono diventato proclamatore della buona notizia e mi sono battezzato".

Una vera benedizione disponibile gratuitamente

Nel settembre del 2015 a Kampala, in **Uganda**, si è tenuto il congresso di zona "Imitiamo Gesù!" Con grande felicità dei presenti, Mark Sanderson, del Corpo Direttivo, ha presentato la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture* in luganda.

Una donna che studia la Bibbia ha detto: "Ricevere questa meravigliosa Bibbia mi ha reso immensamente felice! In quei giorni la gente si stava preparando per la visita del papa. Per raccogliere fondi, si vendevano dei rosari 'benedetti' al prezzo di 30 dollari. Le persone volevano ricevere la benedizione, ma molti non avevano i soldi. Io invece ho ricevuto una vera benedizione gratuitamente. Geova l'ha data a tutti quelli che sono venuti al congresso, e ognuno poteva scegliere se offrire spontaneamente una contribuzione. Ogni giorno, quando leggo la Bibbia nella mia lingua e riesco a conoscere meglio Dio, mi sento davvero benedetta. Ringrazio Geova per avermi dato una copia della Bibbia".

Sotto l'influsso degli spiriti?

Nel tentativo di screditare il sito www.jw.org, capi religiosi di alcune chiese di una zona del **Congo (Kinshasa)** dis-

sero ai loro fedeli che le pubblicazioni dei Testimoni di Geova venivano stampate sotto l'influsso degli spiriti. Per dimostrare questa affermazione, spiegarono che le lettere "www" corrisponderebbero al numero 666 del libro di Rivelazione (Riv. 13:18). Per questo motivo alcune persone smisero di studiare la Bibbia.

Dopo aver pregato al riguardo, una coppia di pionieri decise di invitare a casa le persone con cui studiavano e i relativi coniugi. Tre coppie accettarono l'invito. Dopo aver mangiato insieme, la coppia di Testimoni mostrò loro il video *I testimoni di Geova: organizzati per annunciare la buona notizia*. Vedendo il video, gli invitati capirono che quello che avevano sentito circa le nostre pubblicazioni era del tutto falso. La settimana dopo, il marito di una delle persone che studiavano con loro insisté che accettassero una contribuzione equivalente a circa 100 euro per l'opera mondiale, sebbene lui non studiasse ancora la Bibbia.

Imparare i nuovi cantici

I fratelli che vivono in una zona remota della **Papua Nuova Guinea** non hanno Internet, ma desiderano tanto imparare i nuovi cantici del Regno. Così, per ottenere il testo dei cantici, la congregazione di Mundip incarica un fratello di andare nella città più vicina, che dista due ore di cammino e due ore di autobus. Una volta arrivato, il fratello si collega a Internet e scrive il testo dei cantici su un quaderno. Poi torna indietro e riscrive il testo su una lavagna nella Sala del Regno così che tutti possano copiarlo per le adunanze. I fratelli sono felici di poter adorare Geova cantando in unità con le congregazioni di tutto il mondo.



In tutto il mondo

PAESI

240

MASSIMO DEI
PROCLAMATORI

8.340.847

TOTALE DELLE ORE
DEDICATE AL MINISTERO

1.983.763.754

STUDI BIBLICI

10.115.264

Predicano e insegnano in tutta la terra

Svizzera





PAESI

58

POPOLAZIONE

1.109.511.431

PROCLAMATORI

1.538.897

STUDI BIBLICI

4.089.110

Africa

Ha pregato per trovare dei sordi

In **Sierra Leone**, Crystal, una missionaria che serve nel campo di lingua dei segni, iniziò la giornata pregando Geova di aiutarla a trovare persone sorde. Quella mattina, mentre andava a fare una visita ulteriore, prese una strada diversa dal solito. Chiese alle persone del posto se nella zona vivevano dei sordi, e loro le indicarono una casa. Lì trovò una

ragazza amichevole che ascoltò con piacere il messaggio e accettò di assistere all'adunanza in lingua dei segni. Le persone che abitavano nel *compound* (un complesso di abitazioni tipico dell'Africa) chiesero a Crystal se voleva incontrare un'altra persona sorda. In questo modo la sorella riuscì a contattare un'altra persona che era in cerca della verità. Crystal aveva già predicato in quella strada più volte, ma non aveva mai incontrato quelle due persone sorde, ed è convinta che è riuscita a trovarle solo grazie all'aiuto di Geova.

“Il discorso era proprio per me!”

Emmanuel, che vive in **Liberia**, stava andando in Sala del Regno per assistere all'adunanza del fine settimana. Mentre guidava, vide un uomo ben vestito che sembrava disperato. Così Emmanuel si fermò per vedere se poteva in qualche modo essergli d'aiuto. Venne a sapere che l'uomo si chiamava Moses e che la notte precedente gli avevano rubato tutti i soldi. Per questo motivo stava pensando di suicidarsi. Emmanuel ascoltò Moses e poi in modo amorevole gli disse: “Vieni con me in Sala del Regno”. L'uomo acconsentì e andò con Emmanuel. Moses fu commosso da quello che sentì all'adunanza. Dopo aver ascoltato il discorso pubblico, Moses esclamò: “Il discorso era proprio per me! I Testimoni di Geova sono speciali”.

Alla fine dell'adunanza, Moses accettò di studiare la Bibbia e adesso frequenta regolarmente le adunanze.

“Io non sono pagana”

Aminata è una studentessa quindicenne della **Guinea-Bissau**. Quando aveva 13 anni, il suo insegnante di arte chiese alla classe di disegnare delle maschere e altre cose legate al carnevale. Aminata, però, disegnò un paesaggio naturale con degli animali e scrisse “Paradiso”. Quando raccolse i disegni, l'insegnante disse ad Aminata che il suo disegno era fuori tema, e come voto le diede zero. Alla fine della lezione, Aminata andò dall'insegnante e gli fece questa domanda: “Che origini ha il carnevale?”

“Pagane”, rispose l'insegnante.

Allora Aminata disse: “Io non sono pagana, quindi non partecipo a feste di questo tipo. Credo che presto Dio trasformerà la terra in un paradiso, e questo è quello che ho disegnato”. L'insegnante disse che le avrebbe fatto ripetere il compito sotto forma di domande scritte. Come andò a finire? Aminata raggiunse un punteggio di 18 su 20.

Un numero straordinario di presenti

Il gruppo isolato di un piccolo villaggio del **Malawi** è composto da sette proclamatori. Per le adunanze usano una struttura semplice fatta di pali di legno e stuoie. In un'occasione, entusiasti dopo la visita del sorvegliante di circoscrizione, i fratelli si diedero molto da fare per invitare le persone alla Commemorazione della morte di

Guinea-Bissau: Aminata disegna il Paradiso ▲

Malawi: i presenti sono stati 120 ►



Cristo. Mentre pronunciava il discorso della Commemorazione sotto la luce delle lampade a olio, l'oratore quasi non riusciva a muoversi a motivo dei tanti presenti. Immaginate la gioia che provarono quei sette proclamatori quando seppero che il numero dei presenti era arrivato a 120!

Un matrimonio migliore grazie a un opuscolo

I risultati della testimonianza pubblica nelle aree metropolitane spesso non si vedono nell'immediato. A Lomé, capitale del **Togo**, una donna si avvicinò timidamente a un espositore e prese l'opuscolo *La vostra famiglia può essere felice*. Ne seguì una breve conversazione su Efesini 5:3, al termine della quale la donna e i Testimoni si scambiarono i numeri di telefono. Due settimane dopo, la donna chiamò e disse: "Non mi piacevano per niente i Testimoni di Geova. Ciò nonostante ho letto l'opuscolo e credo che sia stupendo! Mi ha aiutato a risolvere alcuni dei miei problemi coniugali e mi ha permesso di aiutare altre due coppie. L'opinione che avevo sui Testimoni di Geova era sbagliata. Mi piacerebbe studiare la Bibbia con voi". Sia la donna che una delle due coppie hanno iniziato a studiare la Bibbia con i Testimoni.

Ha tradotto l'opuscolo

Ankasie è un piccolo villaggio del **Ghana**. Lungo la strada principale si vedono pochi venditori che espongono la loro merce. Tutti i lunedì, però, i fratelli predicano con un espositore. Un giorno, un fratello di nome Samuel parlò con Enoch, il quale accettò l'opuscolo *Ascoltate Dio* e chiese delle pubblicazioni in lingua kusaal.

Samuel rispose: “Mi dispiace, non ne abbiamo. Però abbiamo degli opuscoli in frafra”, che è una lingua simile. Prima che partisse per tornare a casa, nel nord, Enoch chiese delle pubblicazioni da dare ai suoi parenti.

Quando tornò ad Ankasie, Enoch andò da Samuel e gli diede dei fogli. Aveva tradotto l’opuscolo *Ascoltate Dio* in kusaal! Adesso Enoch assiste alle adunanze e studia regolarmente la Bibbia.



Ghana: ha tradotto l’opuscolo in kusaal





PAESI

57

POPOLAZIONE

998.254.087

PROCLAMATORI

4.154.608

STUDI BIBLICI

4.353.152

Americhe

“Imparerò con te”

Ismael, che vive in **Messico**, decise di leggere la Bibbia per intero. Nel giro di un anno riuscì a leggerla due volte, ma poi perse la vista. Alcuni anni dopo, un testimone di Geova di nome Ángel incontrò Ismael e gli parlò delle promesse di Dio. Ismael desiderava saperne di più, ma disse: “Sono cieco, non posso leggere la Bibbia”.

Messico: hanno imparato il braille insieme

Ángel lo rassicurò: “Non ti preoccupare, ti insegnerò il braille”.

“Conosci il braille?”, chiese Ismael.

“No, ma lo imparerò con te”, rispose Ángel. Ismael non riusciva a credere che Ángel avrebbe fatto questo per lui. Ma Ángel tornò a casa, fece ricerche su come leggere il braille e preparò dei caratteri braille su un cartoncino. Poi iniziò a insegnare a Ismael come leggere il braille. In poco tempo Ismael imparò l'alfabeto braille e iniziò a frequentare le adunanze e a leggere le nostre pubblicazioni in braille. Ora Ángel studia la Bibbia con quattro persone cieche, che sono molto contente di parlare del futuro Paradiso in cui potranno tornare a vedere.

Non lo riconobbe

Viannei, una sorella di 14 anni degli **Stati Uniti**, scrive: “Durante una lezione di scienze sociali, il supplente cominciò a parlare delle religioni. Ci chiese di nominarne qualcuna, così io menzionai i Testimoni di Geova. I miei compagni di classe si misero a ridere, dicendo che facciamo perdere tempo alla gente, che non abbiamo niente di meglio da fare e che loro buttano via le nostre pubblicazioni. Anche l'insegnante iniziò a parlare male di noi.

“Così chiesi a Geova in preghiera la forza di dare testimonianza. Dissi loro che non andiamo di casa in casa per far perdere tempo alla gente, ma perché Geova ci ha



incaricati di parlare alle persone dei buoni consigli contenuti nella Bibbia. Spiegai che le nostre pubblicazioni potevano cambiare la loro vita e salvarli, perciò chiesi loro di non buttarle via. L'insegnante si scusò e promise che la prossima volta che un Testimone avrebbe bussato alla sua porta, lui l'avrebbe ascoltato e avrebbe letto le nostre pubblicazioni. Non pensavo che intendesse farlo davvero.



Brasile: si predica
in Amazzonia

“Lo incontrai quattro mesi dopo e, con mia grande sorpresa, stava studiando con i Testimoni. Dopo altri sei mesi mi cercò a scuola per ringraziarmi di avergli dato testimonianza. Non l’avevo neanche riconosciuto perché si era tagliato i capelli e non portava più la barba. Adesso è un proclamatore non battezzato”.

Si predica in Amazzonia

L’anno scorso la vasta regione amazzonica è stata

oggetto di grande attenzione da parte dei Testimoni di Geova del **Brasile**. In quella regione molte persone non hanno mai avuto l'opportunità di sentire la buona notizia. Sapendo questo, il Corpo Direttivo ha disposto che si tenesse una campagna speciale di predicazione della durata di un anno per raggiungere migliaia di persone che vivono in alcune delle zone più isolate dell'Amazzonia.

La filiale ha selezionato 53 villaggi situati lungo l'immensa rete idrografica dell'Amazzonia in cui inviare proclamatori per questa campagna speciale. In soli quattro mesi, si sono resi disponibili più di 6.500 proclamatori.

Dieci fratelli e sorelle hanno trascorso 11 giorni ad Anamã, un paese isolato dove non c'erano proclamatori, distribuendo più di 12.500 pubblicazioni e iniziando circa 200 studi biblici, che ora vengono tenuti per telefono. I fratelli hanno tenuto anche alcune adunanze. All'ultima adunanza, sono stati tutti molto entusiasti di sapere che i presenti erano 90. Siamo in attesa di vedere quali altri risultati ci saranno a seguito di questa campagna.

Ha usato jw.org per dare testimonianza

Jehizel e Mariana frequentano una scuola del **Venezuela** e sono nella stessa classe da sei anni. Essendo testimone di Geova, Jehizel veniva spesso presa in giro da Mariana, la quale credeva che Jehizel non sapesse godersi la vita. Un giorno, dopo l'ennesimo commento negativo di Mariana, Jehizel le disse: "Mariana, visita il nostro sito jw.org. Clicca su 'Cerca video' e poi sul riquadro 'Ragazzi'".

Quel pomeriggio Mariana chiamò Jehizel e le disse: "Adesso ho capito perché ti comporti così".

Jehizel non era sicura di quello che Mariana volesse dire, perciò le chiese: “Mi stai prendendo in giro di nuovo?”

“No, non ti prenderò in giro mai più”, rispose Mariana. “Grazie a te ho capito che quello che io pensavo significasse ‘godersi la vita’ in realtà mi ha causato molti problemi”. Mariana iniziò a studiare la Bibbia regolarmente e ora assiste a tutte le adunanze.

Domande per il sacerdote

Gérole, che lavorava come segretaria in una chiesa ad **Haiti**, rimase colpita quando vide che i Testimoni sapevano rispondere a tutte le sue domande usando la Bibbia.

Haiti: Gérole e sua figlia hanno molti studi biblici



Sia lei che sua figlia accettarono uno studio biblico. Toccate da quello che stavano imparando, chiesero di studiare due volte alla settimana.

Dopo tre mesi di studio, Gérole andò dal sacerdote della sua chiesa e gli pose quattro domande: “In che anno Gesù è diventato Re? Dove vanno le persone buone quando muoiono? E dove vanno quelle malvage? Gesù morì su una croce o su un palo?” Il sacerdote disse che sapeva rispondere solo alla seconda e alla terza domanda. “I Testimoni di Geova dicono che vanno in cielo 144.000 persone”, affermò. “Ma io dico che ci vanno tutti quelli che fanno la volontà di Dio. E i malvagi, invece, bruceranno per sempre all’inferno”. Quando Gérole gli chiese di provare queste affermazioni con le Scritture, il sacerdote non fu in grado di farlo. Gérole rimase delusa, ma divenne ancora più determinata a studiare la Bibbia. Lasciò la sua chiesa e disse che aveva imparato più cose sulla Bibbia in tre mesi di studio con i Testimoni di Geova che in oltre 30 anni frequentando la sua chiesa. Gérole e sua figlia si sono battezzate di recente e hanno iniziato 23 studi biblici nel loro villaggio.



PAESI

49

POPOLAZIONE

4.464.374.770

PROCLAMATORI

728.989

STUDI BIBLICI

771.272

Asia e Medio Oriente

Tanti nuovi fratelli da una sola conversazione

Nelle **Filippine** Jonathan era in attesa di parlare con un medico. Notando il suo aspetto elegante e ordinato, una donna che lavorava alla reception gli chiese se fosse un agente assicurativo. Jonathan le spiegò che era un testimone di Geova e che era lì per dare assistenza a un paziente Testimone. La receptionist, di nome Laila, rimase

colpita e spiegò a Jonathan che suo padre, morto da poco, era un assiduo lettore della *Torre di Guardia*. Jonathan citò Giovanni 5:28, 29 e le diede una copia del volantino *Che speranza c'è per i morti?*

Alle successive visite in ospedale, le portò altre pubblicazioni e la mise in contatto con una sorella, che iniziò a studiare la Bibbia con lei. Ben presto anche il marito, la sorella e la madre di Laila, che vivevano tutti con lei, iniziarono a studiare.



Filippine: Jonathan dà testimonianza alla receptionist

Rose, una vicina di Laila, le chiese perché così tante persone la andassero a trovare a casa. Laila le spiegò che stava studiando la Bibbia con i Testimoni di Geova. Così anche Rose iniziò a studiare, e quando andò a visitare sua sorella nella sua zona d'origine, le parlò entusiasta delle cose che stava imparando. La sorella di Rose, Abigail, si incuriosì e chiese di studiare la Bibbia. Anche la madre accettò uno studio biblico.

Laila si è battezzata a un recente congresso di zona, e adesso anche sua madre è battezzata. La vicina di casa, Rose, e sua sorella si sono battezzate lo scorso anno, e la madre di Rose frequenta regolarmente le adunanze. Inoltre, alcuni componenti della famiglia di Laila stanno continuando a studiare la Bibbia. Tutto questo grazie a un'unica conversazione in ospedale!

Si usa la tecnologia per raggiungere i sordi

In **Sri Lanka** il campo di lingua dei segni è in crescita. Nel 2015 i Testimoni avevano meno di 80 indirizzi di persone sorde scritti su foglietti di carta. In seguito, però, è stata formata la prima congregazione di lingua dei segni dello Sri Lanka ed è stato creato un database che contiene circa 420 nomi e gli indirizzi con le coordinate GPS.* I fratelli hanno contattato circa l'80 per cento di questi sordi, sia di persona che tramite videochiamate o messaggi. Una coppia di missionari riferisce: "Adesso i proclamatori sordi possono avere un territorio in cui predicare. Prima potevano visitare solamente le persone sorde che già conoscevano".

Ringraziamenti da un funzionario governativo

In **Mongolia** i fratelli partecipano attivamente alla

* I metodi di raccolta e trattamento dei dati sensibili variano in base alle leggi nazionali del paese di riferimento.

testimonianza pubblica nelle aree metropolitane anche quando la temperatura arriva a 30 gradi sotto zero. Un funzionario governativo prese delle pubblicazioni dall'espositore, e in seguito scrisse un messaggio di ringraziamento che diceva: "Sono buddista. Ma cerco di conoscere anche altri punti di vista, perché sono convinto che non si dovrebbe seguire un'unica strada ma esplorarne diverse. Dopo aver letto alcune delle vostre pubblicazioni, ho deciso di scrivere una lettera per esprimere quello che penso. È chiaro che investite molto tempo ed energie per provvedere informazioni pratiche e utili. Una cosa che ho imparato dalle vostre pubblicazioni è che la Bibbia è un libro da leggere, perché contiene davvero la verità. La Bibbia è una guida affidabile per la nostra vita. Desidero ringraziare tutti quelli che si impegnano tanto per tradurre le pubblicazioni in mongolo. Vorrei anche ringraziare tutti coloro che aiutano le persone distribuendo queste pubblicazioni anche quando fa molto freddo o molto caldo".

La sua preghiera è stata ascoltata

A Hong Kong un pioniere di nome Brett avvicinò un ragazzo sulla trentina e gli offrì il volantino *Qual è il segreto per avere una famiglia felice?* Quando vide il volantino, il ragazzo si commosse. Spiegò che era cresciuto in una famiglia di testimoni di Geova, ma che all'età di 16 anni era scappato di casa. Per cinque anni aveva vissuto per strada e aveva fatto uso di droghe, fino a quando era stato aiutato da un'organizzazione di volontariato.

Disse anche che proprio quella mattina aveva chiesto in preghiera: "Se la religione che seguivo da piccolo è quella vera, ti prego di darmi un segno oggi". Quando incontrò il



Mongolia: testimonianza pubblica nonostante il freddo

fratello pensò che la sua preghiera fosse stata ascoltata. Entrarono in un bar che si trovava lì vicino e considerarono delle informazioni tratte dall'opuscolo *Ritorna a Geova*. Visto che il ragazzo doveva ritornare in Francia quella stessa sera, i due si scambiarono i contatti. Dopo qualche tempo, il ragazzo scrisse a Brett: "Mio caro fratello, Geova ha risposto alle mie preghiere. Domenica andrò nella Sala del Regno più vicina". Prese contatti con i Testimoni in Francia e iniziò a studiare la Bibbia e a frequentare le adunanze.



PAESI
47

POPOLAZIONE
744.482.011

PROCLAMATORI
1.611.290

STUDI BIBLICI
834.121

Europa

Una risposta gentile

In Georgia un uomo si avvicinò a un espositore mobile e gridò: “Non vi lascerò predicare qui! La Georgia è un paese cristiano ortodosso”. Il fratello che era vicino all’espositore chiese gentilmente all’uomo se avesse mai letto le nostre pubblicazioni. L’uomo rispose: “No, veramente no”. Con tatto il fratello gli suggerì di leggerle. L’atteggiamento ragionevole-

Azerbaijani

le del fratello calmò l'uomo, che prese delle pubblicazioni. Alcuni giorni dopo, l'uomo tornò e si scusò per il suo comportamento. Disse che aveva letto una rivista alla madre cieca e che a entrambi era piaciuta molto, così chiese altre pubblicazioni. Ora va regolarmente all'espositore per prendere le ultime riviste.

Un modo migliore per risolvere i problemi

Mentre partecipavano al ministero in **Azerbaijani**, due fratelli si avvicinarono a un giovane fermo davanti a un edificio e gli diedero testimonianza. L'uomo rispose: "Non posso ascoltare queste cose; commetterei un peccato". Poi tirò fuori un coltello dalla tasca e disse: "Sono stato trattato in modo ingiusto, e ora userò questo coltello per fare giustizia".

I fratelli furono colti alla sprovvista, ma dissero: "È uccidendo che commetteresti un peccato".

L'uomo chiese: "Cosa devo fare?" I fratelli gli lessero Romani 12:17-21. Gli spiegarono che la vendetta appartiene a Dio e che non dobbiamo farci vincere dal male, ma continuare a vincere il male col bene. Gli parlarono di quanto potente può essere l'effetto delle parole gentili. Gli dissero anche che se avesse ferito o ucciso qualcuno sarebbe stato tormentato dai rimorsi di coscienza. L'uomo rimase colpito da quello che sentì e se ne andò.

Circa un'ora dopo, l'uomo incontrò di nuovo i fratelli e disse: "Sono appena stato dalla persona che volevo uccidere. Invece di fargli del male, ho risolto la questione con

lui. Grazie, mi avete impedito di fare qualcosa di sbagliato". I Testimoni gli spiegarono che in realtà era stato Geova ad aiutarlo.

Gli espositori mobili attirano una sorella inattiva

In **Norvegia** una sorella si era allontanata dalla verità da alcuni anni. Quando iniziarono a essere usati gli espositori mobili per la testimonianza pubblica, le capitava spesso di passarci davanti mentre andava a fare shopping.

Anche se non parlava mai con i Testimoni che partecipavano alla testimonianza pubblica, notava la bella esposizione delle pubblicazioni e la grafica accattivante dei poster. Questo, insieme al modo di fare amichevole dei Testimoni e al loro aspetto modesto, fece nascere in lei il desiderio di ritornare a Geova e al suo popolo.

La sorella notò anche il logo di jw.org e così decise di visitare il nostro sito. Fu colpita dalla facilità con cui si poteva trovare l'indirizzo della Sala del Regno più vicina e l'orario aggiornato delle adunanze. Scaricò alcune pubblicazioni e, con un po' d'ansia, andò in una Sala del Regno. Lì ricevette una calorosa accoglienza, e gli anziani incaricarono una sorella di studiare la Bibbia con lei. Nel giro di poco, fece nuove amicizie nella congregazione e riprese tutte le sue abitudini spirituali. Ora partecipa regolarmente alle adunanze e al ministero, ed è felice di aver ristabilito la sua amicizia con Geova.

Predica ai compagni di classe sullo scuolabus

Su uno scuolabus, in **Norvegia**, la quindicenne Ronja si trovò ad affrontare l'argomento dell'evoluzione con tre ragazzi della sua classe. Quei ragazzi non rispettavano per



Norvegia: Ronja difende le sue convinzioni

niente quello in cui lei credeva, e per questo la giovane sorella si sentì a disagio. Pensando di non essere molto preparata sull'argomento, chiese alla madre di aiutarla a trovare delle informazioni convincenti riguardo all'esistenza di un Creatore.

Il giorno dopo, sempre sullo scuolabus, Ronja usò le argomentazioni che aveva preparato. Nonostante questo, i ragazzi continuarono a prenderla in giro per la sua fede in Geova. Uno di loro disse ad alta voce: "Su questo scuolabus nessuno crede in Geova! Alzi la mano chi crede nell'evoluzione e chi invece crede in Geova". Con grande sorpresa di Ronja, un ragazzino seduto vicino a lei alzò la mano e disse: "Io credo in Geova!" Altri due aggiunsero: "Anche io!" Diversi studenti avevano ascoltato la conversazione che Ronja aveva avuto con i suoi compagni, e

alcuni di loro erano rimasti così colpiti dalle sue argomentazioni che si erano convinti.

Un uomo analfabeta trova un libro

Un pomeriggio, due uomini di lingua araba originari della Siria arrivarono alla filiale della **Danimarca**. Dissero alle sorelle della reception che stavano cercando i Testimoni di Geova. Quando le sorelle confermarono che erano nel posto giusto, gli uomini furono entusiasti. Come avevano trovato l'indirizzo? Avevano mostrato al personale della biblioteca pubblica una foto scattata con il loro cellulare. Avevano fotografato il frontespizio del libro *Cosa insegna realmente la Bibbia?* in lingua araba. Così il personale della biblioteca era riuscito a dare loro l'indirizzo della filiale.

I due uomini avevano difficoltà a comunicare in danese. Così un fratello che parlava arabo venne chiamato alla reception. Era evidente che uno dei due uomini era molto interessato a conoscere la Bibbia. Il fratello si fece dare il suo contatto e gli promise che presto sarebbe andato a trovarlo insieme a un altro fratello che parlava arabo.

Quando andarono a casa sua, i fratelli vennero a sapere che l'uomo non aveva mai ricevuto visite dai Testimoni di Geova. L'uomo raccontò loro che aveva trovato il libro nella cassetta delle lettere, anche se sulla cassetta non c'era nessun nome che indicasse che lì viveva qualcuno di lingua araba. Dato che era analfabeta, aveva chiesto a un suo amico di leggergli il libro. Lo avevano terminato in tre giorni. Quello che aveva sentito era stato sufficiente per convincerlo di aver trovato la verità.

Essere un rifugiato e stare lontano dalla sua famiglia è stato molto doloroso per lui, ma ha trovato conforto nella Bibbia. La prima volta che ricevette una visita dai fratelli, chiese loro: “Perché non siete venuti a trovarmi prima? Ne avevo così tanto bisogno!” Ora continua a studiare con i fratelli ed è molto entusiasta di quello che sta imparando.

La gioia ha riempito il suo senso di vuoto

Dmitrij lavorava come direttore in un'azienda di tabacco dell'Ucraina. Quando però si rese conto davvero di quanto il fumo nuocesse alla salute, lasciò il suo lavoro ben retribuito. Poi, nel giro di tre mesi, sua madre e sua suocera morirono. Perdere quelle persone a cui voleva bene fu traumatico. Sperava di trovare conforto e risposte nella sua chiesa, ma non fu così. Un amico gli disse che essere cristiani ortodossi significava avere “una croce attorno al collo e un senso di vuoto nel cuore”. Era proprio come si sentiva Dmitrij. Capì che non sapeva nulla su Dio e sulla Bibbia. Disperato, pregò Dio per chiedergli aiuto. Poi si ricordò di aver sentito parlare dei Testimoni di Geova. Trovò il loro sito e rimase colpito da quante informazioni contenesse riguardo alla Bibbia. Poi cercò la Sala del Regno più vicina. Quando arrivò nel parcheggio della sala, un usciere gli diede il benvenuto e gli chiese se poteva aiutarlo. Dmitrij rispose: “Ho bisogno di studiare la Bibbia”. Dmitrij sta studiando da sei mesi, frequenta regolarmente le adunanze e partecipa con i suoi commenti.

Usano dei bigliettini per coltivare l'interesse

Paul e Faith, che vivono in **Gran Bretagna**, ebbero una bella conversazione con una donna di nome Susan e



Gran Bretagna: Paul e Faith lasciano un bigliettino

promisero che sarebbero tornati a trovarla. Quando andarono, però, Susan non era in casa. Seguendo il suggerimento riportato nel *Ministero del Regno* del novembre 2014, Paul e Faith lasciarono un bigliettino per dire che sarebbero ripassati il giorno seguente. Quando tornarono a casa di Susan, furono sorpresi di trovare sulla porta un biglietto per loro. Nel biglietto Susan spiegava che doveva fare acquisti per il matrimonio della figlia. Paul e Faith lasciarono un altro biglietto in cui dicevano che sarebbero ritornati la settimana dopo. Questa volta Susan li stava aspettando e fu iniziato uno studio usando il libro *Cosa insegna la Bibbia*.

Dato che la figlia doveva sposarsi di lì a poco, Susan chiese ai Testimoni se potevano rimandare la loro visita. Quando Paul e Faith tornarono, non rispose nessuno.

Così lasciarono un biglietto con il loro numero di cellulare. Furono entusiasti quando Susan mandò loro un messaggio in cui diceva che non aveva potuto rispondere perché stava parlando con una vicina in giardino. Susan ha iniziato a studiare regolarmente la Bibbia e ha da poco assistito alla sua prima adunanza.

Paul e Faith sono felici di usare i bigliettini per tenersi in contatto con le persone. Paul ha detto: “Anche diversi altri a cui facciamo visita hanno letto i bigliettini che abbiamo lasciato. Questo metodo è eccezionale!”

La fede di un paziente incoraggia un’infermiera

Nell’agosto del 2014 un fratello fu ricoverato in un ospedale dell’Ungheria per un’embolia polmonare. Poco dopo, purtroppo, morì. Riguardo a un’infermiera di nome Tünde, che fu particolarmente premurosa, la moglie del fratello scrisse quanto segue:

“Nell’estate del 2015, assistei con mio figlio al congresso di zona dal tema ‘Imitiamo Gesù!’ Alla fine del terzo giorno, mentre eravamo al parcheggio e stavamo per tornare a casa, una donna si fermò davanti a me, lasciò cadere le sue borse, mi abbracciò e scoppiò in lacrime. Era l’infermiera che, quasi un anno prima, si era occupata di mio marito nel reparto di terapia intensiva. Mi spiegò che, all’inizio dei turni, a ogni infermiera veniva assegnato un paziente. Lei pregava sempre perché venisse incaricata di assistere mio marito. E questo è proprio quello che accade ripetutamente!

“Secondo Tünde, sono stati proprio il bel comportamento di mio marito, la sua fede e il fatto che parlasse

spesso della sua speranza a spingerla a studiare seriamente la Bibbia con i Testimoni di Geova.

“Tünde, che ora studia la Bibbia, non vede l’ora che arrivi il giorno in cui potrà rivedere mio marito. Vuole dirgli che il suo esempio e la sua forte fede l’hanno aiutata a conoscere Geova e le sue meravigliose promesse”.

Predicano di veicolo in veicolo

A causa di proteste e blocchi, alcuni valichi di frontiera tra Grecia e Bulgaria a volte sono stati chiusi, causando file interminabili di veicoli in attesa. Una congregazione della **Bulgaria** colse l’occasione per offrire pubblicazioni bibliche alle persone che erano nei veicoli. I fratelli andarono alla frontiera con pubblicazioni in 12 lingue. Molti camionisti erano esausti e irritati, ma avevano voglia di parlare. I fratelli li ascoltarono con empatia e presentarono loro un messaggio di speranza e conforto. Un autista chiese: “Siete testimoni di Geova?” Quando gli dissero di sì, aggiunse: “Lo sapevo, perché solo i Testimoni avrebbero potuto predicare qui”. Un camionista austriaco disse scherzando: “Non vi sfuggiamo neanche qui, complimenti! Continuate a dare alle persone conforto e speranza”. Un’altra persona disse: “Non ho mai voluto leggere le vostre pubblicazioni, ma ora le leggerò con piacere”. Un altro uomo invece si commosse e disse che molti anni prima era stato Testimone. I fratelli lo incoraggiarono non solo a leggere le pubblicazioni ma anche a mettersi in contatto con una congregazione.

Bulgaria: Testimoni parlano con un camionista alla frontiera





PAESI

29

POPOLAZIONE

41.051.379

PROCLAMATORI

98.574

STUDI BIBLICI

67.609

Oceania

Dopo nove anni andò alla Commemorazione

Quando andava all'asilo, Olivia, che vive in **Australia**, invitò la sua insegnante alla Commemorazione. Poi, per i successivi otto anni Olivia continuò a invitarla. Alla fine, nel 2016, l'insegnante le telefonò per dirle che sarebbe stata contenta di assistere alla Commemorazione. Disse di sentirsi onorata del fatto che Oli-

Figli

via ogni anno l'avesse invitata e, insieme al marito, andò alla Commemorazione. Il marito aveva lavorato per il comune e si ricordava di quando la Sala del Regno era stata costruita. Disse ai fratelli che era rimasto molto colpito dall'efficienza con cui i lavori erano stati organizzati. L'insegnante e il marito apprezzarono così tanto la serata che furono tra gli ultimi ad andare via.

Lesse il libro tre volte

Jacintu e sua moglie, che vivono a **Timor Est**, erano cattolici ferventi. Quando il nipote diventò testimone di Geova e smise di andare in chiesa con la sua famiglia, loro rimasero perplessi. Volendo dimostrare che il nipote era nel torto, Jacintu decise di leggere il libro *Cosa insegna realmente la Bibbia?* Il suo intento era quello di trovare degli insegnamenti falsi. Dopo averlo letto, però, disse alla moglie: "Ho letto il libro, ma non c'è niente di sbagliato".

"Probabilmente non l'hai letto bene", rispose la moglie. "Leggilo di nuovo, ma questa volta più lentamente".

Jacintu lo fece, e alla fine disse alla moglie: "È tutto giusto". Poi aggiunse: "Il libro è completamente basato sulla Bibbia. Anche quello che dice sul culto dei morti è basato sulla Bibbia".

Lei replicò: "Leggilo una terza volta, ma stavolta sottolinea tutti i paragrafi, studialo con attenzione. Quello che dice deve essere sbagliato".

Jacintu studiò il libro molto attentamente, segnando ogni paragrafo. Dopo questa terza e attenta lettura, disse:

“È tutto vero! Nostro nipote ha ragione”. Adesso Jacintu studia la Bibbia con i Testimoni di Geova.

La madre ascolta la figlia

Una pioniera che vive a **Guam** mostrò a una donna originaria dell'isola di Pohnpei il video *Perché studiare la Bibbia?* e disse che sarebbe tornata. Successivamente la sorella provò più volte a contattare la donna, ma non riuscì mai a trovarla in casa. In un'occasione, però, venne alla porta la figlia della donna, e la sorella decise di farle vedere un video della serie *Diventa amico di Geova*. Alla figlia il video piacque molto. Quando la sorella tornò, la madre era in casa e ascoltò volentieri il messaggio della Bibbia. La figlia, infatti, le aveva detto che dovevano andare nella chiesa della signora che le aveva mostrato il video; questo aveva incuriosito la madre, con la quale fu iniziato subito uno studio biblico e furono presi accordi per continuarlo.

Australia: dopo nove anni, la tenacia di Olivia è stata ripagata





Papua Nuova Guinea: le persone hanno aspettato con ansia Terence e Stella

“Come pecore senza pastore”

Terence, un sorvegliante di circoscrizione, e sua moglie Stella andarono a Inakor, un territorio non assegnato della **Papua Nuova Guinea**. Terence racconta: “La mattina presto del primo giorno, mentre ancora dormivamo, sentimmo qualcuno bussare alla porta. Fuori c’erano ad aspettarci diverse persone, così predicammo loro dalle sei a mezzogiorno. Ci fermammo per fare una doccia, e dopo trovammo molte altre persone ad aspettarci, così continuammo a predicare dalle due del pomeriggio fino a mezzanotte”. La mattina successiva, la coppia decise di partire molto presto per visitare un’altra zona.

Ancora una volta diverse persone andarono a cercarli nel loro alloggio, ma non li trovarono. “Quando scoprirono dove eravamo andati, ci raggiunsero”, dice Terence, “così predicammo di nuovo fino a mezzogiorno. Quando tornammo nel nostro alloggio, trovammo ad attenderci un altro gruppo di persone. Ogni giorno accade più o meno la stessa cosa. Le persone del posto erano davvero ‘come pecore senza pastore’” (Matt. 9:36).

Due regali per la fisioterapista

Agnès, una pioniera che vive in **Nuova Caledonia**, andò dalla fisioterapista per un problema al braccio. Durante la terapia, la fisioterapista disse che aveva visto molta gente soffrire, e si chiedeva se Dio fosse crudele. Agnès in silenzio ringraziò Geova per averle dato l’opportunità di difenderlo. Poi mostrò alla fisioterapista il volantino *Si smetterà mai di soffrire?* e lesse Rivelazione 21:3, 4.

La fisioterapista disse: “Non credo che nella mia Bibbia ci siano questi versetti; la mia Bibbia ha solo i Vangeli”. Poi, avendo capito che Agnès era testimone di Geova, disse che in Cile, il suo paese d’origine, aveva già incontrato i Testimoni.

Agnès si ricordò di un rapporto sull’opera in Cile che era stato presentato su JW Broadcasting. Così, quando andò dalla fisioterapista per la visita successiva, portò con sé il tablet e le mostrò il video. Quando vide la Betel e la Sala delle Assemblee del Cile, la fisioterapista si commosse. Poi Agnès disse: “Ho un’altra cosa per te, una Bibbia completa, così adesso puoi leggere il passo biblico che ti ho letto la scorsa settimana, Rivelazione 21:3, 4”. Entusia-



Nuova Caledonia: la fisioterapista si è commossa

sta, la fisioterapista si alzò dalla sedia, abbracciò Agnès e disse: “Grazie infinite per questi due regali stupendi”.

Alla visita successiva, Agnès portò alla fisioterapista il libro *Cosa insegna realmente la Bibbia?* e diede ulteriori spiegazioni sulla causa delle sofferenze. La fisioterapista disse che sarebbe andata in Cile per una vacanza e che avrebbe portato con sé il libro per leggerlo tutto.



Georgia

LA DIFFUSIONE del messaggio del Regno in Georgia è ben illustrata dalla parabola di Gesù del lievito nascosto (Matt. 13:33). Come nel caso del lievito, la crescita spirituale non fu subito visibile, ma presto il messaggio del Regno si diffuse in modo capillare, cambiando la vita di molte persone.

Potrete leggere l'emozionante e incoraggiante storia di amore, fede, lealtà, spirito d'iniziativa e coraggio mostrati dai servitori di Dio in Georgia sia "in tempo favorevole" sia "in tempo difficoltoso" (2 Tim. 4:2).



Informazioni generali sulla Georgia

Paese La Georgia è conosciuta per le sue imponenti catene montuose e le sue vette innevate, alcune delle quali superano i 4.500 metri. Dal punto di vista geografico, il paese può essere suddiviso in due parti, la Georgia orientale e la Georgia occidentale, formate a loro volta da varie regioni. Ognuna di queste regioni è caratterizzata da clima, usanze, musica, balli e cibi diversi.

Popolazione Il paese ha una popolazione di 3,7 milio-

ni di abitanti, di cui circa il 20 per cento non è di origine georgiana.

Religione La popolazione è costituita per la maggior parte da cristiani ortodossi e per circa il 10 per cento da musulmani.

Lingua Il georgiano non è imparentato con nessuna lingua delle nazioni limitrofe. Alcune fonti storiche indicano che l'alfabeto georgiano, unico nel suo genere, risale all'epoca precristiana.





- ▲ Preparazione del pane tradizionale
- ▶ La vendemmia è un momento gioioso
- ▼ Vasi di terracotta usati per la fermentazione del vino
- ◀ Alta Svanezia



Risorse economiche Molti lavorano nel settore agricolo. In tempi recenti il turismo è diventato una parte significativa dell'economia georgiana.

Clima La parte orientale del paese gode di un clima mite. La costa del Mar Nero, nella zona occidentale, presenta un clima subtropicale, che favorisce la crescita degli agrumi.

Vendemmia nella regione di K'akheti



Cucina In Georgia i pasti sono sempre accompagnati dal pane. Il pane tradizionale viene cotto in forni di terracotta. Uno dei piatti tipici è un denso stufato con spezie ed erbe aromatiche fresche. La produzione vinicola vanta una lunga storia. Tradizional-

mente, il vino viene fatto fermentare e conservato in grandi vasi d'argilla. Molte famiglie possiedono una vigna e producono il vino per conto proprio. La Georgia ospita circa 500 varietà di vigneti autoctoni.





SUPERFICIE
69.700 km²

POPOLAZIONE
3.720.400

PROCLAMATORI NEL 2016
18.619

1 PROCLAMATORE SU
200

PRESENTI ALLA COMMEMORAZIONE
NEL 2016
32.216

Un'adunanza sulla spiaggia vicino a Sokhumi nel 1989



1924-1990

Si inizia a ricercare la verità



◀ Vaso K'veniashvili nel 1964, poco dopo il suo rilascio

▶ Un'adunanza nella foresta

IN GEORGIA gli Studenti Biblici si impegnarono per trovare persone sincere in cerca della verità già negli anni '20. Nel 1924 fu aperto un ufficio a Beirut, in Libano, per dirigere l'opera di predicazione in un'area che comprendeva Armenia, Georgia, Siria e Turchia.

Anche se in Georgia alcuni semi della verità potrebbero essere stati piantati in quel periodo, inizialmente non ci furono risultati visibili (Matt. 13:33). Ma col passare del tempo il messaggio del Regno si diffuse e produsse grandi cambiamenti nella vita di molte persone.

Desiderava la giustizia

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, Vaso K'veniashvili aveva solo 14 anni. Dato che la Georgia faceva



parte dell'Unione Sovietica, suo padre fu reclutato nell'esercito sovietico; sua madre, invece, era già morta. Vaso, che era il figlio maggiore, iniziò a rubare per mantenere sé stesso e i suoi fratelli più piccoli.

Poi si unì a una banda e alla fine entrò a far parte della criminalità organizzata. "Mi sembrava che ci fosse più giustizia nel mondo criminale che nel governo o nella società", racconta. Ma presto comprese di essere alla ricerca di qualcosa che andava oltre a ciò che la società umana poteva offrire. Vaso ricorda: "Desideravo di cuore qualcosa che fosse veramente giusto".

Alla fine Vaso fu arrestato per le sue attività criminali ed esiliato in un campo di lavoro in Siberia. Lì incontrò un

testimone di Geova che era stato imprigionato per la sua fede. “Finalmente trovai quello che stavo cercando”, ricorda Vaso. “Non avevamo pubblicazioni, ma feci del mio meglio per imparare quello che mi insegnava il fratello”.

Quando fu rilasciato, nel 1964, Vaso tornò in Georgia e cercò i testimoni di Geova. Nel frattempo si tenne in contatto per lettera con il suo ex compagno di prigionia. Purtroppo il suo amico morì, e Vaso perse tutti i contatti con i Testimoni. Dovette aspettare quasi 20 anni prima di incontrarli di nuovo. Scopriremo di più su di lui in seguito.

Grandi difficoltà si trasformano in una preziosa opportunità

Per Valent'ina Miminoshvili, una ragazza georgiana, essere imprigionata in un campo di concentramento nazista ebbe un risvolto positivo. Infatti fu lì che incontrò per la prima volta i testimoni di Geova. Quello che la impressio-

La famiglia Gudadze negli anni '60



nò maggiormente fu la loro fede incrollabile. Ciò che le insegnarono usando la Bibbia la colpì profondamente.

Quando ritornò a casa dopo la guerra, Valent'ina iniziò a parlare agli altri della sua nuova fede. Ma questo attirò l'attenzione delle autorità locali, che la condannarono a scontare 10 anni in un campo di lavoro in Russia. Lì Valent'ina incontrò nuovamente i testimoni di Geova, e successivamente si battezzò.

Una volta libera, nel 1967, Valent'ina si trasferì nella Georgia occidentale, dove ricominciò a predicare con discrezione. Ancora non sapeva che la sua opera avrebbe presto rappresentato la risposta a una sentita preghiera.

Geova risponde alle preghiere

Nel 1962 la sorella Ant'onina Gudadze si trasferì in Georgia dalla Siberia perché suo marito, che non era Testimone, aveva deciso di ritornare nel suo paese d'origine. Ant'onina aveva conosciuto la verità tramite alcuni Testimoni che si trovavano in esilio nella sua terra d'origine, la Siberia. Trasferitasi a Khashuri, nella Georgia orientale, si ritrovò lontana dai suoi compagni di fede.

Ant'onina ricorda come Geova rispose alle sue preghiere: “Un giorno ricevetti un pacco dalla Siberia da parte di mia madre; dentro trovai alcune pubblicazioni bibliche nascoste abilmente. Continuai a ricevere cibo spirituale in questo modo per i successivi sei anni. Ogni volta ringraziai Geova per la sua guida spirituale, il suo incoraggiamento e la sua cura”.

Ad ogni modo, Ant'onina era sola. “Continuavo a chiedere a Geova di farmi incontrare di nuovo i miei fratelli e



Ljuba e Vladimir
Gladjuk

le mie sorelle”, racconta. “Un giorno, due donne entrarono nel negozio dove lavoravo come commessa e mi chiesero: ‘Sei tu Ant’onina?’ La loro espressione gentile mi fece capire che erano mie sorelle spirituali. Ci abbracciammo e scoppiammo a piangere”.

Una delle due sorelle era Valent’ina Miminoshvili. Per Ant’onina fu una grande gioia sapere che nella Georgia occidentale si tenevano le adunanze! Iniziò ad andare alle adunanze una volta al mese, anche se ogni volta doveva affrontare un viaggio di oltre 300 chilometri.

La verità mette radici nella Georgia occidentale

Negli anni '60, alcuni Testimoni perseguitati dalle autorità in varie parti dell’Unione Sovietica cercarono di trasferirsi in luoghi dove la situazione era più favorevole. Vladimir Gladjuk, un fratello dinamico e zelante, era fra loro. Nel 1969 si trasferì dall’Ucraina alla città di Zugdidi, nella Georgia occidentale.

Inizialmente i fratelli che si erano trasferiti in Georgia tenevano le adunanze in russo. Comunque, dato che sem-

pre più georgiani frequentavano le adunanze regolarmente, si decise di tenerle in georgiano. L'opera di fare discepoli ebbe così tanto successo che nell'agosto del 1970 si battezzarono 12 persone del posto.

Nella primavera del 1972, Vladimir e la sua famiglia si trasferirono ancora più a ovest, nella città di Sokhumi, sulla costa del Mar Nero. Vladimir spiega: "Ci sentivamo spiritualmente ricchi ed eravamo grati a Geova per il suo sostegno. La congregazione locale crebbe velocemente". Quella primavera a Sokhumi si tenne la prima Commemorazione, e i presenti furono 45.

"Ero davvero affascinata da quello che dicevano"

Babutsa Jejelava, ora ultranovantenne, fu tra le prime persone che accettarono prontamente la verità a

Babutsa Jejelava
nel 1979 e nel 2016



Sokhumi all'inizio del 1973. Babutsa racconta: "Un giorno vidi quattro donne impegnate in una conversazione animata. Due di loro erano suore e le altre due, come scoprii in seguito, testimoni di Geova". Una sorella era la moglie di Vladimir Gladjuk e si chiamava Ljuba; l'altra era Itta Sudarenko, una pioniera molto zelante dell'Ucraina.

Babutsa ricorda i sentimenti che provò mentre ascoltava a distanza la conversazione: "Ero davvero affascinata da quello che dicevano". Quando sentì che Dio ha un nome, si unì subito alla conversazione e chiese se poteva vederlo nella Bibbia. Fece così tante domande che la conversazione durò tre ore.

Babutsa temeva che non avrebbe più incontrato le Testimoni, quindi chiese: "Ve ne andrete e non ci vedremo più?"

Le sorelle risposero: "Ma certo che ci rivedremo. Torneremo sabato prossimo".

Arrivò il sabato e, con grande gioia di Babutsa, arrivarono anche le sorelle. Fu iniziato subito uno studio biblico. Verso la fine dello studio, Babutsa sentì di nuovo il bisogno di assicurarsi che non avrebbe perso i contatti con i testimoni di Geova. Si disse: "Ho trovato queste persone, ora devo cercare di non perderle".

A Babutsa venne un'idea: "Sapevo che Ljuba era sposata, quindi chiesi a Itta se anche lei lo fosse. Itta rispose di no, perciò esclamai: 'Allora trasferisciti da me! Ci sono due letti e una lampada in mezzo. Possiamo mettere lì vicino una Bibbia e parlare della Bibbia anche di notte!' " Itta accettò l'invito e si trasferì a casa di Babutsa.

Ricordando quel periodo, Babutsa dice: “A volte di notte non dormivo, e meditavo su quello che avevo imparato. All’improvviso mi veniva in mente una domanda e svegliai Itta dicendo: ‘Itta, prendi la tua Bibbia. Ho una domanda!’ Strofinandosi gli occhi, lei mi rispondeva: ‘Va bene, cara’. Quindi apriva la Bibbia e mi mostrava la risposta”. Babutsa iniziò a predicare la buona notizia dopo soli tre giorni dal trasferimento di Itta a casa sua!

Babutsa aveva una grande amica, Natela Chargeishvili. Babutsa ricorda: “Io pensavo che, a causa della sua ricchezza, Natela avrebbe fatto fatica ad accettare la verità; ma fortunatamente mi sbagliavo. Prese a cuore la verità fin dalla nostra prima conversazione”. In poco tempo entrambe parlavano con zelo della loro speranza ad amici, colleghi e vicini.

Le adunanze rafforzano la fede

Le adunanze ricoprirono un ruolo importante nell’aiutare i nuovi a rafforzare la loro fede. In effetti chi si era battezzato da poco era contento di ospitare le adunanze a casa propria esattamente quanto quelli che erano nella verità da più tempo. Tutti coloro che assistevano alle adunanze venivano accolti calorosamente, e anche questo contribuiva a rafforzare l’amore che c’era tra loro.

Quando diversi studenti erano pronti per il battesimo, venivano organizzate senza dare nell’occhio delle adunanze speciali. Nell’agosto del 1973 i fratelli organizzarono una di queste adunanze fuori Sokhumi, vicino alla costa del Mar Nero. Purtroppo i 35 candidati non fecero in tempo a battezzarsi: la polizia interruppe l’adunanza e arrestò alcuni fratelli e sorelle, compreso Vladimir Gladjuk.

Non appena furono rilasciati, Vladimir e gli altri fratelli contattarono tutti i candidati al battesimo. Due giorni dopo il primo tentativo, i candidati riuscirono a battezzarsi. Vladimir ricorda: “Sentivamo che Geova era al nostro fianco. Dopo il battesimo pregammo tutti insieme, esprimendo la nostra gratitudine a Geova”.

L'opposizione contribuisce a diffondere la buona notizia

Due giorni dopo il battesimo, Vladimir Gladjuk fu arrestato di nuovo. In seguito lui, Itta Sudarenko e Natela Chargeishvili furono condannati a vari anni di reclusione. Nonostante fossero tristi per questi arresti, i proclamatori erano decisi a continuare a dare testimonianza, ma mostrando maggiore cautela.

Per evitare di attirare l'attenzione delle autorità, i proclamatori andavano a predicare in città e villaggi diversi dai loro. Il risultato fu che, di fatto, l'opposizione contribuì a diffondere la buona notizia.

Durante il regime comunista, i proclamatori che vivevano in città più grandi davano testimonianza in strade e parchi tranquilli. Spesso incontravano persone che venivano da altri villaggi o città per visitare i parenti o fare acquisti. Se una persona mostrava interesse, i proclamatori le chiedevano l'indirizzo e prendevano accordi per incontrarla di nuovo.

Babutsa Jejelava fu tra quelli che viaggiarono per tutta la Georgia occidentale. Babutsa ricorda: “Dal momento che avevo parenti in posti diversi, nessuno sospettava dei miei frequenti viaggi. Dopo circa due anni studiavo la Bibbia con più di 20 persone a Zugdidi e con altre 5 a Chkhorots'q'u. Tutte loro si battezzarono”.

Un urgente bisogno di pubblicazioni in georgiano

Presto divenne chiaro che il bisogno di pubblicazioni in georgiano era urgente. Quando facevano una visita ulteriore o tenevano uno studio biblico, i proclamatori avvertivano la necessità di avere Bibbie e pubblicazioni bibliche nella lingua che gli studenti comprendevano meglio.*

Babutsa racconta quanto fosse difficile tenere uno studio biblico senza pubblicazioni in georgiano: “Avevo solo la Bibbia e altre pubblicazioni in russo, perciò spesso mi trovavo a dover tradurre il materiale per le persone che studiavano con me”. Con il solo aiuto di un dizionario, Babutsa tradusse articoli delle nostre riviste in georgiano; riuscì a tradurre anche l'intero Vangelo di Matteo.

Le persone interessate alla verità apprezzavano così tanto gli articoli tradotti nella loro madrelingua che erano disposte a ricopiare a mano le pubblicazioni per averne una copia. Dato che era difficile trovare Bibbie in georgiano, alcuni studenti della Bibbia si trasformarono in moderni “copisti” della Parola di Dio.

“Copiavo tutto il giorno”

Le pubblicazioni tradotte in georgiano venivano fatte circolare tra i fratelli e le persone interessate in modo che ognuno potesse leggerle a turno. Ciascuno aveva a disposizione solo alcuni giorni o settimane per leggere una pubblicazione. Perciò quando i fratelli si

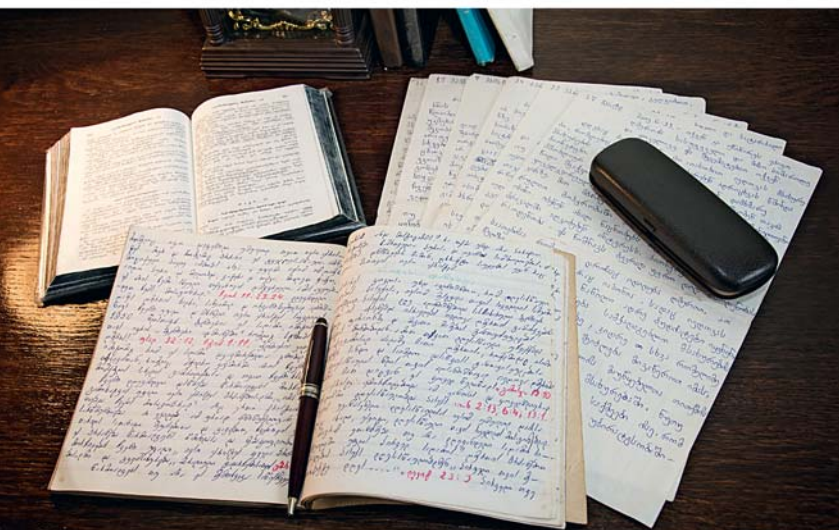
* Durante il periodo comunista era difficile trovare copie della Bibbia, anche se parti della Bibbia erano state tradotte in georgiano già nel V secolo. (Vedi il riquadro “La Bibbia in georgiano”).

procurarono una copia delle Scritture Greche in georgiano moderno, una famiglia colse l'opportunità per ricopiarla.

Raul Karchava aveva solo 13 anni quando suo padre gli chiese di ricopiare le Scritture Greche. Raul racconta: "Mio padre comprò un'intera scatola di quaderni e tanti tipi di penne e matite, nella speranza che questo mi motivasse. Sentivo che quell'incarico era troppo grande per me, ma accettai comunque. Copiavo tutto il giorno, fermandomi solo per sgranchirmi un po' le dita".

Per i parenti di Raul fu una grande gioia sapere che i fratelli erano disposti ad aspettare qualche settimana in più quel libro tanto desiderato; questo infatti avrebbe permes-

Copie scritte a mano della *Torre di Guardia* e di *Esaminiamo le Scritture ogni giorno* in georgiano



so a Raul di finire il suo lavoro così impegnativo. In soli due mesi Raul riuscì a copiare tutti i 27 libri delle Scritture Greche Cristiane!

Nonostante gli sforzi di questi laboriosi copisti, la fame spirituale di un crescente numero di studenti non poteva essere pienamente soddisfatta. Per far fronte a questa situazione, fratelli e sorelle coraggiosi accettarono di riprodurre pubblicazioni bibliche a casa loro e di distribuirle nonostante i rischi che questo comportava.

L'opera di predicazione nella Georgia occidentale stava prendendo piede. Cosa stava succedendo invece nella parte orientale del paese? C'era qualcuno a Tbilisi, la capitale, che poteva aiutare persone sincere alla ricerca della verità come Vaso K'veniashvili, menzionato in precedenza?

Testimoni coraggiosi usavano piccoli ciclostili per riprodurre pubblicazioni nelle loro case



La verità raggiunge la capitale

Negli anni '70 le autorità sovietiche cercarono di scovare i Testimoni cacciandoli dalle loro case in un posto dopo l'altro. Questo è quello che accadde a Oleksij e Lidija Kurdas, una coppia ucraina che si trasferì a Tbilisi. Oleksij e Lidija avevano passato molti anni nei campi di prigionia sovietici a motivo della loro fede.

I Kurdas parlarono della verità con Zaur ed Eteri K'esaev, che erano molto religiosi. La loro figlia Larisa, che all'epoca aveva 15 anni, racconta il primo contatto con Oleksij e Lidija: "Cercavamo di dimostrare che la religione ortodossa era l'unica vera religione. Dopo diverse conversazioni non avevamo più argomenti a sostegno della nostra tesi, ma loro continuavano a ragionare usando le Scritture".

Larisa continua: "Quando andavamo in chiesa leggevo sempre i Dieci Comandamenti, che erano scritti sul muro tra due icone. Ma quando una sera Oleksij ci lesse Esodo 20:4, 5, rimasi sbalordita. Quella notte non riuscii a dormire perché continuavo a pensare: 'Ma davvero adorando le icone stiamo violando un comando di Dio?' "

Decisa a risolvere la questione, la mattina successiva Larisa corse alla chiesa locale e lesse ancora una volta il comandamento: "Non devi farti immagine scolpita [...]. Non devi inchinarti davanti a loro". Per la prima volta nella sua vita, Larisa capì davvero il significato di questo comando divino. Lei e i suoi genitori si battezzarono e furono tra i primi Testimoni a Tbilisi.

Larisa K'esaeva (Gudadze)
negli anni '70



Soddisfatto il suo desiderio di giustizia

Quasi 20 anni dopo il suo primo contatto con la verità, Vaso K'veniashvili incontrò qualcuno che assisteva alle adunanze dei Testimoni a Tbilisi. Fu felice di aver incontrato di nuovo i Testimoni: aveva aspettato così tanto!

Comunque, inizialmente i Testimoni locali erano restii a coinvolgere Vaso nelle loro attività, perché il suo passato criminale era noto a tutti. Alcuni avevano anche paura che fosse una spia delle autorità sovietiche. Per questo a Vaso non fu permesso di assistere alle adunanze per quattro anni.

Quando fu evidente che era spinto da buoni motivi, Vaso poté entrare a far parte della congregazione locale e battezzarsi. Alla fine Vaso si avvicinò al Dio di giustizia che cercava fin da quando era ragazzo (Deut. 32:4). Vaso



Vaso K'veniashvili diventò Testimone circa 24 anni dopo il suo primo contatto con la verità

ha servito Geova con determinazione fino alla sua morte, avvenuta nel 2014.

Nel 1990 l'opera di predicazione era ampiamente diffusa sia nella Georgia occidentale sia in quella orientale: circa 900 proclamatori tenevano 942 studi biblici. Erano state poste le basi per l'esponenziale aumento che ci sarebbe stato di lì a poco.



Davit Samkharadze

NATO 1967

BATTEZZATO 1989

PROFILO Ha servito come sorvegliante viaggiante. Dal 2013 è un insegnante delle scuole bibliche.

Desideravo tanto cambiare la mia vita

NEL 1985, all'età di 18 anni, fui convocato per il servizio militare dalle autorità sovietiche. Ero molto turbato dalle ingiustizie e dall'oppressione che vedevo nell'esercito, perciò mi dissi: "Non voglio diventare come loro. Voglio essere una persona diversa". Però mi rendevo conto che non sempre riuscivo a comportarmi come avrei voluto. Desideravo tanto cambiare la mia vita.

Terminato il servizio militare, tornai a casa. Una notte, dopo una festa, pregai Dio e gli chiesi di aiutarmi a essere una persona migliore. Il giorno dopo, mentre andavo al lavoro, mi fermai a casa di mia zia, che era testimone di Geova. Quando entrai, mi trovai di fronte un gruppetto di Testimoni che si erano riuniti per un'adunanza. Mi accolsero con calore, così decisi di fermarmi e ascoltare quello che dicevano.

Accettai uno studio biblico e sei mesi dopo mi battezzai. Geova mi ha aiutato a diventare una persona migliore, cosa che non sarei mai riuscito a fare da solo.



Tamazi Biblaia

NATO 1954

BATTEZZATO 1982

PROFILO Partecipò alle attività di stampa clandestina e fu tra i primi sorveglianti viaggianti in Georgia mentre cresceva quattro figli.

Chiesi a Geova di guidarmi

QUANDO io e mia moglie Tsitso diventammo testimoni di Geova, mia madre si arrabiò moltissimo. Un giorno riunì tutti i familiari sperando che mi avrebbero convinto a non frequentare più i Testimoni. Mi dissero di scegliere: o cambiavo idea, o sarei stato ripudiato dalla famiglia.

Decisi di lasciare la città. Ero un operaio metalmeccanico, quindi valutai l'opportunità di trasferirmi nella seconda città più grande della Georgia, Kutaisi, dove avrei potuto trovare lavoro senza troppe difficoltà. Sapevo anche che lì c'era un grande bisogno di proclamatori, quindi chiesi a Geova di guidarmi.

Poco tempo dopo, incontrai una persona che studiava la Bibbia con me e viveva nel paese di Jvari. Quando scopri che volevo trasferirmi a Kutaisi, mi pregò di andare a vivere nel suo paese. "Abbiamo un appartamento", mi disse. "Io, mia moglie e i miei figli possiamo stare in una stanza e tu e tua moglie potete stare nell'altra".

Dato che stavo cercando la guida di Geova, dissi allo studente che avrei accettato temporaneamente la sua proposta solo se avessi trovato lavoro e una casa in affitto a Jvari nel giro di poco. Con mia grande sorpresa, quella sera stessa lui mi portò un elenco di offerte di lavoro.

Qualche giorno dopo, ci trasferimmo a Jvari. Il primo giorno trovai un lavoro con uno stipendio sorprendentemente alto. Il mio nuovo capo mi propose di abitare in una grande casa di proprietà dell'azienda. Poco dopo, mi fu chiesto di partecipare alla stampa clandestina di pubblicazioni bibliche. Nella nuova casa avevamo moltissimo spazio, così io e mia moglie decidemmo di metterla a disposizione per quell'attività.

Per molti anni nella nostra spaziosa casa si tennero la Commemorazione e altri eventi speciali, e sotto il nostro tetto si battezzarono oltre 500 persone. Sono molto felice di aver visto la guida di Geova e di averla seguita!





Natela Grigoriadis

NATA 1960

BATTEZZATA 1987

PROFILO Poco dopo il battesimo, Natela sfruttò la sua esperienza e i suoi contatti come responsabile delle vendite per promuovere la stampa clandestina.

“A Dio ogni cosa è possibile”

VERSO la fine degli anni '80, alle nostre adunanze solo chi conduceva lo studio *Torre di Guardia* aveva una copia della rivista, e di solito era una copia scritta a mano. Così avvicinai un anziano, Genadi Gudadze, e gli proposi di provare a stampare le pubblicazioni.

Fino ad allora, i fratelli avevano usato un ciclostile artigianale per produrre una piccola quantità di pubblicazioni. Per produrre riviste in modo regolare, avevano bisogno di un ciclostile più efficiente, un dattilografo esperto, una macchina da scrivere e una fornitura regolare di carta per matrici. Però tutto il materiale e le attrezzature per la stampa, perfino la carta, erano registrati dal governo e controllati da servizi di sicurezza speciali.

Riuscii a procurarmi una macchina da scrivere attraverso un mio conoscente che, per motivi di lavoro, aveva accesso a macchine in disuso non più sotto il controllo del governo. Mia sorella era dattilografa e poté darci una mano. I fratelli costruirono un

nuovo ciclostile e trovarono un fornitore per le matrici. Tutto andò per il meglio e ben presto fu prodotta la prima copia di un numero della *Torre di Guardia* in georgiano.

Ma sorse un nuovo ostacolo. Un giorno Genadi mi disse: “Dobbiamo trovare un altro modo per procurarci le matrici”. Aveva visto pacchi di carta per matrici in un ufficio gestito dal governo ma non li poteva acquistare, perché le autorità lo tenevano d’occhio. Come avremmo fatto ad acquistarle? Più volte esclamai: “È impossibile!” Ma con convinzione Genadi mi rispose: “Non dire che è impossibile. ‘A Dio ogni cosa è possibile’ ” (Matt. 19:26).

Il giorno dopo, mentre mi dirigevo nervosamente verso l’ufficio gestito dal governo, continuavo a ripensare a quelle parole. Geova fece in modo che parlassi con una dattilografa amichevole che inoltrò prontamente la mia richiesta al direttore dell’ufficio. E il direttore era suo marito! Così da quel momento comprai regolarmente la carta per matrici in quell’ufficio, e in seguito non avemmo più problemi con la fornitura.





I Vangeli di Mokvi, manoscritto georgiano del XIV secolo

La Bibbia in georgiano

IL GEORGIANO fu una delle prime lingue in cui fu tradotta la Bibbia, insieme all'armeno, al copto, al latino, al siriano e ad altre lingue. Antichi manoscritti georgiani dei Vangeli, delle lettere di Paolo e dei Salmi risalgono alla seconda metà del V secolo o forse anche a periodi precedenti. Nei secoli successivi, le attività di traduzione e copiatura della Bibbia in georgiano aumentarono, e questo diede vita a varie versioni.*

La Bibbia esercitò una forte influenza sulla letteratura e sui valori tradizionali del popolo georgiano. Ad esempio, la tragica storia della regina Shushanik', scritta probabilmente verso la fine del V secolo, include citazioni e riferimenti a vari passi della Bibbia. Nel suo poema epico *Il cavaliere con la pelle di pantera* (*Vepkhist'q'aosani*), composto verso il 1220, il poeta Shota Rustaveli fece riferimento ai valori morali cristiani. Affrontò temi come l'amicizia, la generosità e l'amore per gli estranei, valori che sono tuttora considerati importanti dai georgiani.

* Per ulteriori informazioni, vedi l'articolo "Un tesoro rimasto nascosto per secoli", nella *Torre di Guardia* del 1° giugno 2013.

Fratelli a un'adunanza tenuta a Tbilisi nel 1992



1991-1997

**“Dio faceva crescere”
(1 Cor. 3:6)**

LA GEORGIA divenne indipendente nel 1991, anno in cui l'Unione Sovietica si dissolse. Ma i cambiamenti politici e i disordini civili provocarono un rapido peggioramento delle condizioni di vita. Genadi Gudadze, che in quegli anni serviva come sorvegliante di circoscrizione, ricorda che le persone stavano in fila quasi un giorno intero per ricevere il pane.

In quel periodo non era insolito per i Testimoni parlare del messaggio della Bibbia a gruppi di persone che aspettavano in fila. "In quegli anni difficili", dice Genadi, "sembrava che tutti fossero ben disposti verso la verità. Ricevemmo centinaia di foglietti con gli indirizzi di persone che volevano studiare la Bibbia".

Si predica a persone in fila per il pane negli anni '90



Alla fine di ogni adunanza, i fratelli responsabili leggevano una lista di nomi e indirizzi di persone che avevano richiesto una visita, e i proclamatori si offrivano di andare da loro.

Il fratello Levani Sabashvili, che serviva come anziano a Tbilisi, racconta che una coppia aveva chiesto di ricevere una visita. “Tutti gli indirizzi furono distribuiti, ma nessun proclamatore si offrì di andare da questa coppia, dato che viveva lontano e molti di noi avevano già diversi studi biblici”.

Alcuni mesi dopo, i due coniugi mandarono un'altra richiesta. Successivamente ne mandarono una terza, ma questa volta con una nota in cui pregavano i Testimoni di non incorrere nella colpa di sangue (Atti 20:26, 27). Levani ricorda: “Era il periodo di Capodanno, e di solito evitavamo di andare dalle persone in quei giorni. In questo caso, però, non potevamo rimandare oltre la nostra visita”.

Una fredda mattina, Levani e un altro fratello si presentano alla porta della coppia. Questi due coniugi che desideravano tanto conoscere la verità, Roini e Nana Grigalashvili, quasi non credevano ai loro occhi. Iniziarono immediatamente a studiare la Bibbia. Roini e Nana ora servono come pionieri regolari insieme ai loro figli.

Instancabili sforzi per raggiungere gli interessati

Spinti dalla gratitudine, quelli che accettavano la verità donavano altruisticamente tempo, energie e risorse per predicare la buona notizia. Nonostante avessero varie responsabilità familiari, Badri e Marina K'op'aliani furono tra coloro che viaggiarono senza sosta per aiutare persone sincere in villaggi lontani.

Nei weekend, Badri e Marina, insieme ai loro figli adolescenti Gocha e Levani, organizzavano viaggi nella regione di

Dusheti, una bellissima zona montuosa a nord di Tbilisi. A volte viaggiavano per circa 150 chilometri su strade tortuose per raggiungere villaggi distanti.

Un giorno una donna invitò Badri e sua moglie a raggiungerla sul luogo di lavoro. Badri racconta: “Ci ritrovammo in una grande stanza in cui ci stavano aspettando circa 50 persone! All’inizio fui colto di sorpresa, ma dopo aver pregato Geova iniziai a trattare alcuni versetti di Matteo 24 per spiegare le caratteristiche degli ultimi giorni. Con aria sorpresa, una persona chiese: ‘Perché i nostri preti non ci dicono queste cose?’ ”

La Commemorazione crea curiosità

La Commemorazione della morte di Gesù diede a molti georgiani sinceri l’opportunità di sentir parlare della verità. Per esempio, nel 1990 la Commemorazione tenuta a Tbilisi a casa della sorella Ia Badridze suscitò grande interesse tra i vicini.

Genadi Gudadze
servì come
sorvegliante di
circoscrizione nei
primi anni '90





la Badridze
accolse 200 persone
nel suo appartamento
per la Commemorazione

La sorella Badridze mise a disposizione il suo appartamento al 13° piano per tenervi la Commemorazione. Con l'aiuto dei suoi figli, svuotò il salotto per fare spazio. Ma come avrebbe fatto a trovare sedie a sufficienza? In Georgia era comune che le famiglie affittassero tavoli e sedie quando avevano molti ospiti. Dato che la sorella voleva prendere in affitto solo le sedie, i negozianti continuavano a chiederle: "I tavoli non vi servono? Come farete a mangiare?"

La sorella Badridze riuscì ad accogliere tutti quelli che arrivarono al suo appartamento per commemorare la morte di Gesù. Fu sbalorditivo vedere 200 persone presenti! Non sorprende che molti vicini iniziassero a fare domande sui Testimoni di Geova.

Una Commemorazione indimenticabile

Nel 1992 vennero prese in affitto grandi sale conferenze in varie parti del paese per tenere la Commemorazione. Davit Samkharadze, che viveva a Gori, ricorda che il sorvegliante viaggiante chiese come si stessero organizzando per la Commemorazione.

Venuto a sapere che i proclamatori si sarebbero riuniti in una casa privata, il sorvegliante chiese: "In città non c'è una

sala conferenze di grandi dimensioni? Perché non provate a prenderla in affitto?” Dato che la sala poteva ospitare più di 1.000 persone, i proclamatori locali, che erano poco più di 100, non pensavano ci fosse bisogno di un posto così grande.

Il sorvegliante quindi suggerì: “Se ogni proclamatore riesce a portare 10 persone, si riempiranno tutte le sedie”. Anche se all’inizio questo suggerimento poteva sembrare poco realistico, i proclamatori fecero grandi sforzi per seguirlo. Con loro stupore e grande piacere, i presenti alla Commemorazione furono 1.036!*

Pionieri zelanti raggiungono nuovi territori

Nel 1992 in Georgia c’erano ancora diverse regioni in cui i Testimoni non avevano predicato il messaggio della Bibbia. Come si potevano raggiungere questi nuovi territori in un periodo di profonda crisi economica?

Tamazi Biblaia, che in quel periodo viveva nella Georgia occidentale, ricorda: “Un sorvegliante viaggiante volle incontrare alcuni di noi per capire cosa si potesse fare. Non avevamo molte informazioni su come organizzare l’opera dei pionieri speciali, ma sapevamo che la buona notizia doveva essere predicata con urgenza” (2 Tim. 4:2). Quindi scelsero 16 pionieri e li assegnarono a varie località in tutto il paese. (Vedi la cartina.)

Nel maggio del 1992 fu tenuta a Tbilisi un’adunanza di tre ore per incoraggiare i pionieri che erano stati incaricati di servire in quei territori per cinque mesi. Ogni mese alcuni anziani visitarono questi pionieri per dare loro sostegno spirituale e, qualora ce ne fosse stato bisogno, anche aiuto materiale.

* Nel 1992 in Georgia c’erano 1.869 zelanti proclamatori, e i presenti alla Commemorazione furono 10.332.

Due pioniere, Mania Aduashvili e Nazi Zhvania, furono assegnate alla città di Ozurgeti. Mania, che allora aveva 60 anni, racconta: “Sapevamo che una persona interessata abitava vicino a Ozurgeti. Così appena arrivate ci organizzammo per incontrarla. Quando arrivammo a casa della donna, lei ci stava aspettando insieme a un’altra trentina di persone che aveva invitato. Quel giorno furono iniziati diversi studi biblici”.

I mesi seguenti furono altrettanto produttivi. Dopo soli cinque mesi, 12 persone erano pronte per il battesimo!

Lo spirito di sacrificio produce ottimi risultati

Due pionieri, P'avle Abdushelishvili e P'aat'a Morbedadze, furono mandati a Tsageri, città situata in una regione roccaforte di antiche tradizioni mescolate con insegnamenti della cristianità.

Si stava avvicinando il rigido inverno e il periodo di cinque mesi in cui i pionieri dovevano servire stava per finire. P'aat'a fu invitato a dare una mano col lavoro di traduzione in un

Località dove i pionieri furono assegnati per cinque mesi



altro posto, così P'avle si trovò a dover prendere una decisione. A questo riguardo racconta: “Sapevo che passare l'inverno a Tsageri sarebbe stato difficile, ma chi studiava la Bibbia con noi aveva ancora bisogno di essere aiutato, quindi decisi di rimanere.

“Abitavo a casa di una famiglia del posto. Passavo la maggior parte della giornata in predicazione. Di sera stavo in compagnia della famiglia e ci mettevamo nel salotto, che si trovava al pianterreno, attorno alla stufa a legna. Ma quando arrivava il momento di salire in camera mia, indossavo il mio caldo cappello e dormivo sotto una coperta pesante”.

Quando in primavera gli anziani riuscirono a fare visita a P'avle, 11 studenti soddisfacevano i requisiti per diventare proclamatori non battezzati. Nel giro di poco tempo si battezzarono tutti.

Pastori amorevoli istruiscono altri

Agli inizi degli anni '90, nella maggioranza delle congregazioni in Georgia c'era solo un anziano o un servitore di ministero. Di solito le congregazioni erano formate da diversi gruppi che si riunivano separatamente, dato che i proclamatori erano sparsi in territori vasti che comprendevano diversi paesi o villaggi.

Joni Shalamberidze e P'avle Abdushelishvili, che avevano già servito in territori isolati, furono incaricati di dare il loro aiuto a Telavi, una città nella regione di K'akheti. La congregazione locale, formata da 13 gruppi che si riunivano in diversi luoghi, era composta da 300 proclamatori, ma non c'era nemmeno un anziano.

Poco dopo Joni e P'avle scoprirono qual era uno dei maggiori ostacoli alla crescita spirituale dei fratelli. Joni



- ▲ P'avle Abdushelishvili
- ◀ Joni Shalamberidze e Tamazi Biblala
agli inizi degli anni '90

spiega: “Molti fratelli possedevano grandi campi e vigne. Dal momento che normalmente nelle zone rurali i vicini si aiutano nelle attività agricole, i fratelli trascorrevano molto tempo in compagnia di chi non era Testimone” (1 Cor. 15:33).

Joni e P'avle consigliarono ai fratelli di chiedere aiuto ad altri Testimoni per il lavoro nei campi. In questo modo avrebbero avuto la possibilità di godere della buona compagnia dei fratelli mentre svolgevano le attività agricole (Eccl. 4:9, 10). Joni racconta: “L'amore tra i fratelli della congregazione diventò più forte”. Tre anni dopo, quando Joni e P'avle partirono, nella regione di K'akheti erano stati nominati 5 anziani e 12 servitori di ministero.

Le adunanze: un aiuto per migliorare nella predicazione

Dal momento che fino agli inizi degli anni '90 la nostra opera era sotto restrizione, i Testimoni si riunivano in piccoli gruppi e tenevano solo lo studio di libro di congregazione e lo studio *Torre di Guardia*. Queste adunanze, anche se incoraggianti, non erano concepite per formare i proclamatori per il ministero.

Questa situazione cambiò quando il regime comunista cadde. L'organizzazione di Geova dispose che le congregazioni tenessero ogni settimana anche la Scuola di Ministero Teocratico e l'adunanza di servizio.

Naili Khutsishvili e sua sorella Lali Alek'p'erova hanno bellissimi ricordi di queste adunanze. Lali racconta: “Fu un periodo molto emozionante. Tutti erano entusiasti del fatto che anche le sorelle potevano partecipare alla Scuola”.

Naili ricorda: “Durante una dimostrazione, la padrona di casa stava leggendo un giornale sul podio quando sentì bussare alla porta. Quando la sorella sul podio disse: ‘Avanti!’, due sorelle entrarono dalla porta principale della sala e salirono sul podio!” Lali aggiunge: “Anche se a volte erano insolite, queste adunanze ci aiutarono a diventare più abili nella predicazione”.

Aumenta la necessità di cibo spirituale

Per molti anni alcuni fratelli produssero pubblicazioni bibliche nelle loro case usando duplicatori manuali. Per soddisfare la crescente richiesta di pubblicazioni, i fratelli iniziarono a rivolgersi a tipografie che stampassero le nostre riviste a prezzi ragionevoli.

I fratelli si ingegnavano per preparare i menabò, ovvero le pagine originali che sarebbero servite da modello per la stampa. La traduzione del testo in georgiano veniva battuta a macchina in modo preciso seguendo l'aspetto grafico della rivista originale in inglese. I fratelli ritagliavano le immagini dalla rivista originale e le incollavano sui fogli scritti a macchina. Infine ritagliavano alcune lettere da giornali che usavano bei caratteri tipografici e le incollavano sulla copertina originale inglese. A questo punto la rivista era pronta per andare in stampa.

Quando si diffuse l'uso dei computer, due giovani fratelli, Levani K'op'aliani e Leri Mirzashvili, frequentarono dei corsi per imparare a usarli al meglio. Leri ricorda: “Non avevamo esperienza e non sempre le cose andavano bene. Con l'aiuto di Geova, però, ben presto iniziammo a scrivere al computer e a comporre le nostre riviste”.



- ▲ Per preparare i menabò in georgiano delle nostre riviste i fratelli ritagliavano le lettere dai giornali e le incollavano sulla copertina inglese



- Alcuni numeri delle prime riviste in georgiano stampate localmente

Nonostante gli ostacoli, le congregazioni di tutta la Georgia iniziarono a ricevere riviste stampate localmente a quattro colori. Con il tempo, comunque, diventò difficile far fronte alla crescente richiesta. Proprio al momento giusto i servitori di Geova della Georgia ricevettero amorevole guida dalla Sua organizzazione.

Un punto di svolta

Il congresso internazionale tenuto nel 1992 a San Pietroburgo diede ai fratelli della Georgia l'opportunità di incontrare i rappresentanti della filiale della Germania. "Loro ci spiegavano come veniva svolto solitamente il lavoro di traduzione", racconta Genadi Gudadze. "Ci dissero che avremmo ricevuto una visita che ci avrebbe aiutato con il lavoro di traduzione".

Stampare le pubblicazioni bibliche in georgiano non era per niente semplice. Dal momento che questa lingua ha un alfabeto unico, il Sistema Multilingue per l'Editoria Elettronica (MEPS) dell'organizzazione non lo supportava ancora. Quindi fu necessario creare un nuovo carattere per la fotocomposizione e le operazioni di stampa.

In precedenza, alla fine degli anni '70 i Datik'ashvili, una famiglia georgiana, erano emigrati negli Stati Uniti, dove in seguito Marina, una loro figlia, accettò la verità. Marina fu di grande aiuto quando i fratelli della Betel di Brooklyn iniziarono a disegnare i caratteri georgiani per inserire questo alfabeto nel MEPS. Presto in Germania furono stampati alcuni volantini e l'opuscolo *"Ecco, faccio ogni cosa nuova"*.

Aiuto per organizzare il lavoro di traduzione

Nel 1993 Michael Fleckenstein e sua moglie Silvia

arrivarono a Tbilisi dalla Germania per organizzare un ufficio di traduzione. “Avevo ancora in mente l’adunanza di San Pietroburgo”, dice Michael. “Quando arrivammo a Tbilisi 18 mesi dopo, fummo sorpresi di trovare un team di traduzione ben avviato!”

In pochi mesi fu organizzato un gruppo di 11 traduttori a tempo pieno che lavorava in un ufficio situato in un piccolo appartamento. Grazie alla preziosa formazione provveduta dall’organizzazione di Geova, le congregazioni iniziarono a ricevere cibo spirituale in modo regolare.

Si trasporta cibo spirituale in un periodo di disordini

Dopo la disgregazione dell’Unione Sovietica, scoppiarono disordini civili e conflitti etnici in molte delle ex repubbliche sovietiche, e la Georgia non fece eccezione. Di conseguenza viaggiare, specialmente attraversando i confini, diventò rischioso.

In un giorno di novembre del 1994, Alek’o Gvrit’ishvili stava attraversando il confine con altri due fratelli quando un gruppo di uomini armati li fermò e ordinò loro di usci-

Leri Mirzashvili, P'aat'a Morbedadze e Levani K'op'aliani mentre lavorano nell'ufficio di traduzione a Tbilisi nel 1993



re dalla macchina. “Quando videro le pubblicazioni bibliche si arrabbiarono”, racconta Alek’o. “Ci allinearono come se avessero intenzione di ucciderci. Pregammo intensamente Geova. Dopo circa due ore, uno di loro ci disse: ‘Prendete le vostre pubblicazioni e andatevene. Ma se tornate, daremo fuoco alla vostra macchina e vi uccideremo’ ”.

Nonostante queste intimidazioni, i fratelli continuarono a trasportare cibo spirituale. Il fratello Zaza Jikurashvili, che fece grandi sacrifici per portare le pubblicazioni bibliche in Georgia, racconta: “Sapevamo che i nostri fratelli avevano bisogno di cibo spirituale. Le nostre care mogli ci furono di grande sostegno”.

Alek’o osserva: “Molti dei fratelli impegnati nel trasporto delle pubblicazioni avevano famiglia”. Cosa li spingeva a portare avanti questo compito nonostante il pericolo? Alek’o continua: “Per prima cosa, provavamo amore e profonda gratitudine verso Geova. Inoltre volevamo imitare il modo in cui Geova si prende cura dei nostri cari fratelli e sorelle”.

Grazie allo spirito di sacrificio di questi fratelli, la consegna di pubblicazioni non si fermò mai negli anni dei disordini. Successivamente i fratelli trovarono strade più sicure tra la Germania e la Georgia.

Incoraggiamento spirituale al momento giusto

Quando nel 1995 la situazione politica si stabilizzò, i Testimoni si organizzarono per tenere il primo congresso. Nell’estate del 1996 circa 6.000 persone da tutta la Georgia assistevano al congresso in tre località differenti: Gori, Marneuli e Ts’nori.

Il congresso che si tenne vicino a Gori fu particolarmente significativo per quelli che vi assisterono. Che cambiamento rispetto a quando i fratelli non erano certi di riempire la sala conferenze per la Commemorazione! Ora era previsto l'arrivo di oltre 2.000 persone, ma non si riusciva a trovare un locale abbastanza grande per ospitare il congresso. Quindi si decise di tenerlo all'aperto in una bellissima area di campeggio in montagna, non lontano dalla città.

Il fratello K'ak'o Lomidze, che servì nel comitato del congresso, ha detto: "Dopo le sessioni i fratelli e le sorelle stavano insieme cantando cantici e godendo dell'affettuosa compagnia. Era evidente a tutti che il popolo di Dio era unito da un profondo amore" (Giov. 13:35).

Doni amorevoli che favoriscono la crescita

A partire dal 1996 fu disposto che i sorveglianti viaggianti visitassero ogni congregazione del paese per un'intera settimana. Per raggiungere questo obiettivo furono nominati nuovi sorveglianti, che si aggiunsero a quelli che stavano già servendo nel paese.

Senza dubbio, l'"amorevole fatica" e il fedele servizio dei sorveglianti viaggianti impegnati in quest'opera permisero alle congregazioni di crescere e di seguire le istruzioni teocratiche più attentamente (1 Tess. 1:3). Dal 1990 al 1997 questa crescita fu straordinaria. Nel 1990 i proclamatori che fecero rapporto furono 904; solo sette anni dopo, erano diventati 11.082!

La crescita spirituale iniziata decenni prima adesso era evidente e interessava tutto il paese. Ma Geova aveva intenzione di benedire ancora di più i fratelli della Georgia.

- ▶ I fratelli Zaza Jikurashvili e Alek'o Gvrit'ishvili (nelle foto con le rispettive mogli) trasportarono le pubblicazioni nel periodo dei disordini
- ▼ Testimoni che assistono al congresso vicino a Gori nel 1996





Marina K'op'aliani

NATA 1957

BATTEZZATA 1990

PROFILO Marina e suo marito Badri, genitori di due figli, diventarono instancabili proclamatori. In seguito Badri servì nel Comitato del Paese e rimase fedele fino alla sua morte, avvenuta nel 2010.

Mio marito non riusciva a smettere di leggere!

IO E mio marito conoscemmo i Testimoni nel 1989 a casa dei nostri vicini. Il fratello Givi Barnadze, che studiava la Bibbia con un nostro vicino, non aveva una copia personale della Bibbia, perché in quel periodo in Georgia non era facile trovarne una.

Ci piaceva molto quello che ascoltavamo, e desideravamo avere una Bibbia. Un giorno mio marito disse a suo fratello che stava cercando una Bibbia. Con sua grande sorpresa, suo fratello gli disse che aveva comprato da poco una nuova versione della Bibbia in georgiano e che sarebbe stato felice di regalargliela.

Quando Badri tornò a casa, si sedette a tavola e lesse la Bibbia fino a sera. Il giorno dopo si svegliò e continuò la lettura.

ra. Quando tornai dal lavoro, lo trovai lì seduto mentre leggeva ancora le Scritture. Non riusciva a smettere di leggere! Così gli suggerii di prendersi dei giorni di ferie per completare la lettura. In poco tempo riuscì a leggere tutta la Bibbia.

Quando in seguito cominciammo a studiare il libro *La Verità che conduce alla Vita Eterna* con il fratello Barnadze, eravamo molto felici di avere la nostra Bibbia. E le cose funzionarono perfettamente, perché noi non avevamo una copia del libro *Verità* e Givi non aveva la Bibbia! Circa un anno dopo, io e Badri ci battezzammo.





Art'ur Gerekhelia

NATO 1956

BATTEZZATO 1991

PROFILO Dopo solo otto mesi dal battesimo, lasciò la sua casa e la sua attività lavorativa ben avviata per servire dove c'era più bisogno.

Dove siete stati fino ad ora?

MI ERO battezzato da poco quando gli anziani mi chiesero se volessi fare di più nel ministero. Il 4 maggio 1992 partecipai a un'adunanza speciale organizzata per chi era disposto a trasferirsi dove c'era maggior bisogno. Il giorno dopo io e il mio compagno di servizio ci trasferimmo nella zona portuale di Batumi, in Ach'ara.

La prima volta che predicai a Batumi ero molto nervoso e mi chiedevo come avrei fatto a iniziare una conversazione. La reazione della prima donna con cui parlai mi sorprese molto. La donna infatti esclamò: “Dove siete stati fino ad ora?” Desiderava così tanto saperne di più sui Testimoni che il giorno dopo iniziò a studiare la Bibbia con noi!

Prima di partire per Batumi, ricevemmo una lista di indirizzi dove abitavano persone interessate. Dato che non conoscevamo bene la città, chiedevamo indicazioni; molte perso-

ne non erano in grado di aiutarci perché il nome di gran parte delle strade era stato cambiato da poco, ma mostravano interesse per il messaggio. Poco dopo tenevamo studi biblici con gruppi di 10-15 persone.

Quattro mesi dopo il nostro arrivo, oltre 40 persone assistevano regolarmente alle adunanze. Per questo ci chiedevamo chi avrebbe aiutato i nuovi. Poi, però, a motivo del conflitto tra l'esercito georgiano e i separatisti dell'Abkhazia, tutti i componenti della mia precedente congregazione si trasferirono a Batumi. Così fu formata una nuova congregazione con anziani e pionieri esperti in un solo giorno.





Madona K'ank'ia

NATA 1962

BATTEZZATA 1990

PROFILO Ex membro del partito comunista georgiano. Ha aiutato molte persone a conoscere la verità e nel 2015 si è diplomata alla prima classe della Scuola per evangelizzatori del Regno tenuta a Tbilisi.

Credevo che la mia vita andasse a gonfie vele

QUANDO sentii parlare per la prima volta della verità, nel 1989, ero un'importante esponente del partito comunista della città dove sono nata, Senak'i. Partecipavo regolarmente alle sedute del Soviet Supremo della Georgia, l'equivalente dell'odierno Parlamento. Ero anche fidanzata, perciò credevo che la mia vita andasse a gonfie vele.

Mio padre e mia madre avevano fatto nascere in me l'amore per Dio. Per questo, anche se ero comunista, credevo in Dio. Quando iniziai a studiare la Bibbia, trovai risposte soddisfacenti a tutte le mie domande, perciò decisi di dedicare la mia vita a Geova. Ma la mia famiglia, i miei amici, i miei colleghi e il mio fidanzato non erano d'accordo con la decisione che avevo preso.

A causa della mia nuova fede, i miei familiari tagliarono i ponti con me. La scelta che avevo fatto era anche inconciliabile con la

mia carriera politica. Alla fine capii che l'unica cosa che potevo fare era andarmene di casa e lasciare il mio fidanzato, il mio lavoro, il partito comunista e il Soviet Supremo. Dopo il battesimo, sentii ancora di più la pressione di amici e parenti. Dato che nella mia città ero molto conosciuta, il fatto che ero diventata Testimone causò non poco scompiglio. Così mi trasferii a Kutaisi, dove iniziai subito a servire come pioniera.

Quando qualcuno mi chiede se sia valsa la pena fare questa scelta nonostante le difficoltà che ho dovuto affrontare, rispondo senza esitare che sono davvero soddisfatta delle decisioni che ho preso. Anche se i miei genitori non hanno capito le mie scelte, sono grata che mi abbiano insegnato ad amare Dio e il prossimo. Questo mi ha aiutato moltissimo nella vita.






Gizo Narmania e Igor Ochigava

Gizo e Igor
collaborarono insieme
per aiutare i fratelli
durante la guerra
in Abkhazia.

Il vero amore cristiano non viene mai meno

Igor: Ci riunivamo con un gruppo di Testimoni della città di T'q'varcheli, in Abkhazia. Per prendere le pubblicazioni bibliche che servivano al gruppo, ogni mese percorrevo circa 85 chilometri fino alla città di Jvari, dove si trovava la congregazione di cui faceva parte il nostro gruppo. Nel 1992, poco dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica, la regione autonoma dell'Abkhazia cercò di proclamarsi indipendente. Scoppiò una guerra tra i separatisti e l'esercito georgiano, e questo causò grandi difficoltà.

Gizo: Mi battezzai a 21 anni, proprio un anno prima dell'inizio del conflitto. Quando scoppiò la guerra, i fratelli avevano paura e non sapevano come predicare. Ma Igor, che è sempre stato un bravo pastore, ci incoraggiò: "Questo è un periodo in cui le persone hanno bisogno di conforto. Possiamo rimanere forti spiritual-



mente solo se continuiamo a predicare”. Così, con la dovuta cautela, continuammo ogni giorno a parlare agli altri del confortante messaggio della Parola di Dio.

Igor: Per via della guerra, non potevamo percorrere la strada che facevamo di solito verso Jvari per procurarci le pubblicazioni. Comunque, essendo cresciuto in quella regione, riuscii a trovare una strada sicura passando per le piantagioni di tè e le montagne. Ma c’era sempre il rischio di imbatterci in un gruppo di uomini armati o di calpestare una mina. Non volevo mettere in pericolo la vita dei miei fratelli, perciò viaggiavo da solo una volta al mese. Con l’aiuto di Geova, sono sempre riuscito a far arrivare il cibo spirituale che serviva a tutti noi per rimanere spiritualmente vivi.

Anche se a T’q’varcheli non c’erano combattimenti, presto fu posto il blocco alla città, e per questo cominciammo ad affrontare le difficoltà dovute alla guerra. Si stava avvicinando l’inverno, il cibo iniziava a scarseggiare e non sapevamo come avremmo fatto a sopravvivere. Fummo davvero felici quando venimmo a sapere che i fratelli di Jvari si erano organizzati per venire in nostro aiuto.

Gizo: Un giorno Igor chiese alla mia famiglia se la nostra casa poteva essere usata per stoccare e distribuire scorte di cibo per i fratelli. Infatti Igor si stava organizzando per andare a prendere rifornimenti a Jvari. Eravamo preoccupati per lui, perché doveva passare numerosi posti di blocco e poteva incontrare uomini armati e ladri (Giov. 15:13).

Fummo molto felici quando, qualche giorno dopo, Igor tornò sano e salvo alla guida di un’auto piena di tutto il cibo che ci sarebbe servito nei mesi invernali. In quel periodo difficile sperimentammo in prima persona che il vero amore cristiano non viene mai meno (1 Cor. 13:8).



Pepo Devidze

NATA 1976

BATTEZZATA 1993

PROFILO È cresciuta seguendo la religione ortodossa georgiana ed era molto legata alle sue tradizioni religiose. Dopo aver conosciuto la verità, ha prestato servizio alla Betel con suo marito. Attualmente entrambi servono come pionieri speciali.

Vidi con i miei occhi cosa diceva la Bibbia

LA PRIMA volta che sentii parlare dei Testimoni stavo studiando all'università nella città di Kutaisi. Una vicina di casa mi disse che i Testimoni non usavano le icone nel loro culto e non credevano in Gesù quale Dio Onnipotente. Questo andava contro le mie convinzioni come cristiana ortodossa, che per me erano importanti.

Nell'estate del 1992 tornai nella città dove sono cresciuta, Tsageri, e scoprii che anche lì c'erano dei Testimoni. Mia madre aveva sentito molte cose positive sul loro conto e, dato che io invece avevo ancora un'opinione negativa, mi disse: "Vai e scopri di persona quello che insegnano".

Due pionieri, P'avle e P'aat'a, andavano a trovare regolarmente una famiglia del vicinato. Molti vicini approfittavano di quelle

visite per andare ad ascoltare cosa veniva detto e per fare delle domande. Perciò decisi di assistere a quelle conversazioni. Ogni volta che ponevo una domanda, i fratelli aprivano la Bibbia e mi chiedevano di leggere la risposta. Questo ebbe un grandissimo effetto su di me: vidi con i miei occhi cosa diceva la Bibbia.

Poco dopo mi unii a un gruppo di persone che stava studiando la Bibbia con i fratelli. L'estate seguente 10 di noi si battezzarono. In seguito anche mia madre diventò testimone di Geova.

Ripensando al passato, sono grata che quei fratelli mi abbiano fatto leggere le risposte a tutte le mie domande direttamente dalla Bibbia. Questo mi ha aiutato a risolvere il conflitto interiore che avevo quando quello in cui credevo veniva messo in discussione. Oggi, ricordando quanto mi è stato utile leggere direttamente dalla Bibbia, uso lo stesso metodo per aiutare altri ad apprezzare la verità.





1998-2006

**Benedizioni “in tempo favorevole,
in tempo difficoltoso”**
(2 Tim. 4:2)

DALLA fine degli anni '90 in poi, in Georgia ci fu uno straordinario aumento nel numero dei proclamatori e delle persone interessate. Nel 1998 assistarono alla Commemorazione della morte di Cristo 32.409 persone.

Comunque molti proclamatori, compresi alcuni anziani, erano diventati Testimoni da relativamente poco tempo e non avevano molta esperienza. La maggior parte di loro aveva bisogno di ricevere formazione in vari aspetti delle attività spirituali. Come sarebbe stato fornito questo addestramento?

L'organizzazione di Geova fornisce ulteriore aiuto

Nel marzo del 1998 Arno e Sonja Tüngler, che si erano diplomati alla succursale della Scuola di Galaad in Germania, furono assegnati in Georgia. Quello stesso anno il Corpo Direttivo dispose che in Georgia venisse aperto un ufficio che, sotto la supervisione della filiale russa, curasse l'opera nel paese.

Il Comitato del Paese iniziò subito a organizzare l'attività di predicazione. Una volta ottenuto il riconoscimento giuridico, si iniziò a importare direttamente le pubblicazioni bibliche da quella che allora era la filiale della Germania. Il riconoscimento permise anche di acquistare delle proprietà su cui costruire Sale del Regno ed edifici della filiale.

Si riceve addestramento spirituale

Durante i molti anni del regime sovietico la nostra opera era stata vietata, perciò tanti proclamatori non avevano avuto la possibilità di predicare liberamente di casa in casa. Arno Tüngler ricorda: "La maggior parte dei proclamatori



Arno e Sonja
Tüngler

partecipava molto all'opera stradale, ma non tutti erano abituati a predicare di casa in casa e a tornare dalle persone che avevano mostrato interesse”.

Davit Devidze, che iniziò a servire nell'ufficio che curava l'opera in Georgia nel maggio del 1999, racconta: “C'era molto da fare sia nell'opera di predicazione che alla Betel. Avevamo letto informazioni su come svolgere alcune attività, ma non sapevamo come metterle in pratica. Quindi osservavamo e imparavamo dai fratelli esperti inviati dal Corpo Direttivo”.

Per i fratelli della Georgia iniziò un intenso periodo di formazione. Comunque, come spesso accade nel caso di chi si sposta per servire dove c'è maggior bisogno, i benefici non riguardarono solo chi ricevette la formazione (Prov. 27:17). In effetti, chi andò in Georgia per dare una mano imparò molto dai fratelli e dalle sorelle locali.

I Testimoni locali mostrano meravigliose qualità

Arno e Sonja hanno bellissimi ricordi della calorosa accoglienza che ricevettero nei giorni successivi al loro arrivo in

Georgia. I fratelli e le sorelle locali fecero tutto il possibile per aiutarli ad ambientarsi.

Ricordando la generosità dei fratelli, Sonja racconta: “Una coppia che viveva vicino a noi ci portava sempre del cibo buonissimo. Una sorella ci accompagnò in servizio, ci presentò ai fratelli della nostra nuova congregazione e ci parlò molto della cultura georgiana. Un'altra sorella invece ci insegnò pazientemente la lingua”.

Warren e Leslie Shewfelt, che servivano in Canada e nel 1999 furono assegnati in Georgia, hanno detto: “Ammiravamo tantissimo il grande affetto che i fratelli georgiani mostravano. Ci colpì molto il fatto che tutti loro, compresi i più piccoli, esprimevano apertamente i sentimenti che provavano l'uno per l'altro”.

Chi era stato assegnato in Georgia cercava di guardare oltre le difficoltà che incontrava e si concentrava sulle belle

Fratelli locali servirono con esperti missionari nell'Ufficio del Paese



qualità delle persone del posto. D'altra parte, grazie al loro atteggiamento umile e amorevole, i missionari si guadagnarono in fretta l'affetto dei fratelli georgiani.

Persone che temono Dio si mostrano sensibili alla verità

Durante tutti gli anni '90 molte persone sincere accettarono la verità. Nel 1998, ad esempio, si battezzarono 1.724 persone. Perché così tanti georgiani si interessarono alla verità?

Tamazi Biblaia, che ha servito per molti anni come sorvegliante viaggiante, spiega: "L'amore per Dio è uno dei valori tradizionali del popolo georgiano. Per questo le persone si mostravano sensibili al messaggio della Bibbia".

Davit Samkharadze, un insegnante della Scuola per evangelizzatori del Regno, osserva: "Quando una persona inizia a studiare la Bibbia, parenti e vicini spesso si intromettono. Ma invece di convincere lo studente a smettere di studiare la Bibbia, molti finiscono per studiarla a loro volta".

Man mano che si diffondeva, il messaggio del Regno cambiava la vita di molte persone. Nell'aprile del 1999 si raggiunse un nuovo massimo di 36.669 presenti alla Commemorazione.

"Ci sono molti oppositori"

Parlando della sua opera di predicazione nell'antica Efeso, l'apostolo Paolo scrisse: "Mi è stata aperta una grande porta che conduce ad attività, ma ci sono molti oppositori" (1 Cor. 16:9). Le sue parole descrivono bene la situazione che i Testimoni della Georgia dovettero affrontare solo alcuni mesi dopo la storica Commemorazione del 1999.

Nell'agosto di quell'anno alcuni membri di un gruppo estremista ortodosso guidati da un ex prete, Vasili Mk'ala-

vishvili, organizzarono un raduno a Tbilisi e bruciarono davanti a tutti le nostre pubblicazioni. Questo episodio segnò l'inizio di un'ondata di persecuzione che durò quattro anni.

Il 17 ottobre 1999 alcuni estremisti religiosi radunarono circa 200 persone e interruppero un'adunanza della congregazione di Gldanshi, a Tbilisi. Aggredirono i presenti con croci di ferro e bastoni, e diversi Testimoni dovettero essere ricoverati in ospedale.

Triste a dirsi, gli assalitori non furono arrestati e le aggressioni contro i Testimoni continuarono. Molti funzionari del governo, compreso il presidente Shevardnadze, condannarono con fermezza queste violente aggressioni, ma non furono presi provvedimenti concreti. Infatti spesso la polizia arrivava quando l'aggressione era già finita da tempo.

Più o meno nello stesso periodo, un membro del Parlamento georgiano, Guram Sharadze, iniziò una campagna diffamatoria senza precedenti contro i Testimoni accusandoli di essere pericolosi. Sembrava che il "tempo favorevole" per predicare la buona notizia fosse ormai un lontano ricordo.

L'organizzazione di Geova risponde all'opposizione

L'organizzazione di Geova rispose prontamente alle necessità dei Testimoni della Georgia. I fratelli ricevettero istruzioni su come reagire nel caso in cui fossero stati aggrediti. Furono anche ricordati loro i motivi per cui i veri cristiani a volte vengono perseguitati (2 Tim. 3:12).

Inoltre l'organizzazione di Geova ricorse alle vie legali per difendere i nostri fratelli in tribunale. Un fratello che ha servito nel Reparto Legale della filiale della Georgia ricorda: "Durante quei quattro anni, presentammo più di 800



A partire dal 1999 i Testimoni di Geova della Georgia furono bersaglio di proteste e aggressioni, e i loro libri vennero bruciati

denunce in risposta alle azioni del gruppo di Vasili Mk'alavishvili. Chiedemmo ai funzionari e alle organizzazioni per i diritti umani di aiutarci. La sede mondiale dei Testimoni di Geova intraprese una vasta campagna d'informazione, ma niente fermò le aggressioni".*

Non smettono di servire Geova nonostante le minacce

I fratelli non si scoraggiarono e continuarono a tenere le adunanze. Gli anziani presero delle precauzioni per proteggere i proclamatori. Il fratello André Carbonneau, un avvocato canadese che difese i fratelli in quegli anni, ricorda: "Di solito un fratello con un cellulare stava di guardia vicino al luogo in cui si stava tenendo l'adunanza. Se una folla si avvicinava, il fratello avvertiva immediatamente gli anziani di una possibile aggressione".

Ogni volta che i fratelli venivano aggrediti, due rappresentanti della Betel andavano a visitarli per dare loro incoraggiamento. "La cosa sorprendente", dice André, "era che alle adunanze i rappresentanti della Betel trovavano fratelli e sorelle felici e sorridenti".

Anche chi non era coinvolto direttamente nelle aggressioni mostrava una determinazione simile, comprese le persone che stavano studiando. André ricorda che in un'occasione una donna che stava per diventare proclamatrice non battezzata gli disse: "Quando alla televisione ho visto questi attacchi, mi sono resa conto della differenza tra i veri e i falsi cristiani, e io voglio essere una vera cristiana".

* Per maggiori informazioni sulla battaglia legale per il riconoscimento dei nostri diritti, vedi *Svegliatevi!* del 22 gennaio 2002, pagine 18-24.



- ▲ La casa della famiglia Shamoyan (a sinistra) e un deposito di pubblicazioni (a destra) dopo essere stati bruciati
- ◀ Anche se subirono la distruzione di proprietà personali, i fratelli non smisero di servire Geova

Difendono con coraggio i compagni di fede

In quegli anni difficili i proclamatori mostrarono una fede e un coraggio esemplari continuando a darsi da fare nell'opera di predicazione. Ma anche chi si occupava di difendere i compagni di fede in tribunale dimostrò una fede simile.

Spesso i Testimoni venivano messi in cattiva luce dai media, i quali sostenevano che i fratelli dividessero le famiglie, rifiutassero le cure mediche e costituissero un pericolo per lo Stato. Gli avvocati che difendevano i fratelli



- ▲ I fratelli dovettero affrontare persecutori all'interno e all'esterno del tribunale
- Fratelli coraggiosi del Reparto Legale degli Stati Uniti difesero i compagni di fede in tribunale



di fatto mettevano in gioco la propria reputazione e la propria carriera.

John Burns, un avvocato della filiale canadese che assisté i fratelli georgiani in quel periodo, ha detto: “I fratelli e le sorelle del posto che erano avvocati si misero a disposizione. Nonostante le possibili ripercussioni sul loro lavoro, non avevano paura di andare in tribunale e dire che erano testimoni di Geova”. Questi fratelli coraggiosi contribuirono a “difendere e stabilire legalmente la buona notizia” (Filip. 1:7).

I georgiani si schierano contro le violenze

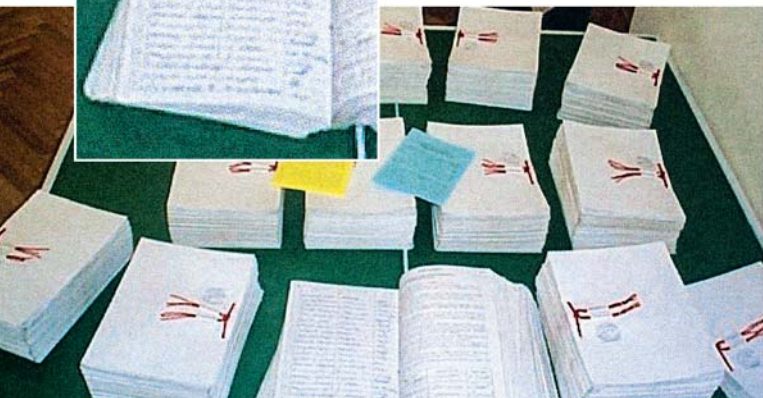
Nel frattempo, però, le violenze contro i Testimoni continuavano. Perciò, a partire dall'8 gennaio 2001, i Testimoni fecero circolare una petizione con cui chiedevano di essere protetti dagli attacchi delle folle. Inoltre richiedevano che chi aggrediva pacifici cittadini venisse perseguito legalmente.

Il fratello Burns spiega qual era l'obiettivo della petizione: "Volevamo dimostrare che la maggioranza dei georgiani disapprovava le violenze contro i testimoni di Geova, e che in realtà i responsabili di queste violenze erano solo alcuni estremisti religiosi".

Nel giro di due sole settimane, la petizione fu firmata da 133.375 persone di tutta la Georgia, perlopiù di religione ortodossa. Anche se questi documenti furono presentati al



Migliaia di georgiani firmarono la petizione che condannava le violenze contro i Testimoni



presidente Shevardnadze, le violenze non si fermarono; gli estremisti religiosi non smisero di prendere di mira i Testimoni.

Nel frattempo, però, Geova continuava a benedire il suo popolo. Mentre gli estremisti religiosi erano occupati a causare problemi ai suoi servitori, lui stava liberando molte persone dalla falsa religione.

Liberati dalla falsa religione

Per gran parte della sua vita, Babilina Kharat'ishvili fu una devota seguace della Chiesa Ortodossa Georgiana. Quando era poco più che trentenne, viaggiava per città e villaggi per insegnare alle persone la vita dei santi.

Ma Babilina voleva saperne di più riguardo a Dio e per questo decise di assistere ad alcune conferenze di un seminario ortodosso georgiano. Una volta un sacerdote mostrò ai presenti il libro *La conoscenza che conduce alla vita eterna* e li incoraggiò a chiederne una copia ai Testimoni di Geova. Disse: "Questo libro vi può insegnare molte cose sulla Bibbia".

Babilina rimase sconvolta. Aveva sempre evitato i Testimoni, ma adesso un sacerdote stava dicendo di leggere i loro libri! Così si chiese: "Se devo conoscere Dio attraverso i Testimoni di Geova, perché sono qui?" Contattò immediatamente i Testimoni della città di Poti e iniziò a studiare la Bibbia.

Man mano che conosceva gli insegnamenti della Bibbia, Babilina iniziò a fare grandi cambiamenti nella sua vita. Una volta disse: "Quando vidi con i miei occhi che la Bibbia dice che è sbagliato adorare le icone, eliminai dalla mia vita ogni forma di idolatria. Ero sicura che quella fosse la



Babilina insegnò la verità della Bibbia alla nipote Izabela

cosa giusta da fare”. A quasi 80 anni Babilina decise di diventare testimone di Geova.

Purtroppo nel 2001 Babilina si ammalò e morì prima di potersi battezzare. Ma sua nipote Izabela in seguito si battezzò e ora serve fedelmente Geova.

Voleva diventare suora

Quando aveva 28 anni, Eliso Dzidzishvili decise di diventare suora. Dato che vicino a T'q'ibuli, dove abitava, non c'era nessun convento, nel 2001 Eliso si trasferì a Tbilisi. Mentre cercava un posto libero in un convento, Eliso trovò un lavoro part time come insegnante privata. Una dei suoi studenti era la figlia di una sorella di nome Nunu.

Eliso racconta: “Parlavamo spesso della Bibbia. Io difendevo con estrema convinzione la fede ortodossa, e Nunu mi mostrava pazientemente un versetto dopo l'altro. Un giorno mi propose di leggere insieme l'opuscolo *Cosa richiede Dio da noi?* Mentre leggevamo i paragrafi e cercava-



Eliso Dzidzishvili, che voleva diventare suora (a sinistra), e Nunu K'op'aliani (a destra)

mo i versetti nella Bibbia, capii che adorare le icone è una chiara violazione di un comando di Dio”.

In seguito Eliso andò alla chiesa locale e fece al prete alcune domande, ma dalle risposte del prete fu chiaro che quello che le era stato insegnato in chiesa non si basava sulla Bibbia (Mar. 7:7, 8). Convinta di aver trovato la verità, iniziò subito a studiare la Bibbia con i testimoni di Geova e poco tempo dopo si battezzò.

Si costruiscono Sale del Regno nonostante l'opposizione

Nel 2001 un crescente numero di congregazioni aveva bisogno di luoghi dove tenere le adunanze. Secondo una stima, servivano circa 70 Sale del Regno. Così, nonostante l'opposizione, si diede il via a un programma per la costruzione di Sale del Regno (Esd. 3:3).

Ben presto una squadra edile iniziò a ristrutturare un edificio che in precedenza veniva usato da diverse



congregazioni di Tbilisi. Poi vennero aperti altri due cantieri, uno a Tbilisi e uno a Ch'iatura, nella Georgia occidentale.

Il fratello Tamazi Khutsishvili, che lavorò nel cantiere di Ch'iatura, ricorda: "Ogni giorno sul cantiere lavoravano 15 fratelli. Nel giro di poco, tutti in città vennero a sapere che stavamo costruendo una nuova sala. A volte ci arrivavano voci secondo cui alcune persone sarebbero venute a distruggere la Sala del Regno".

A motivo di questa opposizione, i fratelli si chiedevano se sarebbero mai riusciti a portare a termine il progetto di costruzione. Tamazi dice: "Continuammo a lavorare, e in tre mesi finimmo la Sala del Regno. Nonostante le minacce, non venne nessun oppositore".*

Finalmente la situazione migliora

Nell'ottobre del 2003, si diede inizio a un progetto di costruzione a Samt'redia, ma ancora una volta gli estre-

* Dal 2001 al 2003, in tutto il paese furono costruite sette Sale del Regno.

Una Sala del Regno a Tbilisi (a sinistra) sostituita con una nuova (a destra)

misti religiosi minacciarono i fratelli del posto. Erano appena stati costruiti i muri e la malta era ancora fresca quando gli oppositori arrivarono e abbattono l'edificio.

Comunque, nel novembre del 2003 un cambiamento di governo in Georgia aprì la strada a una maggiore tolleranza religiosa, attenuando così la persecuzione contro i nostri fratelli. Diversi componenti del gruppo ortodosso estremista che aveva aggredito i testimoni di Geova furono arrestati.

Grandi benedizioni per i servitori di Dio

Dopo la fine della persecuzione, i servitori di Geova in Georgia ricevettero molte benedizioni spirituali. Al

Membri del gruppo ortodosso estremista e il loro leader, Vasili Mk'alavishvili, in arresto





Presentazione della *Traduzione del Nuovo Mondo* in georgiano nel 2006

congresso del 2004 fu presentata la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane* in georgiano.

Poi, all'assemblea di distretto "La liberazione è vicina!" del 2006, ebbe luogo un altro evento indimenticabile. Tra i presenti c'era grande attesa per il discorso che avrebbe pronunciato il fratello Geoffrey Jackson, membro del Corpo Direttivo. Fu una grande sorpresa quando il fratello Jackson presentò l'edizione completa della *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture* in georgiano!

Lacrime di gratitudine bagnarono il volto di molti presenti. "Non riesco a esprimere a parole la gioia che provai



quando ricevemmo la Bibbia completa”, ha detto una sorella. “Quello fu davvero un evento storico”. Oltre 17.000 persone parteciparono a questo banchetto spirituale, che fu una pietra miliare nella storia del popolo di Geova in Georgia.

La persecuzione finisce

Molti di noi ricordano bene i rapporti preoccupanti che arrivavano dalla Georgia tra il 1999 e il 2003. In tutto il mondo vennero rivolte a Dio innumerevoli preghiere a favore dei nostri cari fratelli della Georgia (Giac. 5:16). Quanto furono felici i fratelli quando la persecuzione terminò alla fine del 2003! Da allora è stato possibile svolgere liberamente la nostra opera nel paese. I Testimoni della Georgia sono molto grati per l'amorevole cura e per l'interesse mostrati dai fratelli di tutto il mondo (1 Piet. 2:17).





Predicazione alla stazione della funivia della città di Khulo

“Questo è il possedimento ereditario dei servitori di Geova” (Isa. 54:17)

I SERVITORI di Geova della Georgia stanno predicando instancabilmente la buona notizia, e Geova sta beneducendo questo loro grande lavoro. Infatti la buona notizia ha raggiunto quasi ogni angolo del paese.

Da qualche anno a questa parte, zelanti proclamatori e pionieri si stanno impegnando maggiormente per raggiungere chi vive in territori in cui si predica di rado.



In alto: proclamatori si organizzano per predicare a Ushguli, a circa 2.200 metri sul livello del mare

- ▲ Proclamatori in Svanezia
- Ana e Temuri Bliadze

Nelle zone di montagna alcuni paesini isolati si possono raggiungere solo con un fuoristrada o con la funivia.

Dal 2009 la filiale della Georgia fornisce ogni anno alle congregazioni una lista di territori non assegnati e incoraggia i proclamatori a sostenere l'opera di predicazione in questi luoghi. Per partecipare a questa attività, molti hanno fatto sacrifici degni di nota.

Temuri e Ana Bliadze si erano appena sposati quando vennero a sapere che c'era un grande bisogno di proclamatori nella regione montuosa dell'Ach'ara. Avevano appena comprato un terreno per costruire una nuova casa. Adesso, però, avevano la possibilità di fare di più nel ministero.

Per cominciare trascorsero una settimana in Ach'ara. Ricordando le sue prime impressioni, Temuri racconta: "I proclamatori locali camminavano tantissimo per raggiungere i paesini. Noi avevamo un furgone a quattro ruote motrici e pensai subito che lì sarebbe stato molto utile".

Ana aggiunge: "Non fu semplice trasferirsi, perché eravamo molto affezionati alla nostra congregazione e alla nostra famiglia; ma sentivamo di avere il sostegno di Geova". Da oltre tre anni, Temuri e Ana sostengono il gruppo di Keda, un paesino dell'Ach'ara.

Lo spirito d'iniziativa dei pionieri

I pionieri speciali temporanei sono stati di grande aiuto nell'opera di predicazione in zone isolate. Quando il loro periodo come pionieri speciali nella zona terminava, molti decidevano di rimanere per continuare a seguire chi aveva iniziato a studiare la Bibbia.



Khatuna Kharebashvili e Khatuna Ts'ulaia a Manglisi

Due pioniere, entrambe di nome Khatuna, furono mandate nella pittoresca città di Manglisi. Non c'era nessun Testimone in quella città, ma le sorelle ebbero ottimi risultati nell'opera di predicazione. Il primo mese tenevano 9 studi biblici, quello successivo 12, quello dopo ancora 15 e poi 18! Per continuare a seguire chi studiava la Bibbia, decisero di rimanere a Manglisi.

Per mantenersi, le nostre sorelle dovettero avere molto spirito d'iniziativa. A Manglisi viene prodotta una specialità locale: una marmellata di pigne apprezzata da molti turisti, conosciuta anche per i suoi effetti benefici. Inizialmente le sorelle raccoglievano le pigne verdi per fare la famosa marmellata, che vendevano al mercato locale. Poi, però, trovarono un'inaspettata fonte di guadagno.

Un giorno una donna che studiava la Bibbia con le due sorelle portò loro diversi pulcini. La donna spiegò che

una delle sue galline aveva depresso le uova in un luogo diverso dal solito e poi riportato a casa i pulcini appena nati, così lei aveva pensato di darli alle due sorelle. Una delle sorelle aveva esperienza nella cura del pollame, quindi insieme decisero che, per mantenersi, avrebbero allevato polli.

Una delle due sorelle ha detto: “Grazie all’aiuto di Geova, dei fratelli e delle persone che hanno studiato con noi, siamo riuscite a rimanere a Manglisi per cinque anni”. Adesso in quella città c’è un gruppo attivo di fratelli.

Pionieri nel campo straniero

Negli ultimi anni in Georgia sono arrivati numerosi immigrati. Molti pionieri hanno capito che si stava presentando la possibilità di predicare nel campo straniero. Per questo hanno iniziato a imparare altre lingue, come l’arabo, l’azerbaigiano, il cinese, il curdo, l’inglese, il persiano e il turco.

Molti pionieri hanno deciso di trasferirsi in gruppi o congregazioni di lingua straniera, altri invece si sono trasferiti all’estero in zone dove c’è ancora più bisogno di proclamatori. Giorgi e Gela non avevano neanche 30 anni quando decisero di trasferirsi in una nazione vicina. Giorgi dice: “Volevamo dare il nostro meglio a Geova, e trasferirci ci sembrava il modo migliore per farlo”.

Riflettendo sul tempo trascorso all’estero, Gela dice: “Servire come anziano in quella zona mi ha insegnato molto. È bellissimo sentire che Geova ti sta usando per aiutare le sue ‘pecorelle’ ” (Giov. 21:17).

Giorgi aggiunge: “Ci sono state delle difficoltà, ma ci siamo concentrati sul nostro servizio e non abbiamo

avuto ripensamenti. Sapevamo che stavamo semplicemente facendo la cosa giusta”.

Un altro fratello, sempre di nome Gela, ha servito in Turchia per alcuni anni. Gela ricorda: “All’inizio non è stato facile mantenere la gioia perché avevo difficoltà con la lingua locale. Ma quando poi sono riuscito a comunicare con i fratelli e le persone del territorio, ho iniziato a provare una gioia incontenibile!”

Una sorella di nome Nino, che è pioniera a Istanbul da oltre 10 anni, si è espressa così: “Ho sentito il sostegno di Geova fin dal giorno in cui mi sono trasferita. Essere pionieri in un campo straniero ti permette di avere ‘esperienze da *Annuario*’ praticamente ogni giorno”.

Hanno ricordato il loro grande Creatore

Molti dei protagonisti delle pagine precedenti sono ragazzi e ragazze che hanno ricordato il loro grande Creatore nei giorni della giovinezza (Eccl. 12:1). Infatti un terzo dei 3.197 pionieri della Georgia ha 25 anni o meno. A cosa è dovuto il grande impegno di questi giovani nelle attività spirituali?

Sono implicati diversi fattori. Ad esempio, in Georgia di solito le famiglie sono molto unite. Konstantine, i cui cinque figli servono Geova fedelmente, spiega: “La cosa che mi attirò di più della verità fu vedere Geova come un Padre amorevole. Quando anch’io diventai padre, mi posi l’obiettivo di aiutare i miei figli a sentirsi a loro agio con me”.

Malkhazi e sua moglie, genitori di tre figli, fanno grandi sforzi per rendere più unita la loro famiglia. Malkhazi dice: “Di tanto in tanto chiediamo ai nostri figli di pensare a qualche caratteristica che apprezzano di noi e dei loro fra-

telli. Poi, durante l'adorazione in famiglia, chiediamo loro di dire quello che hanno pensato. Questo li sta aiutando ad apprezzare gli altri e a concentrarsi sulle loro buone qualità”.

“Ora ho una vita davvero soddisfacente!”

Per aiutare i genitori, gli anziani coinvolgono i ragazzi nelle attività della congregazione il prima possibile. Nestori, che si è battezzato a 11 anni, afferma: “Gli anziani mi diedero vari incarichi adeguati alla mia età fin da quando ero molto piccolo. Questo mi ha aiutato a sentirmi davvero parte della congregazione”.

Anche la presenza di buoni esempi da imitare e l'aiuto degli anziani si sono rivelati fondamentali. Koba, uno dei fratelli di Nestori, racconta: “A differenza dei miei fratelli, io ho avuto un'adolescenza un po' turbolenta. Un giovane fratello che serviva come anziano è stato un buon esempio



per me: cercava sempre di capirmi e non mi giudicava. Ha avuto un ruolo fondamentale per farmi tornare a Geova”.

Oggi Nestori, Koba e la loro sorella Mari servono insieme in un territorio isolato. Koba dice: “Ora ho una vita davvero soddisfacente!”

“I miei figli continuano a camminare nella verità”

Per sostenere gli sforzi che i genitori fanno per educare i figli, la filiale coinvolge i ragazzi nei progetti teocratici. Un membro del Comitato di Filiale ha commentato: “Vogliamo molto bene ai nostri giovani, quindi cerchiamo di sostenerli mentre si impegnano a raggiungere le loro mete spirituali”.

Lavorare e passare il tempo con fratelli e sorelle maturi ha un effetto profondo sui più giovani. Mamuka, che ha lavorato insieme ad alcuni servitori internazionali nella costruzione della Sala delle Assemblee di Tbilisi, dice: “Questi progetti internazionali mi hanno dato l’opportunità di apprendere molto dagli altri. Oltre ad acquisire competenze tecniche, ho imparato tanto dal punto di vista spirituale”.

L’unità delle famiglie, l’incoraggiamento da parte degli anziani e i buoni esempi da imitare hanno avuto un’influenza positiva su molti ragazzi della Georgia. I loro genitori condividono i sentimenti espressi dall’apostolo Giovanni, che scrisse: “Non ho motivo di gratitudine più grande di queste cose, che io oda che i miei figli continuano a camminare nella verità” (3 Giov. 4).

Aumenta il lavoro di traduzione

Nel 2013 il Corpo Direttivo invitò tutte le filiali a verificare se ci fosse bisogno di pubblicazioni in qualche lingua

minoritaria parlata nel loro territorio. Lo scopo era permettere a un maggior numero di persone di conoscere la buona notizia.

Di conseguenza la filiale della Georgia decise di tradurre alcune pubblicazioni in svano e mingrelino, due lingue tanto simili al georgiano che alcuni le considerano dialetti.

Alcuni pionieri zelanti della Svanezia hanno scritto: “Gli svani hanno grande interesse per gli argomenti spirituali e profondo rispetto per la Bibbia. Anche chi all’inizio esitava ad accettare le nostre pubblicazioni poi si è sentito spinto a prendere quelle che erano state tradotte nella sua madrelingua”.

Tutti i proclamatori di lingua mingrelia furono estremamente contenti di iniziare a tenere alcune adunanze nella

Testimoni georgiani lavorarono insieme ai servitori internazionali nella costruzione della Sala delle Assemblee di Tbilisi





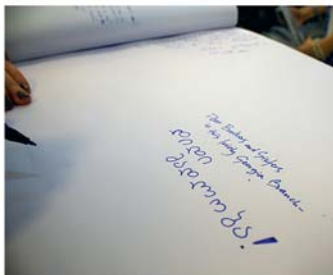
- ▲ Comitato di Filiale della Georgia: Wayne Tomchuk, Levani K'op'aliani, Joni Shalamberidze e Michael Jones
- Dedicazione della filiale di Tbilisi nel 2013

loro madrelingua. Giga, un giovane pioniere, ammette: “Ora all’adunanza riesco a esprimermi a parole mie. Non devo più tradurre i miei pensieri prima di commentare”.

Zuri, che serve come anziano in una congregazione di lingua mingrelia a T’q’ia, ha espresso così i suoi sentimenti: “Ci sono stati molti momenti commoventi nella mia vita, sia positivi sia negativi, che però non mi hanno mai fatto piangere. Ma quando a un’adunanza abbiamo cantato per la prima volta i cantici in mingrelino, nessuno nell’uditorio è riuscito a trattenere le lacrime, me compreso”.

Momenti storici recenti

Uno dei momenti più importanti della storia dei Testimoni in Georgia risale al 6 aprile 2013. In questa occasione



David Splane, membro del Corpo Direttivo, pronunciò il discorso di dedicazione dei nuovi edifici della filiale e di quelli ristrutturati, di una Sala delle Assemblee e di una nuova struttura per le scuole bibliche. Numerosi Testimoni locali si offrirono con gioia di ospitare i 338 delegati provenienti da 24 paesi.

Il giorno dopo, 15.200 persone ascoltarono il discorso speciale pronunciato dal fratello Splane, trasmesso alle congregazioni di tutto il paese grazie a un collegamento audio-video. Questo fu il più grande evento teocratico internazionale mai tenuto in Georgia. Vedere quanta gioia provavano i fratelli e come si incoraggiavano a vicenda fu davvero emozionante. Un giovane fratello ha detto: "Ora so come sarà il nuovo mondo".

La Scuola biblica per coppie cristiane, ora nota come Scuola per evangelizzatori del Regno, è stata estremamente utile ai servitori di Geova in Georgia. A partire dal 2013, più di 200 studenti si sono diplomati a questa scuola. Profondamente grati per la formazione ricevuta, i diplomati sono disposti a servire con zelo ovunque ci sia bisogno.

‘Protendiamoci verso le cose che sono davanti’

Grazie all’impegno dei primi coraggiosi proclamatori del Regno, la buona notizia è stata predicata in tutta la Georgia. Il loro amore per Dio e per il prossimo, la loro fede, il loro coraggio e il loro spirito d’iniziativa sono stati ampiamente benedetti da Geova.

Gli oltre 18.000 fratelli e sorelle della Georgia sono felici di portare avanti l’opera iniziata dai loro predecessori e di aiutare altri a provare di persona la potenza della Parola di Dio (Filip. 3:13; 4:13).



I curdi accettano la verità

“DICO spesso a Geova in preghiera quanto sono grata di aver conosciuto la verità riguardo a lui nella mia madrelingua”, dice Gulizar.

Gulizar ha frequentato i Testimoni di Geova per otto anni, ma si è battezzata solo dopo aver assistito alle adunanze nella sua madrelingua, il curdo. Gulizar è una dei molti curdi che hanno accettato la verità in Georgia negli ultimi anni. Ma chi sono i curdi?

Il popolo curdo vive in Medio Oriente da secoli. Alcuni studiosi pensano che discenda dagli antichi medi

menzionati nella Bibbia (2 Re 18:11; Atti 2:9). La lingua curda fa parte delle lingue iraniche.

Al giorno d'oggi milioni di curdi vivono in diversi paesi, tra cui Armenia, Iran, Iraq, Siria e Turchia. In Georgia ne vivono circa 20.000. In genere i curdi credono in Dio e hanno grande rispetto per gli argomenti spirituali.

In Georgia ci sono 500 proclamatori curdi, che fanno parte delle tre congregazioni di lingua curda del paese. Nel 2014 furono tutti molto gioiosi di assistere al primo congresso di zona in curdo tenuto in Georgia, a Tbilisi, con delegati provenienti da Armenia, Germania, Turchia e Ucraina.



L'amore sorpassa i confini

PRIMA ancora che Sanel nascesse, i medici informarono i suoi genitori che, se anche fosse sopravvissuta al parto, la piccola avrebbe avuto seri problemi di salute. Sanel ebbe bisogno di essere operata già dal primo giorno di vita. I suoi genitori, che vivevano in Abkhazia (una regione che aveva dichiarato l'indipendenza dalla Georgia), non riuscivano a trovare un medico disposto a operare Sanel senza trasfusioni di sangue.

I genitori contattarono il locale Comitato di assistenza sanitaria.* Si sentirono sollevati quando i fratelli del comitato trovarono un medico disposto a collaborare a Tbilisi. Ma la madre di Sanel non si era ancora ripresa del tutto dal parto e non poteva viaggiare. Così si decise che sarebbero state le nonne, entrambe Testimoni, a portare la bambina all'ospedale di Tbilisi.

Il delicato intervento riuscì. Poco tempo dopo, le nonne scrissero: "Rimanemmo in ospedale per più di 20 giorni. In quel periodo, numerosi fratelli e sorelle georgiani vennero a trovarci e ci offrirono il loro aiuto. Molti espressero la loro solidarietà. Avevamo letto di quanto i nostri fratelli sappiano mostrare amore, ma adesso l'abbiamo sperimentato di persona".

* In Georgia gli anziani che servono nei comitati sanitari hanno stabilito contatti con 250 chirurghi disposti a operare senza sangue.



CENTO ANNI FA 1917

“IL NUOVO anno inizia tra grandi conflitti, disordini e massacri”, si leggeva nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1917. In Europa la prima guerra mondiale, la carneficina allora chiamata Grande Guerra, continuava a infuriare implacabile.

Anche se gli Studenti Biblici all'epoca non comprendevano del tutto cosa comportasse la neutralità cristiana, molti di loro fecero lodevoli sforzi per evitare di macchiarsi di omicidio. Per esempio, in Inghilterra il diciannovenne Stanley Willis fu determinato a rimanere neutrale. Prima di essere processato per la

sua presa di posizione scrisse: “Per me è un grande privilegio poter rendere testimonianza in questo modo. Il colonnello questa mattina ha detto che mi verrà ordinato di indossare la divisa e che, se mi rifiuto, finirò davanti alla corte marziale”.

Stanley rifiutò di scendere a compromessi e fu condannato ai lavori forzati in prigione. Nonostante ciò, mantenne un atteggiamento positivo. Due mesi dopo la condanna scrisse: “La verità ci infonde lo ‘spirito di potenza’ che ci permette di sopportare con pazienza [...] cose che per altri sono molto più difficili da sopportare”. Stanley sfruttò saggiamente il tempo che aveva in prigione. Disse: “Una cosa positiva delle prove che sto affrontando è il privilegio di avere un bel po’ di ‘tranquillità’ per pregare, meditare e studiare”.

Presto gli Stati Uniti si unirono al conflitto. Il 2 aprile 1917 il presidente Woodrow Wilson pronunciò un discorso al Congresso degli Stati Uniti in cui chiedeva l’approvazione per dichiarare ufficialmente guerra alla Germania. Quattro giorni dopo, gli Stati Uniti entrarono in guerra. Nel giro di poco tempo i cristiani che vivevano negli Stati Uniti dovettero affrontare la questione della neutralità.

Per soddisfare l’immediato bisogno di soldati, a maggio negli Stati Uniti entrò in vigore una legge che prevedeva l’arruolamento coatto, e un mese dopo fu emanata una legge contro lo spionaggio. Il primo provvedimento dava al governo la possibilità di reclutare migliaia di uomini, il secondo rendeva un crimine interferire con tale azione. I nemici della verità non tardarono a usare queste leggi per ‘proiettare affanno mediante decreto’ contro i pacifici servitori di Geova (Sal. 94:20).

I disordini dovuti alla guerra non furono una sorpresa per gli Studenti Biblici, i quali da decenni richiamavano l’attenzione sulle profezie bibliche che predicavano condizioni simili. Molti, però, rimasero sorpresi dalle controversie che sorsero tra alcuni servitori di Geova.

Dure prove per il popolo di Geova

Negli Stati Uniti le prove iniziarono poco dopo la morte di Charles Taze Russell. Sorsero disaccordi sulla gestione delle attività dei servitori di Geova. Nel 1884 il fratello Russell aveva fondato la Zion's Watch Tower Tract Society e ne era stato presidente fino alla sua morte, avvenuta nell'ottobre del 1916. Quando Joseph Rutherford prese in mano la direzione, alcuni fratelli che ricoprivano ruoli importanti nell'organizzazione, tra cui quattro membri del consiglio direttivo, mostrarono un atteggiamento ambizioso.

A questi e a diversi altri fratelli non piaceva il modo in cui Rutherford dirigeva le attività. Uno dei problemi riguardava l'opera di Paul Samuel Johnson, che serviva come pellegrino, o sorvegliante viaggiante.

Poco prima della sua morte, il fratello Russell aveva disposto che Johnson andasse in Inghilterra come rappresentante viaggiante dell'organizzazione. Una volta lì, Johnson avrebbe predicato la buona notizia, visitato le congregazioni e fornito un rapporto dell'opera in quella zona. Quando arrivò in Inghilterra nel novembre del 1916, fu accolto con entusiasmo dai fratelli del posto. Purtroppo a causa dell'adulazione che ricevette divenne orgoglioso e si convinse che doveva essere lui il successore di Russell.

Senza averne l'autorità, Johnson mandò via alcuni membri della famiglia Betel dell'Inghilterra che lo contrastavano. Tentò anche di assumere il controllo del conto bancario che l'organizzazione aveva a Londra, e a quel punto il fratello Rutherford lo fece ritornare negli Stati Uniti.

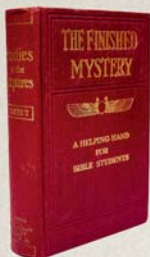
Johnson tornò a Brooklyn ma, invece di accettare umilmente la correzione che aveva ricevuto, tentò ripetutamente di convincere il fratello Rutherford a farlo tornare in Inghilterra per portare avanti l'opera nel paese. Non riuscendo a conseguire il suo obiettivo, Johnson provò a influenzare il consiglio direttivo, e quattro dei direttori si schierarono dalla sua parte.

Immaginando che questi uomini avrebbero tentato di assumere il controllo dei fondi dell'organizzazione negli Stati Uniti, come Johnson aveva provato a fare in Inghilterra, il fratello Rutherford decise di rimuoverli dal consiglio direttivo. Per legge ogni membro del consiglio direttivo doveva essere eletto su base annuale dai membri della società. Tuttavia, all'adunanza annuale tenuta il 6 gennaio 1917 furono eletti solo tre membri del consiglio — Joseph Rutherford, Andrew Pierson e William Van Amburgh — che ricoprono rispettivamente le posizioni di presidente, vicepresidente e segretario-tesoriere. Non ci furono elezioni per le altre quattro posizioni. Gli uomini che avevano ricoperto quelle posizioni, i quattro oppositori, in passato erano stati eletti membri del consiglio. Perciò alcuni credevano che questi uomini avrebbero ricoperto i loro ruoli a vita. Tuttavia, non essendo stati rieletti all'adunanza annuale, non erano più membri effettivi del consiglio. Così nel luglio del 1917 il fratello Rutherford, in qualità di presidente, nominò al posto loro quattro uomini fedeli.

Come c'era da aspettarsi, i quattro direttori estromessi si infuriarono e avviarono una campagna per riprendersi i loro posti nel consiglio, ma senza successo. Alcuni Studenti Biblici si schierarono dalla loro parte e formarono altre organizzazioni, ma quasi tutti gli Studenti Biblici rimasero fedeli, così i quattro non riuscirono a rientrare nel consiglio direttivo.

Progressi nonostante le difficoltà

In questo periodo il fratello Rutherford e gli altri fratelli leali della Betel portarono avanti l'opera del Regno. Il numero di sorveglianti viaggianti, allora chiamati pellegrini, aumentò da 69 a 93. Il numero di colportori, o pionieri regolari, passò da 372 a 461. Inoltre, per la prima volta, furono nominati dei colportori speciali, simili ai pionieri ausiliari di oggi. In



alcune congregazioni arrivarono a esserci anche 100 di questi colportori.

Il 17 luglio 1917 fu presentato un nuovo libro, *The Finished Mystery* (Il mistero compiuto). Prima della fine dell'anno le scorte del libro erano già finite e la ditta che stampava le pubblicazioni dovette ristamparne altre 850.000 copie.*

La riorganizzazione del lavoro alla Betel, iniziata dal fratello Russell nel 1916, fu completata nel 1917. A dicembre di quell'anno *La Torre di Guardia* riportava: “La riorganizzazione del personale [...] è stata completata, e ora si sta procedendo in modo spedito e con l'efficienza che dovrebbe caratterizzare ogni istituzione ben gestita [...]. I fratelli e le sorelle che lavorano alla Betel sanno che servire qui è un privilegio, non un diritto”.

La Torre di Guardia del settembre 1917 osservava: “Dal 1° gennaio abbiamo assistito ogni mese a un aumento [nella produzione di pubblicazioni] rispetto al mese corrispondente del 1916 [...]. Questa per noi è una chiara prova che il Signore sta beneducendo l'opera che viene svolta qui a Brooklyn”.

Le prove non erano finite

Gli oppositori non facevano più parte dell'organizzazione. Inoltre un sondaggio fatto nelle congregazioni, pubblicato nella *Torre di Guardia*, mostrò che gran parte dei fratelli sosteneva Rutherford e gli uomini fedeli della Betel. Tuttavia le prove per questi uomini non erano ancora finite. Anche se il 1918 ebbe un ottimo inizio, preannunciava il periodo peggiore della storia moderna del popolo di Geova.

* Fino al 1920 tutte le nostre pubblicazioni venivano stampate da ditte esterne.

Totali del 2016

Filiali dei Testimoni di Geova:	89
Paesi che hanno fatto rapporto:	240
Numero delle congregazioni:	119.485
Presenti alla Commemorazione in tutto il mondo:	20.085.142
Partecipanti alla Commemorazione in tutto il mondo:	18.013
Massimo dei proclamatori:	8.340.847
Media mensile dei proclamatori:	8.132.358
Percentuale di aumento rispetto al 2015:	1,8
Totale dei battezzati:	264.535
Media mensile dei pionieri ausiliari:	459.393
Media mensile dei pionieri:	1.157.017
Totale delle ore dedicate al servizio di campo:	1.983.763.754
Media mensile degli studi biblici:	10.115.264

Nel corso dell'anno di servizio 2016 i Testimoni di Geova hanno speso oltre 213 milioni di dollari per provvedere alle necessità di pionieri speciali, missionari e sorveglianti viaggianti impegnati nel campo. ■ A livello mondiale nelle filiali lavorano 19.818 ministri ordinati. Appartengono tutti all'Ordine mondiale dei servitori speciali a tempo pieno dei Testimoni di Geova.

Rapporto mondiale dei Testimoni di Geova per l'anno di servizio 2016

Paese o territorio	Popolazione	Mass. procl. 2016	Proporz.: 1 procl. su	Media procl. 2016	% aum. sul 2015
Albania (D-11)	3.204.000	5.574	575	5.487	2
Andorra (F-4)	72.040	174	414	164	-4
Angola (N-6)	25.789.024	128.057	201	121.306	9
Anguilla (O-32)	14.760	70	211	61	-2
Antigua (P-32)	92.740	489	190	463	
Argentina (N-36)	43.416.755	150.052	289	148.062	
Armenia (G-9)	2.998.600	11.178	268	10.999	
Aruba (Q-29)	104.263	1.058	99	1.019	7
Australia (O-19)	24.224.401	67.418	359	66.689	
Austria (F-5)	8.699.730	21.561	403	21.353	1
Azerbaijan (G-9)	9.826.397	1.406	6.989	1.357	4
Azzorre (G-1)	245.766	742	331	727	
Bahama (G-35)	392.718	1.800	218	1.652	1
Bangladesh (J-14)	160.995.642	282	570.907	271	12
Barbados (Q-33)	285.000	2.542	112	2.513	
Belgio (E-4)	11.267.910	25.437	443	24.818	1
Belize (H-33)	367.500	2.702	136	2.555	2
Benin (L-4)	11.241.706	12.759	881	12.012	3
Bermuda (F-36)	61.662	498	124	444	-1
Bielorussia (E-7)	9.496.000	5.903	1.609	5.854	
Bolivia (M-36)	10.725.000	26.081	411	25.457	3
Bonaire (Q-30)	18.000	148	122	135	14
Bosnia-Erzegovina (C-10)	3.810.000	1.160	3.284	1.146	-2
Botswana (O-6)	2.262.000	2.181	1.037	2.109	
Brasile (L-37)	206.482.887	829.743	249	808.710	3
Bulgaria (F-7)	7.186.893	2.408	2.985	2.376	4
Burkina Faso (K-3)	18.759.039	1.776	10.563	1.653	
Burundi (M-7)	9.396.000	13.595	691	12.957	3
Cambogia (K-16)	15.577.899	1.021	15.257	986	10
Camerun (L-5)	24.071.647	41.721	577	38.373	1
Canada (C-31)	36.401.079	115.006	317	113.954	
Capo Verde (K-1)	527.877	2.206	239	2.141	2
Cayman, I.e (H-34)	60.764	253	240	237	9
Ceca, Rep. (E-5)	10.564.866	15.594	677	15.490	
Centrafricana, Rep. (L-6)	4.900.000	2.547	1.924	2.525	-1
Chuuk (L-21)	48.651	82	593	43	16
Ciad (K-6)	14.037.000	769	18.254	705	3
Cile (M-35)	18.191.884	76.915	237	75.622	1
Cipro (H-7)	885.600	2.584	343	2.563	1
Colombia (J-35)	49.953.000	171.146	292	167.960	2

Lettera e numero dopo il paese indicano
la sua posizione nelle cartine che seguono.

Media procl. 2015	N. battez. 2016	Media pion. aus.	Media pion.	N. di congr.	Totale ore	Media studi biblici	Presenti Commemorazione
5.381	270	534	1.268	89	1.923.463	5.994	11.562
170		6	20	3	34.558	111	354
111.123	9.549	7.462	15.165	1.725	35.715.951	595.961	564.070
62	1	5	6	2	16.125	139	313
462	15	26	48	7	98.694	605	1.364
147.379	4.199	9.696	20.510	2.012	35.119.818	124.274	309.964
11.019	433	949	2.176	133	3.322.154	7.296	23.512
953	51	54	74	14	185.198	1.102	2.840
66.753	1.235	3.297	5.667	793	12.056.551	30.230	116.596
21.216	480	1.148	1.549	299	3.910.400	12.766	35.731
1.303	69	122	347	13	510.770	1.798	2.911
730	15	45	86	15	171.210	792	1.663
1.630	56	92	216	27	395.054	2.186	4.739
243	10	16	120	6	131.347	643	969
2.506	41	141	203	30	458.445	2.259	6.012
24.661	485	1.331	1.679	354	4.253.779	11.715	42.991
2.515	91	141	484	62	731.615	4.238	8.734
11.716	456	712	1.622	192	3.394.013	30.432	42.162
448	12	17	94	5	117.948	327	945
5.828	158	496	1.239	78	1.880.259	4.859	10.231
24.836	1.140	2.287	5.093	332	8.265.115	42.568	75.027
118		9	11	2	26.902	180	358
1.170	24	89	185	16	325.340	517	1.883
2.099	102	137	266	44	563.924	4.460	6.438
787.470	32.978	47.815	91.983	11.911	182.262.093	916.992	1.799.512
2.290	60	149	661	55	890.343	3.182	5.454
1.656	45	97	277	44	497.699	3.356	5.349
12.577	864	1.075	2.016	270	4.242.272	40.291	51.587
894	26	43	558	14	525.885	2.524	2.790
37.869	1.426	1.875	4.442	399	9.570.133	74.239	97.036
114.123	1.678	6.688	12.166	1.409	23.093.041	55.780	184.604
2.098	92	137	407	33	634.389	4.729	7.647
217	10	14	23	3	52.720	243	645
15.471	261	829	1.140	222	2.702.528	7.411	26.656
2.544	139	132	312	53	682.787	8.098	17.337
37	3	5	12	2	19.420	162	232
687	38	32	69	18	174.556	1.423	4.659
75.168	2.090	5.136	11.814	979	19.944.023	62.656	174.925
2.536	76	168	424	41	651.262	1.821	4.873
165.089	8.168	9.001	24.233	2.572	42.596.832	219.223	500.548

Paese o territorio	Popolazione	Mass. procl. 2016	Proporz.: 1 procl. su	Media procl. 2016	% aum. sul 2015
Congo, Rep. del (M-5)	4.740.992	6.576	721	6.314	4
Congo, Rep. Dem. del (M-6)	79.722.624	215.449	370	214.736	22
Cook, I.e (O-26)	14.974	195	77	188	-3
Corea, Rep. di (G-18)	50.504.000	99.962	505	99.724	
Costa d'Avorio (Côte d'Ivoire) (L-3)	23.842.311	11.133	2.142	10.620	3
Costa Rica (J-34)	4.861.300	30.593	159	29.973	1
Croazia (B-9)	4.240.000	5.335	795	5.264	-2
Cuba (G-34)	11.412.918	95.843	119	95.443	
Curaçao (Q-30)	158.635	2.063	77	2.025	2
Danimarca (D-4)	5.669.000	14.719	385	14.622	
Dominica (P-33)	73.000	437	167	421	-4
Dominicana, Rep. (O-29)	10.606.865	37.704	281	36.949	
Ecuador (K-34)	16.528.730	90.110	183	88.636	4
El Salvador (H-33)	6.148.000	41.084	150	39.851	1
Estonia (D-6)	1.315.944	4.065	324	4.031	-1
Etiopia (L-8)	99.391.000	10.277	9.671	10.116	1
Fær Øer, I.e (C-2)	48.000	134	358	129	15
Falkland, I.e (Q-37)	2.912	12	243	11	
Figi (N-24)	897.537	3.098	290	2.881	-3
Filippine (K-18)	100.981.437	209.131	483	202.431	1
Finlandia (C-7)	5.487.308	18.477	297	18.397	-1
Francia (F-4)	64.500.000	128.759	501	127.087	1
Gabon (M-5)	1.772.682	4.090	433	3.996	1
Gambia (K-2)	2.056.352	262	7.849	220	-4
Georgia (G-9)	3.720.400	18.619	200	18.216	
Germania (E-5)	82.175.684	165.624	496	164.243	
Ghana (L-3)	28.188.439	133.607	211	128.258	3
Giamaica (H-34)	2.803.362	11.714	239	11.539	-2
Giappone (G-19)	126.573.481	214.173	591	213.818	
Gibilterra (G-3)	32.259	134	241	124	-2
Gran Bretagna (E-3)	65.111.143	138.261	471	134.517	
Grecia (G-6)	10.787.690	28.715	376	28.537	
Grenada (Q-32)	107.327	565	190	542	-6
Groenlandia (A-38)	56.000	169	331	161	11
Guadalupa (P-32)	409.055	8.208	50	8.046	
Guam (K-20)	159.358	736	217	705	-5
Guatemala (H-33)	16.700.400	39.976	418	38.822	2
Guiana Francese (J-37)	244.118	2.515	97	2.472	4
Guinea (K-2)	12.947.122	857	15.107	810	6
Guinea-Bissau (K-2)	1.890.111	163	11.596	149	6
Guinea Equatoriale (L-5)	875.609	1.850	473	1.714	4
Guyana (J-37)	767.085	3.100	247	3.016	3
Haiti (O-28)	9.993.000	20.554	486	19.754	1
Honduras (H-33)	8.199.000	23.565	348	22.908	1

Media procl. 2015	N. battez. 2016	Media pion. aus.	Media pion.	N. di congr.	Totale ore	Media studi biblici	Presenti Commemorazione
6.080	400	443	494	78	1.651.784	23.282	22.598
176.585	15.295	8.619	21.616	3.746	50.476.012	672.726	1.199.216
194	2	8	22	3	38.064	182	450
99.950	1.893	9.546	40.069	1.331	46.602.013	77.592	135.398
10.302	511	705	1.624	317	3.222.371	28.274	76.526
29.601	754	1.381	3.405	437	6.503.760	33.356	70.324
5.372	55	316	473	64	1.059.476	2.123	8.434
95.825	2.948	6.246	9.675	1.555	18.470.042	162.918	223.336
1.987	65	113	194	26	399.992	2.369	5.488
14.564	226	764	953	179	2.480.939	6.054	21.779
437	3	16	72	10	112.674	716	1.646
36.946	1.397	2.193	7.239	583	11.126.734	65.742	120.779
85.468	3.708	6.616	14.745	1.036	25.242.354	148.637	274.593
39.643	791	2.020	5.415	684	9.170.198	42.813	92.606
4.074	58	228	504	55	832.958	2.563	6.464
10.013	452	605	2.352	220	3.321.666	7.494	25.150
112		8	35	4	38.710	120	203
11		1		1	1.604	10	19
2.958	20	130	493	79	724.603	4.513	11.821
199.551	8.900	9.801	41.182	3.315	50.130.621	269.655	584.685
18.496	253	726	2.033	300	2.985.976	10.099	26.061
125.519	2.669	8.062	14.482	1.714	28.288.090	61.531	223.556
3.972	177	239	543	42	1.151.130	8.795	12.478
230	13	14	36	4	66.341	441	639
18.279	501	1.121	3.216	231	4.526.935	8.306	32.216
163.871	3.224	7.590	12.721	2.159	29.326.324	81.494	274.379
124.004	6.069	5.153	14.009	1.941	31.688.587	420.286	354.966
11.815	301	491	1.480	187	2.364.291	13.164	33.968
214.523	2.156	20.821	64.864	3.059	81.414.691	160.289	300.963
127	2	10	21	2	33.158	47	185
134.491	2.309	6.728	13.240	1.613	24.823.570	61.280	226.750
28.592	651	1.679	4.086	389	6.591.317	12.838	47.027
579	12	22	69	10	118.842	609	1.524
145	8	10	31	5	39.889	156	317
8.058	268	440	664	120	1.542.356	8.681	19.475
740	25	48	122	9	194.696	1.032	1.858
38.140	517	2.225	5.857	893	10.054.759	50.743	98.074
2.373	124	169	386	49	703.251	5.788	9.975
765	44	39	120	20	238.258	2.091	3.554
141	9	17	37	3	70.825	589	702
1.653	115	104	212	16	511.110	6.223	7.353
2.941	105	177	442	48	737.749	5.314	12.456
19.552	1.055	1.140	2.833	280	5.329.374	42.128	86.256
22.653	474	1.253	4.244	442	6.718.127	34.528	67.271

Paese o territorio	Popolazione	Mass. procl. 2016	Proporz.: 1 procl. su	Media procl. 2016	% aum. sul 2015
Hong Kong (J-17)	7.346.700	5.563	1.321	5.429	-1
India (J-12)	1.330.713.000	44.861	29.663	43.910	5
Indonesia (M-17)	258.316.051	26.741	9.660	25.967	2
Irlanda (E-2)	4.713.993	6.585	716	6.407	2
Islanda (B-1)	329.000	398	827	368	
Israele (H-8)	8.751.200	1.604	5.456	1.564	4
Italia (G-5)	60.665.551	251.092	242	250.249	
Kazakistan (F-11)	17.670.579	17.725	997	17.521	
Kenya (M-8)	47.528.480	26.886	1.768	26.582	
Kirghizistan (G-12)	6.019.500	5.178	1.163	5.124	1
Kiribati (M-24)	114.405	146	784	134	-1
Kosovo (D-11)	2.350.000	257	9.144	247	5
Kosrae (L-22)	6.616	28	236	20	
Lesotho (P-7)	2.135.000	4.019	531	3.958	3
Lettonia (D-6)	1.939.050	2.290	847	2.249	-1
Libano (H-8)	6.023.372	3.684	1.635	3.641	-1
Liberia (L-2)	4.615.222	7.137	647	6.332	4
Liechtenstein (F-4)	37.623	89	423	85	
Lituania (D-6)	2.862.786	3.079	930	3.042	-2
Lussemburgo (E-4)	583.189	2.108	277	2.082	2
Macao (J-17)	652.500	329	1.983	289	-2
Macedonia (D-11)	2.078.453	1.310	1.587	1.289	
Madagascar (O-9)	24.915.822	33.529	743	31.845	3
Madeira (H-1)	256.424	1.138	225	1.116	-3
Malawi (N-8)	17.885.806	89.299	200	88.810	10
Malaysia (L-16)	30.700.000	5.055	6.073	4.936	3
Mali (K-3)	18.145.967	322	56.354	293	3
Malta (G-5)	419.000	747	561	694	4
Marshall, Ie (L-23)	69.747	211	331	176	-4
Martinica (P-32)	396.909	4.794	83	4.744	
Mauritius (O-10)	1.277.459	1.869	683	1.832	3
Mayotte (N-9)	236.507	162	1.460	156	6
Messico (G-31)	128.766.500	859.541	150	829.793	1
Moldova (F-7)	4.069.000	19.800	206	19.653	-1
Mongolia (F-15)	2.959.134	473	6.256	448	3
Montenegro (D-10)	631.490	264	2.392	258	-4
Montserrat (P-32)	5.154	21	245	20	5
Mozambico (O-7)	28.947.073	56.192	515	54.455	3
Myanmar (J-15)	54.479.161	4.211	12.937	4.139	1
Namibia (O-5)	2.459.000	2.448	1.004	2.310	3
Nauru (M-23)	10.263	19	540	15	36
Nepal (H-13)	28.441.000	2.367	12.016	2.322	5
Nevis (P-32)	12.000	74	162	65	16
Nicaragua (H-33)	6.155.700	28.642	215	27.651	2

Media procl. 2015	N. battez. 2016	Media pion. aus.	Media pion.	N. di congr.	Totale ore	Media studi biblici	Presenti Commemorazione
5.509	171	397	1.027	59	1.660.060	5.903	9.508
41.866	2.618	3.231	6.869	624	10.581.267	57.586	124.547
25.361	1.038	2.141	3.662	477	6.940.378	32.731	56.404
6.281	65	348	935	119	1.463.718	3.647	12.077
367	4	24	52	6	82.962	251	675
1.511	55	90	241	27	402.781	1.322	3.430
250.277	4.915	19.097	33.733	2.976	60.708.456	118.676	438.412
17.545	526	1.376	3.617	256	5.393.751	12.446	32.067
26.578	659	1.094	3.524	632	6.802.044	47.307	67.173
5.071	209	453	1.096	69	1.599.886	5.182	10.833
136	8	7	33	4	46.660	273	349
236	7	12	98	7	120.065	482	548
20		3	5	1	8.236	56	107
3.837	254	154	451	89	932.795	7.123	11.062
2.275	46	131	349	36	559.498	1.952	3.519
3.671	68	181	192	57	577.280	2.115	6.458
6.112	341	238	712	133	1.720.634	21.963	45.809
85	2	2	2	1	9.194	38	141
3.101	61	179	458	46	754.242	2.496	4.991
2.042	15	126	144	32	389.003	1.147	3.996
294	16	12	78	5	106.909	329	717
1.293	38	105	190	24	347.501	1.002	2.856
30.941	1.966	1.630	5.490	718	9.363.947	80.595	138.470
1.147	21	72	101	17	235.860	759	1.812
80.776	7.072	3.198	7.138	1.520	17.009.981	132.375	291.106
4.804	231	308	1.298	113	1.702.752	8.755	13.330
284	12	20	52	7	97.772	727	1.118
665	20	40	86	8	139.350	262	1.210
183	6	11	31	4	49.004	458	870
4.755	152	280	577	66	1.093.014	5.165	10.662
1.785	62	105	197	25	388.876	2.209	4.414
147	2	13	43	3	58.503	381	388
818.481	17.190	36.977	134.370	13.237	204.966.555	1.018.240	2.262.646
19.776	562	1.302	2.232	242	4.228.530	13.800	37.091
435	21	33	189	9	206.228	830	1.297
270	3	30	55	6	95.463	167	541
19		2	10	1	10.751	82	124
53.027	1.390	2.023	5.019	1.175	11.323.585	101.379	223.543
4.099	97	116	612	76	851.328	4.106	8.847
2.247	128	129	261	44	578.848	4.494	8.239
11		1	1	1	3.659	32	130
2.204	112	143	802	36	880.086	4.833	7.261
56		1	3	1	8.571	73	243
27.054	789	1.382	4.139	485	7.064.669	42.298	88.308

Paese o territorio	Popolazione	Mass. procl. 2016	Proporz.: 1 procl. su	Media procl. 2016	% aum. sul 2015
Niger (K-4)	20.860.548	292	71.440	274	1
Nigeria (L-4)	182.202.000	370.336	492	342.122	1
Niue (O-26)	1.190	24	50	23	-4
Norfolk (P-23)	1.796	6	299	6	20
Norvegia (C-4)	5.211.000	11.664	447	11.535	1
Nuova Caledonia (O-23)	275.202	2.333	118	2.252	4
Nuova Zelanda (Q-24)	4.718.126	14.242	331	13.895	
Paesi Bassi (E-4)	17.054.563	29.839	572	29.490	
Pakistan (H-12)	192.826.502	1.034	186.486	975	2
Palau (L-19)	21.108	79	267	75	-6
Panamá (J-34)	3.995.500	17.193	232	16.529	2
Papua Nuova Guinea (M-20)	7.708.577	4.586	1.681	4.112	5
Paraguay (M-37)	6.750.721	10.207	661	9.982	3
Perù (L-35)	31.826.018	127.855	249	121.991	1
Pohnpei (L-22)	35.981	75	480	70	1
Polonia (E-6)	38.437.239	119.932	320	118.947	-2
Portogallo (G-2)	9.839.140	48.999	201	48.484	
Puerto Rico (O-31)	3.680.772	25.579	144	25.269	-1
Riunione (O-10)	861.984	3.160	273	3.087	4
Rodrigues (O-11)	41.669	50	833	43	-10
Romania (F-6)	21.136.000	40.398	523	40.151	-1
Rota (K-20)	2.477	11	225	9	
Ruanda (M-7)	11.533.446	27.759	415	26.229	5
Russia (C-15)	146.074.524	171.828	850	170.415	-1
Saba (O-32)	1.800	12	150	9	-25
Saint Barthélemy (O-32)	9.503	30	317	27	4
Saint Kitts (O-32)	44.183	211	209	200	-1
Saint Lucia (Q-33)	186.383	778	240	739	2
Saint-Martin (O-32)	36.457	322	113	297	-5
Saint-Pierre e Miquelon (D-37)	6.286	14	449	13	-7
Saint Vincent e Grenadine (Q-32)	109.645	345	318	328	-2
Saipan (K-20)	48.200	211	228	200	3
Salomone, I.e (M-22)	596.109	2.039	292	1.935	1
Samoa (N-25)	194.899	548	356	510	-2
Samoa Americane (N-26)	54.194	210	258	202	-7
San Marino (F-5)	33.121	195	170	193	-4
Sant'Elena (N-3)	4.000	121	33	116	-2
São Tomé e Príncipe (M-4)	195.364	810	241	778	3
Senegal (K-2)	15.604.407	1.263	12.355	1.205	3
Serbia (C-11)	8.118.146	3.894	2.085	3.855	
Seychelles (M-9)	92.430	337	274	324	-3
Sierra Leone (L-2)	6.592.102	2.214	2.977	2.071	2
Sint Eustatius (P-32)	4.020	29	139	25	14
Sint Maarten (O-32)	39.540	339	117	325	-4

Media procl. 2015	N. battez. 2016	Media pion. aus.	Media pion.	N. di congr.	Totale ore	Media studi biblici	Presenti Commemorazione
272	9	13	40	7	76.998	388	957
338.955	12.204	12.914	37.746	6.430	75.202.806	870.185	774.874
24		1	3	1	3.965	20	70
5				1	599	3	16
11.472	233	604	980	168	2.007.497	5.654	18.165
2.164	100	173	199	33	508.312	3.167	7.198
13.929	311	725	1.249	186	2.596.600	8.389	26.527
29.508	562	1.422	1.784	362	4.786.042	12.802	51.404
960	45	37	105	19	187.704	1.205	4.392
80		7	15	2	25.118	181	220
16.224	401	927	2.781	317	4.336.896	23.314	50.177
3.916	186	201	485	109	1.025.985	7.865	35.593
9.719	389	590	1.683	227	2.768.541	15.344	23.452
120.260	4.838	9.214	27.771	1.448	40.081.539	193.536	358.596
69	4	5	21	1	22.786	164	235
121.018	1.740	6.225	7.720	1.305	18.988.899	50.479	190.613
48.633	1.016	3.077	4.394	647	9.911.399	26.864	88.538
25.585	651	1.493	3.628	323	5.918.513	15.565	53.241
2.980	85	200	371	38	734.891	2.438	6.565
48	2	3	5	1	9.450	55	105
40.370	798	2.073	3.809	547	7.692.179	24.533	79.150
9	1	1	4	1	3.992	12	25
25.061	1.870	2.298	4.856	598	9.796.307	69.889	85.493
172.977	4.002	11.844	29.665	2.315	46.559.507	107.312	293.933
12		1	3		3.549	26	43
26		3	6	1	9.863	31	91
203	2	7	29	4	48.186	260	685
727	17	46	105	11	199.855	1.225	2.208
313	5	15	26	5	64.865	480	1.078
14		1	5	1	5.188	7	19
336	2	25	45	8	93.662	519	1.105
194	8	18	37	3	61.811	369	511
1.915	78	52	267	52	402.045	2.346	10.044
519	27	37	84	12	153.054	873	2.272
218	11	12	34	3	61.815	345	708
202		18	27	2	54.873	96	313
118	3	2		3	10.182	65	269
754	29	69	143	11	283.089	3.135	3.277
1.168	45	84	156	25	334.309	2.069	2.859
3.861	80	292	618	63	1.067.776	2.419	8.381
333	6	11	47	4	78.824	406	893
2.037	125	105	249	39	554.424	5.201	10.079
22		1	3	1	6.339	40	93
340	11	18	31	5	75.737	462	1.247

Paese o territorio	Popolazione	Mass. procl. 2016	Proporz.: 1 procl. su	Media procl. 2016	% aum. sul 2015
Slovacchia (F-6)	5.427.917	11.441	474	11.321	
Slovenia (B-8)	2.068.000	1.905	1.086	1.889	-1
Spagna (G-3)	46.025.318	112.455	409	110.393	1
Sri Lanka (L-13)	20.810.816	5.969	3.486	5.915	2
Stati Uniti d'America (E-32)	324.118.787	1.231.609	263	1.198.026	
Sudafrica (P-6)	54.490.000	102.606	531	99.249	3
Sudan (K-7)	41.394.024	624	66.337	624	5
Sud Sudan (L-7)	12.822.840	1.232	10.408	1.179	-3
Suriname (J-37)	540.000	2.982	181	2.919	2
Svezia (B-6)	9.779.000	22.430	436	22.238	
Svizzera (F-4)	8.327.126	19.327	431	18.838	1
Swaziland (P-7)	1.287.000	3.217	400	3.106	1
Tahiti (M-27)	268.207	3.206	84	3.162	3
Taiwan (J-17)	23.510.000	10.126	2.322	9.941	4
Tanzania (M-8)	55.538.635	16.989	3.269	16.335	1
Territorio Palestinese (H-8)	4.810.000	78	61.667	73	3
Thailandia (K-15)	68.200.800	4.574	14.911	4.493	6
Timor Est (N-18)	1.167.242	340	3.433	318	12
Tinian (K-20)	2.500	23	109	17	13
Togo (L-4)	7.544.879	20.157	374	19.558	3
Tonga (O-25)	106.326	235	452	197	-5
Trinidad e Tobago (R-33)	1.360.088	9.675	141	9.635	1
Turchia (G-8)	79.000.000	2.829	27.925	2.727	8
Turks e Caicos, I.e (N-29)	34.904	330	106	316	-5
Tuvalu (M-24)	9.943	73	136	52	-19
Ucraina (E-7)	42.480.549	141.846	299	140.356	-1
Uganda (L-7)	36.893.477	7.266	5.078	7.095	4
Ungheria (A-10)	9.821.000	22.231	442	22.035	-2
Uruguay (O-37)	3.423.787	11.786	290	11.634	
Vanuatu (N-23)	270.470	717	377	624	12
Venezuela (J-36)	31.028.637	147.680	210	144.003	4
Vergini, I.e (Brit.) (O-31)	30.659	256	120	245	-4
Vergini, I.e (USA) (O-31)	106.415	619	172	571	-3
Wallis e Futuna, I.e (N-25)	11.504	43	268	37	-16
Yap (L-19)	11.376	29	392	27	-4
Zambia (N-7)	15.933.883	183.586	87	181.568	6
Zimbabwe (O-7)	15.764.255	45.640	345	44.574	3
31 altri paesi		41.775		40.167	12,2
Totale (240 paesi)		8.340.847		8.132.358	1,8

Media procl. 2015	N. battez. 2016	Media pion. aus.	Media pion.	N. di congr.	Totale ore	Media studi biblici	Presenti Commemorazione
11.276	223	588	915	140	1.981.997	4.521	21.547
1.911	34	115	233	30	444.607	1.058	2.977
109.457	2.199	8.253	14.710	1.502	28.069.429	55.903	190.976
5.775	251	340	809	108	1.308.806	8.411	15.790
1.195.081	28.588	60.951	168.318	14.040	273.517.480	747.554	2.495.181
96.631	6.000	4.842	12.160	2.105	23.113.503	150.734	273.686
595	27	43	80	16	176.691	1.653	2.485
1.218	5	63	173	35	304.478	3.169	5.042
2.849	107	259	307	55	694.247	5.675	10.040
22.236	286	1.118	2.200	310	3.900.229	10.586	35.476
18.611	352	945	1.105	275	3.094.837	9.788	32.819
3.063	164	134	277	87	686.618	4.890	8.953
3.079	155	245	482	46	853.180	4.307	9.721
9.582	240	845	3.323	147	4.105.237	14.617	19.558
16.129	345	604	1.861	477	3.929.723	34.592	55.136
71		5	10	2	14.987	64	190
4.258	221	310	1.553	109	1.805.943	6.927	9.986
284	22	23	69	4	109.950	607	919
15		1	3	1	4.619	27	47
19.067	929	1.303	1.990	293	5.268.781	62.762	66.727
208	7	9	27	3	39.814	249	593
9.543	258	678	1.196	126	2.032.071	11.445	24.459
2.514	108	184	494	38	796.130	1.806	4.960
332	8	15	56	6	89.733	660	1.020
64		1	3	1	8.045	69	214
141.364	3.440	10.168	19.444	1.578	34.329.925	80.903	242.086
6.832	420	505	1.063	147	2.179.161	20.302	23.920
22.400	490	1.291	1.917	297	4.477.362	11.631	39.543
11.614	332	617	1.057	157	2.196.785	9.439	24.403
557	33	39	78	14	158.377	1.509	3.327
138.860	7.247	11.054	28.953	1.849	44.458.254	210.632	467.611
256	0	14	30	4	59.192	241	846
586	17	32	90	10	147.505	551	1.706
44		1	3	1	8.129	68	185
28	1	2	10	1	13.196	101	145
171.167	10.471	5.565	14.469	2.972	36.329.176	415.706	782.527
43.361	3.339	2.613	5.874	1.242	11.942.197	107.706	116.011
35.798	1.963	3.492	15.297	907	19.457.900	73.443	82.546
7.987.279	264.535	459.393	1.157.017	119.485	1.983.763.754	10.115.264	20.085.142



14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26



RUSSIA

ALASKA

MONGOLIA

REPUBBLICA
DEMOCRATICA
POPOLARE
DI COREA

C I N A

GIAPPONE

*OCEANO
PACIFICO*

REPUBBLICA
DI COREA

BHUTAN

BANGLADESH

MYANMAR

LAOS

TAIWAN

HONG KONG

MACAO

THAILANDIA

CAMBOGIA

VIETNAM

FILIPPINE

TINIAN

SAIPAN

ROTA

GUAM

WAKE

HAWAII

ISOLE
MIDWAY

YAP

PALAU

CHUUK

POHNPEI

ISOLE
MARSHALL

CHRISTMAS

BRUNEI

MALAYSIA

SINGAPORE

I N D O N E S I A

PAPUA
NUOVA GUINEA

ISOLE
SALOMONE

TUVALU

TOKELAU

ISOLE COCOS

TIMOR EST

VANUATU

ISOLE WALLIS
E FUTUNA

FIGI

SAMOA

SAMOA
AMERICANE

NIUE

ISOLE COOK

A U S T R A L I A

NUOVA
CALEDONIA

NORFOLK

NUOVA
ZELANDA

INDIANO

14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26

A
B
C
D
E
F
G
H
J
K
L
M
N
O
P
Q
R



Per ulteriori informazioni visitate www.jw.org oppure contattate i Testimoni di Geova.

Il mio rapporto di servizio del 2017

	Pubblicazioni (su carta ed elettroniche)	Video mostrati	Ore	Visite ulteriori	Numero dei vari studi biblici tenuti durante il mese
Gennaio					
Febbraio					
Marzo					
Aprile					
Maggio					
Giugno					
Luglio					
Agosto					
Settembre					
Ottobre					
Novembre					
Dicembre					
Totale					